

Istituto Paritario

“Nostra Signora del SS. Sacramento”



***Piano Triennale dell’Offerta Formativa
Triennio 2022-2025***

Via Tuscolana, 104 (Vermicino) - 00044 FRASCATI
Tel. 06 9409320 – Fax 06 9408062
e-mail: sc.ss.sacramento@gmail.com
Pec. Sc.sacramento@pec.it
Sito: www.istitutossacramento.frascati.it
37.mo DISTRETTO SCOLASTICO
ROMA

INDICE

Cenni storici sulla Congregazione delle Suore del SS Sacramento e dell'Istituto	3
Presentazione, atto di indirizzo	4
Linee Orientative per l'aggiornamento del P.T.O.F.	5
Itinerario strutturale e metodologico del P.T.O.F.:	6
Parte prima "Una sfida per l'educazione ai valori del pensare e dell'agire"	6
Parte seconda "Itinerari didattico-operativi "	11
Parte terza: organizzazione della didattica e curricula verticali	15
Scuola dell'infanzia	15
Obiettivi di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria	20
Scuola primaria	24
Obiettivi di raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado	60
Scuola secondaria di primo grado	64
Progetti curriculari ed extra curricolare nel corso del triennio 2022-2025 quale ampliamento dell'offerta formativa	140
Criteri di valutazione	147
Appendice 1: situazione edilizia della scuola	
Appendice 2: Organigramma Scuola	
Appendice 3: Struttura organizzativa	
Appendice 4: Carta degli studenti e della scuola	
Appendice 5: Carta della famiglia	
Appendice 6: Regolamento interno dell'istituto	
Appendice 7 :Patto di corresponsabilità	
Appendice 8: Regolamento Post-Scuola	
Appendice 9 Adempimento relativo agli alunni BES	
Appendice 10 Questionario RAV	
Appendice 11 Commissioni didattiche	

CENNI STORICI DELLA CONGREGAZIONE DELLE SUORE DEL “SS. SACRAMENTO” E DELL’ISTITUTO SCOLASTICO

L’Istituto delle Suore del Santissimo Sacramento, fondato dal padre Pietro Vigne nel 1715 in Francia, si è diffuso a partire dal 1869 in diversi Paesi Europei ed Extra-europei, nonché in Italia e nello Stato Pontificio.

In seguito, con Regio Decreto del 24 febbraio 1936, XIV, n. 504, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in Roma.

L’Istituto, fin dal suo inizio, ha svolto attività educativa e, a tale scopo, il fondatore ha dedicato tutto il capitolo XXV del Regolamento di Vita alle finalità pedagogiche che le sue figlie spirituali devono perseguire, tenendo conto che “l’anima di un fanciullo è di un prezzo infinito”.

L’Istituto delle Suore del SS. Sacramento dal 1957 è presente ed operante nella località di Vermicino, frazione di Frascati.

Nel 2000 l’Istituto ha ottenuto il riconoscimento di *Scuola Paritaria*.

La scuola accoglie alunni della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria, e della Scuola Secondaria di Primo Grado di ambo i sessi e di ogni ceto sociale, provenienti da paesi e zone limitrofe.

PRESENTAZIONE ATTO DI INDIRIZZO

Per l'anno scolastico 2022-23, l'Istituto comprende:

- 3 sezioni di scuola dell'infanzia
- 8 classi di scuola primaria (una prima, due seconde, due terze, due quarte e due quinte)
- 3 classi di scuola secondaria di primo grado

L'Istituto ha un unico COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE, e sulla scorta delle proposte del COLLEGIO DEI DOCENTI, degli Operatori Scolastici, delle stesse famiglie predispone il presente PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola che, insieme alla Carta dei Servizi e ai regolamenti vari, disciplina ed esplicita sia la PROGETTAZIONE CURRICOLARE che la Scuola deve sostenere in linea con gli indirizzi dettati dalla Riforma, sia la PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE, con le varie proposte di arricchimento, di espansione e di "eccellenza" che precisano la specificità e la peculiarità che l'ISTITUTO vuol rappresentare nel quadro delle Istituzioni sia pubbliche che private del Territorio con il quale la Scuola interagisce, per accoglierne sempre meglio la domanda di formazione e per condividere le risorse socio-economiche e culturali che lo caratterizzano.

La famiglia che affida alla Nostra Scuola, in piena libertà ed autonomia, i propri figli, oltre che a partecipare responsabilmente e attivamente al progetto della loro educazione e formazione, è tenuta a rispettare diligentemente indirizzi e regole contenute nel Piano dell'Offerta Formativa, nel pieno esercizio di diritti e doveri.

Nel documento allegato, che rappresenta solo l'architettura strutturale della progettazione educativa e formativa, i percorsi, curricolari e non, vengono indicati nelle linee generali che si preciseranno e matureranno, con il contributo degli Operatori e delle Famiglie, lungo il corso dell'intera proposta di formazione.

L'articolazione del P.T.O.F. segue le seguenti linee portanti:

- 1) I principi ispiratori del progetto educativo, fortemente improntato sui criteri di continuità orientamento, integrazione ed inclusione.**
- 2) La descrizione delle grandi aree dell'Offerta Formativa Triennale.**
- 3) La sintesi dei progetti che si articoleranno tra il curriculum obbligatorio nazionale, il curriculum obbligatorio determinato dalla nostra Scuola sviluppato in maniera verticale tra i tre ordini di scuola presenti e il curriculum delle proposte arricchenti, più le proposte progettuali opzionali dei percorsi di 'eccellenza' ai quali si può accedere con piena libertà di scelta.**

Oltre che ai nostri validi Operatori che ci accompagnano in questo difficile compito al servizio dei bambini e dei ragazzi, ai Genitori chiediamo con fiducia di essere sempre presenti e partecipi al nostro itinerario, ispirato al pensiero ed alle opere del Nostro Fondatore, Beato PIETRO VIGNE, e affidato al calore della Sua benevola protezione.

Il Documento, dopo l'adozione formale da parte del Consiglio di Istituto, è reso pubblico e interamente operativo. Su decisione degli Organi Collegiali Competenti, in condizioni di mutate situazioni che si potranno verificare durante lo svolgimento delle proposte didattiche, il PIANO potrà subire variazioni nei contenuti e nella forma.

Il Coordinatore didattico

Campanello Daniela

Il Dirigente Amministrativo

Tiberti Bernardina

LINEE ORIENTATIVE PER L'AGGIORNAMENTO DELP. T. O. F.

TRIENNIO 2022/2023-2023/2024-2024/2025

Riferimenti normativi

- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, comma 181, lettera i) - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel Primo ciclo ed Esami di Stato
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 741^[1]~~SEP~~ - Svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, AOOUFGAB 742D^[1]~~SEP~~ - Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione
- Nota 10 ottobre 2017, AOODPIT 1865 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- D.lgs. 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017
- D.lgs. 19 febbraio 2004, n.59 - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017
- Circolare Ministeriale 11 dicembre 2008, n. 100 - Prime informazioni sui processi di attuazione del D. L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169
- DPR 20 marzo 2009, n. 89 - Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017
- DPR 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017
- Circolare Ministeriale 27 ottobre 2010, n. 86 - Cittadinanza e Costituzione: Attuazione dell'art. 1 della legge 30 ottobre 2008, n. 169 – Anno scolastico 2010-2011
- Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 - Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89
- DPR 28 marzo 2013, n. 80 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nelle parti non modificate dal D.lgs. n. 62/2017
- Nota Ministeriale 6 ottobre 2017, n. 1830 – Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- Ordinanza Ministeriale del 4/12/2020 relativa al nuovo sistema della valutazione delle alunni e degli alunni iscritti alla Scuola Primaria

ITINERARIO STRUTTURALE E METODOLOGICO DEL P.T.O.F.

PARTE PRIMA

UNA SFIDA PER L'EDUCAZIONE AI VALORI DEL PENSARE E DELL'AGIRE

PREMESSA

La nostra scuola, entrata formalmente nel pieno del processo dell'“Autonomia” per effetto della legge 15 marzo 1997, n. 59, e in applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, si caratterizza come Istituzione che integra in una struttura fortemente unitaria la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la Scuola Secondaria di Primo Grado del nostro contesto territoriale, con il fine di realizzare e migliorare il progetto educativo e formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni.

Infatti, anche se i tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente (programmi, orari, insegnanti) l'azione formativa, sul piano didattico e funzionale, viene organizzata per affrontare in modo integrato i vari aspetti della vita della scuola, relativi alle scelte educative e didattiche, alla valutazione degli alunni, alla gestione dei finanziamenti (O.M. 4 agosto 1995, n. 267).

Questa nostra scelta ci garantisce infatti:

- un'efficace continuità educativa (CURRICOLO VERTICALE)
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (AUTONOMIA DIDATTICA)
- rapporti più stretti con i genitori e il territorio (INTEGRAZIONE SOCIALE)

Strumenti prioritari di questa innovazione organizzativa restano, insieme all'unica dirigenza, un unico Consiglio di Istituto, un Collegio dei docenti, ed un'unica organizzazione amministrativa e gestione delle risorse finanziarie e di bilancio.

A- CURRICOLO VERTICALE

Questo è l'elemento base della ragion d'essere dell'Istituto, perché mette a fuoco la sua vera e propria piattaforma progettuale, rispetto alla dimensione educativa, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche e alle soluzioni organizzative connesse.

È la trasversalità che caratterizza il percorso formativo, in quanto esso rappresenta il processo di coordinamento tra le discipline considerate quale insieme organico sorretto da un solo obiettivo e da una sola funzione formativa.

Da due anni, essendosi formate due ulteriori sezioni di scuola dell'infanzia e due classi di scuola primaria, si stanno anche sperimentando metodologie didattiche a classi aperte, permettendo scambi di alunni tra le sezioni per favorire, quando necessario, il recupero o il potenziamento di abilità e competenze.

I campi esperienziali, gli ambiti disciplinari e i saperi si raccordano orizzontalmente intorno a principi di formazione cognitiva, di acquisizione di competenze, di assimilazione di conoscenze e abilità, coordinati da criteri di base che caratterizzeranno allo stesso modo il cittadino, lo scienziato, il professionista, il meccanico, il muratore, il tecnico informatico...

A1 – LA CONTINUITÀ

Sarà la continuità dei processi tra la scansione dei gradi di scuola a garantire la crescita costante e armonica dei paradigmi culturali, didattici, epistemologici del CURRICOLO VERTICALE.

La continuità viene garantita dal pensare il percorso formativo in modo coordinato nei suoi sviluppi fin dall'inizio, in relazione ai vari ambiti e alle varie discipline, in una dimensione di interazione strutturale.

A2- PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Quando parliamo di PROGETTAZIONE nella Scuola dell'Autonomia, facciamo subito riferimento ad altri due termini essenziali: il TERRITORIO e la PARTECIPAZIONE, ossia ad una progettazione dialogica, dove la nostra scuola, in quanto organizzazione complessa, è caratterizzata dalle azioni di vari soggetti che interagiscono: alunni, docenti, famiglie, ambiente.

Solo così la PROGETTAZIONE PARTECIPATA può configurarsi quale processo:

- di individuazione e definizione del problema da affrontare
- di definizione di strategie ed azioni ritenute utili per risolvere il problema individuato
- di valutazione del percorso sia per individuare l'emergere di nuovi problemi, sia per individuare elementi dell'esperienza compiuta generalizzabili in altre situazioni.

In questa ottica vengono a definirsi alcuni indicatori per rilevare la qualità dei processi partecipativi:

- i partecipanti escono dal processo con la percezione di essere trasformati
- i partecipanti percepiscono di aver lavorato in modo cooperativo
- i partecipanti si sentono co-autori del processo
- i partecipanti sentono come propria la decisione presa.

Le condizioni essenziali perché quanto sopra accada sono:

- che il rapporto scuola-territorio sia autorevole
- che i due soggetti siano carichi di precise responsabilità nel rispetto degli scambi reciproci
- che i processi di autovalutazione delle azioni e delle scelte siano orientati verso le effettive condizioni di AUTOANALISI DELL'ISTITUTO

A3- MEDIAZIONE

In questa ottica la didattica tradizionale cede il passo ad una didattica fondata sul processo fondamentale di insegnamento-apprendimento, in base al quale il docente, individuate le abilità di ciascun discente, facilita l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di precise competenze favorendo a tal fine la collaborazione e la cooperazione tra gli allievi.

La scuola si impegna a garantire a tutti gli studenti in difficoltà e svantaggio sociale e culturale con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e/o BES (ADHD, Borderline Cognitivi, ecc), nonché alunni stranieri, la personalizzazione dell'apprendimento richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003, attraverso l'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato adottando una didattica inclusiva.

La scuola inoltre garantisce la presa in carico dei BES (Bisogni Educativi Speciali), attuando un percorso congiunto e collaborativo fra scuola e famiglia, finalizzato all'individuazione di eventuali DSA o BES secondo le vigenti disposizioni in materia

Recependo i dettami della suddetta circolare e degli atti ad essa successivi, la scuola prepara il **Piano Annuale d'Inclusione (PAI)**, predisponendo altresì, per attuare l'inclusione, piani di studio personalizzati condivisi con le famiglie per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Vogliamo sottolineare comunque che l'azione di accoglienza, inclusione e integrazione ha sempre connotato l'attività educativa e didattica di ciascun docente del nostro Istituto che ha sempre operato nei confronti di ciascun allievo con interventi mirati e personalizzati.

B- I SAPERI

La nostra scuola, vuole porsi quale elemento attore della revisione dei CONTENUTI e delle PROGRAMMAZIONI, mettendo in gioco la sua stessa natura di Scuola Cattolica, aperta all'intercultura, partecipe delle profonde implicazioni organizzative e didattiche che caratterizzano l'attuale momento di transizione storica del nostro Paese.

La nostra scuola è orientata verso un modello nel quale l'alunno-cittadino-lavoratore non si limiti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità di base, ma sia in grado di:

- acquisire e condividere i valori della società democratica (educazione alla cittadinanza)
- sapersi orientare ed essere costantemente disponibile al cambiamento, sia sul piano degli atteggiamenti che su quello dei comportamenti
- essere fluido e flessibile, capace di spaziare mentalmente entro quadri concettuali sempre mutevoli, divergenti e creativi
- interagire e collaborare con altre situazioni di studio e di ricerca
- essere capace di organizzarsi ed organizzare
- operare delle scelte
- progettare, programmare, pianificare i tempi ed i modi del suo fare
- valutare le situazioni emergenti e le sue capacità di intervento, di ricerca-azione
- essere capace di apprendere e di auto apprendere

La nostra scuola cioè pone l'accento sulla centralità della persona e sulla sua formazione complessiva.

B - IL MODELLO FORMATIVO IN ATTO

B1.1- IL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE

Già dalla scuola dell'infanzia si cura in modo particolare l'aspetto della comunicazione verbale, nell'ottica dell'acquisizione di autonomia e di prime competenze linguistiche. Nei successivi ordini di scuola si continua a porre l'attenzione alla comprensione e alla produzione del discorso parlato e scritto in tutta la pluralità dei testi possibili. Bisogna preparare gli allievi alla tecnica della lettura e della scrittura. Soprattutto nelle prime fasi scolastiche bisogna provvedere alla sostituzione almeno parziale di alcuni sistemi della didattica tradizionale, quali - per esempio - " il tema " come composizione retorica con attività di scrittura breve funzionale e di rielaborazione...

La verbalità va intesa nella sua interazione con tutti gli altri linguaggi.

Grande importanza va attribuita all'interazione fra i linguaggi della mente e i linguaggi del corpo, per abbattere le tradizionali barriere fra i processi cognitivi e quelli emozionali e creativi, facendo emergere un'idea di persona, come sistema integrato, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo-motoria, quella logico-razionale e quella affettivo-sociale.

B 1.2 - INDAGARE IL MONDO NELLA SUA COMPLESSITÀ

Per quanto riguarda lo studio dei fenomeni fisico-naturali, biologici e della natura in generale, un approccio di questo si concretizzerà nella progettazione di percorsi concettuali e didattici nei quali trovino collocazione ed effettiva collaborazione reciproca i due aspetti complementari che caratterizzano la costruzione della conoscenza scientifica, il momento applicativo e di indagine e il momento cognitivo-intellettuale

Dalla scuola del "banco" si passa alla SCUOLA LABORATORIO, dove il momento cognitivo può assumere, quali metodologie ed obiettivi prioritari, le attività di modellazione, la schematizzazione e la formalizzazione.

B 1.3 - L'UNIVERSO DEI NUMERI E DELLE SCIENZE MATEMATICHE.

Un'attenzione particolare e profondamente innovativa va riservata alle scienze matematiche, soprattutto sul piano metodologico.

Ci sembra essenziale che i bambini e i ragazzi non perdano il piacere di "matematizzare", non siano demotivati da eccessi di formalismo e siano aiutati dagli insegnanti e dagli stessi compagni a percorsi alternativi di soluzione, privilegiando il punto di vista del "problem solving" e comprendendo che la matematica utile nelle applicazioni, è quella disciplina che spesso conduce a soluzioni approssimative, dal momento che quelle esatte sono difficili, se non impossibili da trovare in problemi complessi.

B1.4 – PERCEPIRE-CONOSCERE IL TEMPO E LO SPAZIO

La dimensione spazio-temporale è collegata con lo sviluppo-crescita della persona e del suo orientamento nel rispetto dei diversi momenti del suo processo evolutivo.

Gli studenti saranno indirizzati in un percorso di comprensione, analisi e memorizzazione degli eventi storici, non limitato solo alla mera conoscenza di strutture politiche e militari, ma arricchito dalla lettura di documenti.

Attraverso tale lettura, l'organizzazione di visite guidate sul territorio, la visione di quadri ed opere d'arte, si svilupperanno la curiosità e le motivazioni degli studenti che in tal modo potranno diventare 'piccoli ricercatori'.

B 1.5- SENTIRE, PERCEPIRE E INDAGARE IL MONDO DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI.

Nell'ambito dello studio e dello sviluppo delle società umane, uno spazio rilevante deve essere dato alle scienze sociali, finalizzate a dare a tutti l'attrezzatura mentale per comprendere i meccanismi di fondo dell'agire intellettuale e collettivo (per esempio: gli aspetti economico - finanziari, le problematiche ambientali, i movimenti migratori, i sistemi politici ed elettorali, il formarsi della personalità, il funzionamento dei gruppi, ...)

Rivitalizzando l'educazione civica intesa come attività trasversale di riflessione sui fenomeni sociali del passato e del presente si possono meglio ricercare gli elementi di continuità e discontinuità con i grandi valori espressi dalle grandi civiltà, in particolare, quella del cristianesimo.

Per questi percorsi un grande ausilio è dato dai nuovi linguaggi e dalle nuove tecnologie delle arti visive e sonore del mondo contemporaneo.

B 1.6 -SENTIRE E PERCEPIRE GLI SPAZI MUSICALI E IL MONDO DEL BELLO E DELLA SUA RICERCA

Conoscere il mondo del sapere e degli spazi musicali, introdursi gradualmente nell'ascolto della musica e nel mondo delle arti e delle tecniche del bello, permette l'affinamento della percezione estetica delle cose senza perdere i riferimenti storici e ambientali che possono diventare lo sfondo originale del proprio gusto e della propria creatività.

E' in questo modo che la scuola diventa sede ideale per un incontro tra i giovani e il mondo della civiltà del sonoro e delle arti figurative inteso come espressione di un fare dotato di una sua specifica identità. E' inevitabile legare questa identità di linguaggio "visivo", ma l'esigenza di conoscerlo e praticarlo consapevolmente può essere considerata fondamentale

B 1.7 AVVIARSI NEL MONDO DEI NUOVI ALFABETI INFORMATICI E DELLE TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

I veicoli delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi offrono eccellenti opportunità nei processi di informazione e di comunicazione, introducendo in nuovi ambienti di formazione, di esperienza e di conoscenza.

La loro valenza strutturale e strumentale, se controllata e ben utilizzata, può incidere sulla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Oltre ai processi di alfabetizzazione e di sviluppo degli apprendimenti di base, si prevede l'apertura di interessanti iniziative del settore multimediale.

C- L'ORIENTAMENTO

I principi fondanti i curricoli verticali la filosofia ispiratrice dei mutamenti sostanziali caratterizzanti la cultura dei nuovi saperi, l'organizzazione partecipata dei sistemi scolastici, i processi stessi della autovalutazione degli istituti, della valutazione delle risorse e dei processi, l'aggiornamento, trovano nella dimensione dell' **O R I E N T A M E N T O** un percorso di chiusura definitiva con la scuola tradizionale.

L'Orientamento diventa così la condizione strutturale della formazione e dei suoi processi, calandosi nei diversi segmenti esperienziali fin dai primi anni della scuola dell'infanzia e della scuola di base, e definendosi sempre più e meglio nei passaggi successivi tra istruzione generale e formazione professionale.

Questo giustifica appieno lo sforzo del nostro Istituto di incentivare la cultura dei **LABORATORI E DEI CORSI DI ECCELLENZA** per i quali avanziamo precise proposte, onde rispondere sempre meglio ai bisogni specifici espressi dall'utenza. Queste nostre risposte, tra l'altro, costituiscono, di fatto, un reale strumento di prevenzione verso i possibili rischi della dispersione scolastica.

D -IL SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il nuovo sistema scolastico, la maggiore autonomia progettuale e organizzativa del nostro Istituto, insieme alla crescente attenzione alla qualità dei risultati dell'intervento educativo e didattico sono motivi sufficienti per orientare la nostra scuola ad adottare **NUOVI SISTEMI DI AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE** capaci di inserire i nostri processi nei **SISTEMI DI VALUTAZIONE** largamente adottati nei Paesi Europei.

Questo passaggio essenziale determina un cambiamento di prospettiva che ci conduce da una concezione della **VALUTAZIONE IN FUNZIONE DEL CONTROLLO** ad una concezione che **PRIVILEGIA LA FUNZIONE DI SOSTEGNO E DI SVILUPPO DEL NOSTRO ISTITUTO**. E' in questa direzione che si colloca **L'APERTURA DI UNO SPORTELLINO** in favore degli alunni e delle famiglie, per le situazioni di maggiore difficoltà scolastica e sociale.

Facendo riferimento al DPR 122/2009 la nostra scuola è consapevole che *“ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva”* e che *“la valutazione concorre con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo”*

PARTE SECONDA ITINERARI DIDATTICO – OPERATIVI

PROGETTI CURRICOLARI TRASVERSALI PROPOSTI PER IL TRIENNIO 2022-2025

*“L’anima di un fanciullo è
di un prezzo infinito” P.Vigne*

PROGETTO NUCLEARE CENTRALE INTERDISCIPLINARE

IL SILENZIO DELL’ANIMA PORTA ALL’ASCOLTO DELL’ARMONIOSA E MUSICALE NATURA.

Premessa

Il percorso dell’apprendere si realizza mettendoci al centro delle cose e degli eventi, scoprendo non pochi aspetti ma la complessità dei fenomeni cosmici e umani che ci circondano organizzando la propria esperienza nella molteplicità della comunicazione sia individuale che di gruppo.

E’ un percorso pedagogico che invita ogni alunno all’ ascolto, riproducendo le vivide sonorità della natura, la riproduzione della musicalità, la rappresentazione delle sfumature di colore attraverso la descrizione della vegetazione

A - ELEMENTI DEL PERCORSO DIDATTICO DELLA PEDAGOGIA DELLA “SCOPERTA”

Volendo semplificare la natura del nostro progetto “verticale”, capace di orientare l’intero percorso di educazione e formazione della scuola dell’infanzia e della prima adolescenza, suggeriamo la seguente struttura, dalla cui semplice architettura, gradualmente e nel rispetto assoluto dei ritmi evolutivi dei fanciulli e dei ragazzi, con lo sguardo sempre vigile ai fenomeni caratterizzanti l’ambiente che li circonda, dipende l’organizzazione non solo dei processi di apprendimento individuale, ma dell’intera comunità di appartenenza.

**“Scoprire” è conoscere il mondo, le cose, gli uomini, le loro
relazioni, la loro “comunicazione reciproca” e la loro
“comunione”**

Ma la SCOPERTA non è una “illuminazione” estemporanea, un fenomeno casuale, è una COSTRUZIONE continua di nuove conoscenze che inizia dalle capacità e abilità che acquisiamo gradualmente nell’OSSERVAZIONE degli eventi, degli oggetti, dell’ambiente: **il sole, le stelle, le tempeste, la terra, l’aria, il fuoco, l’acqua**, ma anche la guerra, la fame, la povertà, il dolore, la gioia, la musica, il canto, l’arte, etc.

Ciò impone una distinzione fondamentale tra il processo di apprendimento e la conoscenza.

Il primo è un percorso personale entro il quale ogni individuo investe la complessità delle “sue” risorse, fatto di emozioni, interessi, abilità e uso di metodi e strumenti, per lo più del tutto “particolari”.

E’ dipendente da una “vera scelta personale” (P. Vigne), che si traduce in uno “stile” di ricerca continua, nella quale la volontà del singolo deve – per essere vera – coincidere con quella di Dio se si vuole arrivare a conoscere tutto ciò che ci viene offerto dal “ Più bel libro che Dio ci ha dato” : la vita, l’ambiente, la natura, la storia dell’uomo.

La conoscenza pertanto è caratterizzata da verità relative o assolute condivise da tutti, conquistate con fatica mediante le più complesse esperienze personali.

IL SIGNIFICATO DELLA PEDAGOGIA DI PIETRO VIGNE SUL PIANO DELLA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.

Ci sembra pertanto naturale precisare, sulla scorta di quanto abbiamo sopra riferito, gli elementi che – sul piano pratico – caratterizzano ogni situazione didattica:

► **L’Insegnante**, ricco di esperienze e conoscenze si pone come “guida”, predispone il piano di lavoro basato negli interessi e le “domande di sapere” espresse dagli alunni; decide quali conoscenze sono suggerite dalla situazione di apprendimento e propone le sequenze da adottare.

► **L’Alunno** è portato a fare gradualmente delle scelte essenziali e responsabili che lo pongono in situazione di imparare, apprendere.

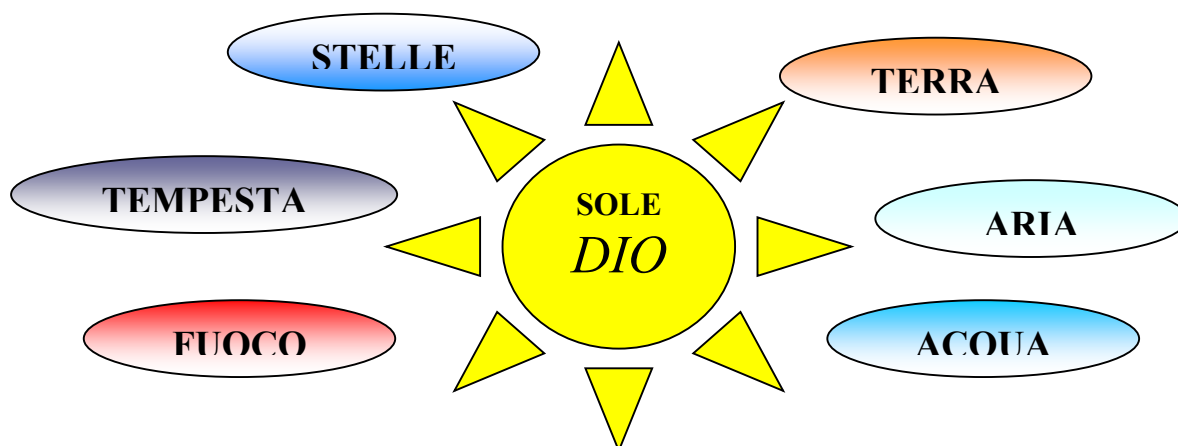
► Il Curricolo viene costruito intorno a contenuti, abilità e valori che più corrispondono alle esperienze che si vogliono intraprendere.

► **L’Ambiente** si delinea quale contesto elettivo entro il quale, con l’aiuto del docente e sulle scelte dell’alunno, si precisano i contenuti più significativi del curricolo.

► **La “Governance”** (Gowin 1981), meglio dell’ambiente, ci suggerisce l’insieme dei fattori che regolano e controllano tutti gli aspetti della esperienza.

E’ opportuno, a questo punto, suggerire le metodiche delle MAPPE CONCETTUALI che, meglio di altre scelte metodologiche, ci sembrano coerenti con la “vision” di Pietro Vigne, nel delineare i percorsi della conoscenza.

Di queste riportiamo l’architettura fondante suggerita dal Nostro Fondatore, nel noto INNO, che registriamo a struttura mappale:



la complessità di ognuno di questi elementi permette di suggerire una infinità di percorsi di apprendimento attivo, in grado di approfondire ed ampliare i più svariati aspetti della nostra

conoscenza. E non vi sono ambiti che non siano esplorabili in grado di coinvolgere, nella specificità degli interessi e dello stile di apprendimento di ciascuno.

La tecnica delle mappe ci aiuta a scoprire e precisare “concetti” favorendo l’uso di simboli scritti e verbali per rappresentare la “regolarità” percepita in eventi e in oggetti del grande libro della natura nel quale e per il quale costruiamo il complesso sistema della nostra comunicazione.

In questo modo gli universi della nostra conoscenza si ampliano e si dilatano all’infinito. Riusciamo finalmente a comprendere che la metaconoscenza, ossia la vera natura della conoscenza e dell’azione del conoscere è solo il risultato dei processi del meta apprendimento, ossia dell’apprendimento di ciò che riguarda la natura dell’apprendimento, l’apprendere, nel quale l’alunno si scopre essere attore.

INNO ALLA CREAZIONE

Il **SOLE** continuamente ci dice:

*“ti do la mia luce perché tu ami **Colui** che l’ha fatta.”*

Le **STELLE** cantano:

“testimoniamo la potenza di Dio, le sue infinite perfezioni perché tu lo ami.”

La **TEMPESTA**, i lampi, i tuoni, le piogge e i venti, ognuno a modo suo ripete:

*“ama **Colui** che ti ha creato, non lasciarti invadere dalla durezza del cuore e dall’indifferenza!”*

La **TERRA** e tutto ciò che contiene ripete:

*“è per te che sono stata fatta, ama **Colui** che mi sostiene, ama **Colui** che ti custodisce.*

Quanto produco è per il tuo sostentamento.

*Ama **Colui** che sempre agisce in me per farti del bene.”*

L’**ARIA** ci dice:

“senza di me non potresti vivere; non mi vedi eppure ti sono intima e penetrante più di te a te stessa.

*Ricordati di **Dio** nel quale viviamo, ci muoviamo e siamo.*

*E’ **Lui** che mi ha creata per te!”*

Il **FUOCO** dice:

“L’amore è un fuoco, ama Dio! La sua misericordia ti aspetta! Salgo verso di Lui: amalo!”

L’**ACQUA** ci ripete:

*“esisto solo per servirti. Ama dunque **Colui** che ti ama, **Colui** che cancella ogni colpa. Va’ verso il tuo centro, scorri verso il mare immenso... Verso il tuo **Dio!**”*

I pensieri che noi abbiamo, le parole che ascoltiamo, tutto ciò che è in noi e fuori di noi, tutto grida:

*“**AMA, AMA!** Ama il tuo **Creatore!** **AMA IL TUO DIO!***






*Ama il **Padre** tuo! Ama il tuo **Redentore!**”*

Pietro Vigne

SCHEMA PROGETTUALE - OPERATIVO







PIETRO VIGNE: Fondatore delle RELIGIOSE del SS. SACRAMENTO Itinerario di ricerca didattica trasversale multidisciplinare

Contenuti tematici suggeriti: la “SCOPERTA” di sé e del mondo attraverso il SOLE, LE STELLE, LA TEMPESTA, LA TERRA, L’ARIA, IL FUOCO, L’ACQUA.






-  LA SCOPERTA DI DIO attraverso l’amore, la compassione verso deboli ed emarginati;
-  LA SCOPERTA DELLA COMUNITA’: povertà, ricchezza, male e bene, odio – amore, guerra e pace.
-  IL CAMMINO DELL’UOMO nel 600 – 700: arte, pittura, musica e letteratura; il commercio e la rinascita della città.
-  LE LOTTE E LE GUERRE di dominazione: la Francia e la Spagna.
-  ITINERARI delle MISSIONI di “ieri e di “oggi” attraverso le azioni e le opere delle Religiose del SS.Sacramento.

Destinatari: Alunni della Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I°

AMBITI DISCIPLINARI:

-  Ambito linguistico - letterario
-  Ambito storico - geografico
-  Ambito sociale
-  Ambito religioso
-  Ambito musicale – artistico
-  Ambito economico

METODOLOGIA:

-  Rappresentazioni teatrali e musicali
-  Mostra didattica: arti figurative e movimento
-  Ricerche storico – geografiche sulla Francia e l’Europa del 600– 700;
-  Ricerche sull’Economia: lo sviluppo del commercio
-  Ricerche sui Paesi dove sono presenti le Suore del SS. Sacramento e sulle missioni da loro svolte

La proposta può svilupparsi con fasi annuali di verifica degli itinerari perseguiti.

Alla chiusura della proposta – ricerca potrebbe essere allestita una MOSTRA finale, all’interno di una grande manifestazione di comunità, in occasione della rinnovata Festa della Famiglia

PARTE TERZA

L' ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Progetto didattico nel triennio 2022-2025

IO e il Creato: classi coinvolte sez. A, sez. B, Sez.C.

Referenti: Samantha Masci, Fascilla Annamaria, Huerta Maria Jesus

A-CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI GENERALI FORMATIVI

Gli *obiettivi generali formativi*, ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze, sono definiti in relazione all'intero percorso formativo della scuola dell'infanzia (3 – 4 – 5 anni)

S É E L ' A L T R O

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

TRAGUARDI

- Promuovere un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie. • Accettare il distacco dai genitori.
- Accettare il nuovo ambiente scolastico.
 - Rispettare le regole indispensabili per la convivenza.
 - Favorire la relazione, la comunicazione, la socializzazione con i pari e con gli adulti. • Orientarsi nel nuovo ambiente.
 - Curare l'autonomia personale in relazione agli oggetti e all'ambiente. • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

COMPETENZE

3 ANNI	4 e 5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Conosce l'ambiente scolastico e i compagni.• Partecipa alle attività e ai giochi.• Manipola materiali diversi.	<ul style="list-style-type: none">• Riconosce persone e ambienti della scuola.• Concorda in gruppo regole di comportamento e le rispetta.• Controlla e coordina il movimento nei giochi individuali e di gruppo.• Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative.• Usa il linguaggio verbale per esprimere le proprie emozioni.• Ascolta e comprende le narrazioni.• Sviluppa un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà.• Sa collocare nel tempo gli eventi giornalieri.

IL CORPO E IL MOVIMENTO (docente Luca Mattarelli) Identità, autonomia, salute

TRAGUARDI

- Sviluppare il senso dell'identità personale.
- Conoscere e rappresentare il proprio corpo e le differenze sessuali.
- Acquisire maggiore padronanza del corpo vissuto.
- Sviluppare la coordinazione.
- Vivere il proprio corpo in armonia con l'ambiente e con gli altri.
- Esercitare le potenzialità sensoriali e conoscitive.

COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce la propria identità personale. • Prende coscienza del proprio corpo. • Conoscere e rappresenta lo schema corporeo • Riconosce e nomina le parti del corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rappresenta lo schema corporeo. • Conosce e descrive le espressioni del viso. • Acquisisce la coordinazione dei movimenti. • Segue percorsi complessi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce e rappresenta lo schema corporeo. • Acquisisce la coordinazione dei movimenti

I M M A G I N I , S U O N I E C O L O R I Gestualità, arte, musica, multimedialità

TRAGUARDI

- Sviluppare la propria espressione creativa.
- Sperimentare percorsi di apprendimento relativi al colore. • Sperimentare varie tecniche espressive.
- Usare il colore in maniera autonoma.
- Scoprire colori, sfumature, gradazioni. • Sperimentare segno, forma, colore.
- Manipolare e costruire con diversi materiali.
- Promuovere l'osservazione e la lettura di opere d'arte.
- Stimolare il senso critico ed estetico attraverso l'osservazione.

COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i colori primari. • Effettua raggruppamenti in base al colore. • Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce i colori primari e secondari. • Effettua raggruppamenti in base al colore. • Esegue ritmi di colore. • Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e usa i colori derivati e complementari. • Effettua classificazioni e seriazioni in base al colore. • Utilizza diverse tecniche pittoriche e manipolative. <ul style="list-style-type: none"> • Esegue algoritmi a due o tre elementi con i colori.

I DISCORSI E LE PAROLE Comunicazione, lingua e cultura

TRAGUARDI

- Osservare sulla base di criteri ed ipotesi.
- Ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- Individuare elementi di una storia: personaggi, oggetti, ambienti, situazioni. • Riferire una storia secondo l'esatta successione logico-temporale.
- Leggere immagini ed interpretare simboli di storie illustrate. • Rielaborare graficamente le storie.
- Cogliere il significato di parole e frasi.

COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Ascolta fiabe e storie. • Individua elementi di una storia:personaggi, oggetti, ambienti. • Rielabora graficamente le storie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rielabora graficamente le storie. • Sviluppa la capacità di ascolto e assimilazione di vocaboli nuovi. • Costruisce un libro di storie. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individua elementi di una storia: personaggi, oggetti, ambienti • Rielabora graficamente le storie. • Sviluppa la capacità di ascolto e assimilazione di vocaboli nuovi. • Costruisce un libro di storie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

TRAGUARDI

- Osservare i fenomeni naturali sulla base di ipotesi.
- Cogliere le trasformazioni dell'albero legate alla stagionalità. • Osservare le trasformazioni della natura nelle varie stagioni.
- Osservare e descrivere alcuni fenomeni meteorologici e climatici.
- Cogliere le sequenze temporali come riferimento ad esperienze individuali e di gruppo. • Sperimentare la creatività utilizzando elementi e materiali naturali.
- Rappresentare a livello grafico gli elementi della natura. • Riconoscere i cambiamenti atmosferici.

COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Coglie alcuni cambiamenti naturali legati alle stagioni. • Descrive alcuni fenomeni atmosferici. • Partecipa alle attività individuali e di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce gli elementi tipici delle stagioni. • Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici. • Si esprime a livello artistico usando elementi naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nomina e riconosce mesi e stagioni. <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce gli elementi tipici delle stagioni • Descrive e rappresenta fenomeni atmosferici. • Interagisce attivamente nei giochi di gruppo.

L I N G U A I N G L E S E

OBIETTIVI

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none"> • Presentarsi e salutare; • riconoscere e nominare alcuni colori; • ripetere i numeri da 1 a 10; • comprendere e ripetere il nome di alcuni giocattoli; • comprendere e nominare le azioni; • eseguire semplici comandi; • Ripetere e cantare filastrocche e canzoni del repertorio inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare a riconoscere ed usare semplici formule di saluto nelle due parti del giorno; • ripetere i numeri da 1 a 10; • riconoscere e sapere ripetere 9 nomi di colori; • saper ripetere canzoni in lingua inglese; • comprendere e ripetere il nome di alcuni giocattoli; • eseguire semplici comandi in lingua inglese; • inizio di pre scrittura: saper copiare alcune lettere e parole della lingua inglese. 	<ul style="list-style-type: none"> • Educare alla comprensione prettamente orale di alcuni termini in lingua inglese e alla loro ripetizione; • saper ripetere filastrocche e canzoni in lingua inglese; • comprendere semplici comandi in lingua inglese • comprendere brevi filmati in lingua inglese.

R E L I G I O N E

TRAGUARDI

- Scoprire un Dio creatore e Padre attraverso le meraviglie del creato;
- conoscere la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- scoprire la Chiesa come la grande famiglia dei cristiani.

COMPETENZE

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<ul style="list-style-type: none">• Osserva il mondo come dono di Dio;• scopre la persona di Gesù e gli eventi principali della sua vita.	<ul style="list-style-type: none">• Osserva il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore;• scopre la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;• conosce gli eventi principali della vita di Gesù;• conosce il valore della famiglia;• conosce il valore dell'amicizia.	<ul style="list-style-type: none">• Scopre un Dio creatore e Padre attraverso le meraviglie del creato;• conosce la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;• scopre la Chiesa come la grande famiglia dei cristiani.

OBIETTIVI DI RACCORDO TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI PER I BAMBINI

Creare le condizioni per un inserimento graduale e sereno del bambino nella Scuola Primaria, lo sviluppo di comportamenti e di atteggiamenti adeguati

OBIETTIVI PER LE INSEGNANTI

1. Condividere un progetto formativo, educativo e didattico in un contesto ampio e articolato per entrambi gli ordini di scuola.
2. Sviluppare un linguaggio condiviso che renda semplici le comunicazioni tra i due ordini di scuola.
3. Favorire la continuità del percorso formativo del bambino.
4. Conoscere le esperienze educative e di socializzazione di ciascun bambino nella prospettiva della continuità educativa

AREA LINGUISTICO – ARTISTICO – ESPRESSIVA

LINGUA ITALIANA

ASCOLTARE E COMPRENDERE

1. Semplici richieste verbali;
2. indicazioni e spiegazioni fornite dall'adulto;
3. fiabe, favole, filastrocche, canzoni, racconti, raccontati da un adulto o da un coetaneo;
4. istruzioni per eseguire giochi ed esercizi;
5. regole di convivenza democratica.

SAPERSI ESPRIMERE E FARS CAPIRE

1. Strutturare la frase in modo corretto;
2. formulare frasi di senso compiuto;
3. pronunciare correttamente le parole;
4. indicare appropriatamente oggetti, persone, azioni ed eventi.

CONVERSARE

1. partecipare alla conversazione ascoltando;
2. intervenire adeguatamente;
3. avviarsi al rispetto delle regole di intervento;
4. raccontare, inventare e ragionare;
5. riferire un'esperienza personale;
6. ripetere una semplice storia letta o raccontata da un adulto;
7. inventare una storia insieme ad altri;
8. progettare un'azione o una realizzazione di un gioco simbolico.

ANALIZZARE E COMMENTARE IMMAGINI

1. riconoscere ed indicare persone, oggetti e altro presenti nell'immagine;
2. formulare ipotesi relativi ai ruoli e agli ambienti;
3. descrivere immagini e oggetti.

AVVIARSI VERSO LA SCRITTURA

1. Scrivere il proprio nome;
2. identificare parole corte/lunghe;
3. produrre scritte autonome;
4. formulare ipotesi nella scrittura delle parole.

AVVIARSI ALLE ATTIVITÀ DI METALINGUAGGIO

1. Chiedere spiegazioni sui termini ascoltati;
2. fare giochi di parole;
3. costruire rime e filastrocche;
4. operare riflessioni sulla lingua italiana (si dice...).

LINGUA INGLESE

1. Riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese;
2. promuovere un primo approccio con una lingua diversa dalla propria;
3. conoscere i colori primari;
4. saper dire il proprio nome;
5. ascoltare e riprodurre canzoni e filastrocche.

ATTIVITÀ GRAFICHE, PITTORICHE E PLASTICHE

1. Produrre disegni organici, nei quali diversi elementi sono collegati fra di loro e collocati in uno sfondo;
2. produrre colorazioni precise, sia nel riempimento che nei contorni;
3. rappresentare la figura umana sufficientemente completa;
4. rappresentare il volto in modo completo;
5. acquisire padronanza nelle varie tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

ATTIVITÀ DRAMMATICO – TEATRALI

1. Partecipare e organizzare giochi simbolici;
2. imitare mestieri e ruoli;
3. sostenere la comunicazione a livello mimico / gestuale.

ATTIVITÀ SONORE E MUSICALI ASCOLTO

1. indicare intensità e durata di un suono;
2. indicare la direzione da cui proviene un rumore;
3. indicare l'oggetto che ha prodotto un rumore;
4. confrontare suoni di diversi ambienti;
5. indicare i suoni tipici di un ambiente;
6. ascoltare con attenzione un brano musicale.

PRODUZIONE

1. produrre rumori con oggetti;
2. imitare suoni con la voce;
3. camminare a ritmo ascoltando un brano musicale;
4. riprodurre un suono con strumenti;
5. produrre vocalmente semplici melodie;
6. abbinare un brano musicale a un racconto scegliendo tra diverse proposte;
7. trasporre un brano con altri codici (grafico, motorio, linguistico).

RELIGIONE CATTOLICA

1. Riconoscere, per sé e per gli altri, i valori della socializzazione, cooperazione, ascolto, identità e differenza, libertà presenti nella comunità – classe;
2. accostarsi al concetto di Creazione esplorando, osservando e toccando l'ambiente che ci circonda in modo responsabile, al fine di una crescita sana e serena;
3. accogliere con gioia e riconoscenza Gesù, figlio di Dio, il quale è venuto in mezzo a noi per annunciare l'amore universale di Dio Padre e per salvare l'umanità;
4. riconoscere la Chiesa come luogo di culto e di preghiera, dove il sentimento di unità e di comunione lega i cristiani e ne fa una sola grande «famiglia».

AREA LOGICO – MATEMATICA

RAGGRUPPARE, ORDINARE, QUANTIFICARE

1. Percepire le caratteristiche degli oggetti;
2. classificare e ordinare per forma, colore e dimensione;
3. riconoscere e verbalizzare le caratteristiche delle persone, animali e oggetti individuando somiglianze e differenze;
4. riconoscere il criterio di una successione, di una sequenza, di un ritmo;
5. raggruppare, formare e rappresentare insieme in base ad uno o più attributi usando materiale occasionale o strutturato;
6. riconoscere i numeri e collegarli all'insieme corrispondente.

CONOSCERE I RAPPORTI SPAZIO – TEMPORALI

1. Acquisire il proprio schema corporeo;
2. localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali;
3. eseguire percorsi e/o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali o meno;
4. valutare, in situazione di gioco, le operazioni di addizione e sottrazione;
5. ordinare eventi secondo la successione cronologica prima – ora – dopo, inizio – fine.

OSSERVARE, CONFRONTARE, FARE IPOTESI, VERIFICARE

1. Scoprire la realtà che ci circonda attivando i cinque sensi;
2. costruire relazioni somiglianza – differenza; causa – effetto;
3. avviarsi all'abitudine di osservare e porre problemi in situazioni di gioco e di esperienza.

AREA STORICO – GEOGRAFICA, STUDI SOCIALI, EDUCAZIONE MOTORIA

1. Acquisire il proprio schema corporeo;
2. percepire il proprio corpo in movimento: sviluppare gli schemi motori di base;
3. organizzare i propri movimenti rispetto allo spazio, agli oggetti e agli altri;

4. eseguire percorsi seguendo indicazioni verbali e non;
5. conoscere ed utilizzare i principali indicatori topologici;
6. utilizzare il corpo ed il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche;
7. partecipare al gioco rispettandone le regole;
8. conoscere e rispettare le regole di comportamento richieste nei diversi contesti di vita sociale;
9. rafforzare l'autonomia;
10. rafforzare l'identità e la stima di sé;
11. acquisire la capacità di lavorare in gruppo rispettandone le regole;
12. porre attenzione all'ascolto di una storia;
13. riconoscere alla parola tempo il significato proprio che le compete;
14. ordinare cronologicamente eventi (massimo tre sequenze temporali);
15. riconoscere e quantificare il tempo trascorso per compiere varie azioni;
16. rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni;
17. riconoscere la ciclicità dei fenomeni naturali.

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

AREA LINGUISTICO –ARTISTICO – ESPRESSIVA

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno/

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. – Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. 	<ul style="list-style-type: none"> – Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). 	<ul style="list-style-type: none"> – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. – Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

CLASSE II

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di Grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. – Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. 	<ul style="list-style-type: none"> – Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. – Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia – Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). <p>Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.</p>

CLASSE III

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Ricostruire verbalmente le fasi di un’esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l’argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. – Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. – Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l’ortografia. – Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. – Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> – Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). – Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). – Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE IV

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Letture</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini ...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo 	<ul style="list-style-type: none"> – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un’esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>)

<p>l'ascolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p>provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p><i>minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e</i>, <i>ma</i>, <i>infatti</i>, <i>perché</i>, <i>quando</i>) - Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.
--	--	--	---

CLASSE V

<i>Ascolto e parlato</i>	<i>Lettura</i>	<i>Scrittura</i>	<i>Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo</i>	<i>Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. – Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l’argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...). – Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l’ascolto. – Comprendere consegne e istruzioni per l’esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. – Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed 	<ul style="list-style-type: none"> – Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. – Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all’inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. – Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un’idea del testo che si intende leggere. – Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un’idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. – Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad 	<ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un’esperienza. – Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. – Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d’animo sotto forma di diario. – Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. – Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l’esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso). – Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un testo. – Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l’uso e il significato figurato delle parole. – Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. – Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. – Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). – Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). – Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta <i>frase minima</i>): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. – Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali,

<p>esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. – Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta. 	<p>esempio, sottolineare e, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. – Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. – Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. – Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). – Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali. – Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi. 	<p>ricoscerne i principali tratti grammaticali ; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come <i>e, ma, infatti, perché, quando</i>) –</p> <p>Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.</p>
--	---	--	--

INFORMATICA

CLASSE PRIMA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INFORMATICA

1. L'alunno conosce le parti del computer e "familiarizza" con esso.
- Riconosce e denomina delle parti del computer, accende e spegne il computer, sa avviare i programmi dal tasto "INVIO" o "START", esplorare i simboli icone e la loro funzione.
2. L'alunno sa disegnare con il mouse oggetti semplici (casa, albero ...).
- Muove il mouse con il software PAINT per produrre e colorare immagini a mano libera e geometriche.
3. L'alunno sa colorare con il programma PAINT immagini già pronte usando diverse tecniche.
- Colora immagini già date usando diverse tecniche e scegliendo i colori appropriati.
4. L'alunno sa inserire un proprio disegno come sfondo del desktop.
- Inserisce un proprio disegno come sfondo.
5. L'alunno sa scrivere parole e brevi frasi con diversi caratteri e in diversi colori con i programmi WORD e POWERPOINT.
- Scrive semplici parole o frasi in diversi caratteri e colori e Modifica il colore e il carattere della stessa parola o frase scritta.
6. L'alunno sa utilizzare alcuni simboli della tastiera.
- Utilizza alcuni simboli della tastiera.
7. L'alunno sa inserire clip-art e le scritte create con WORDART.
- Applica clip-art secondo un criterio dato e scritte Wordart, scegliendole dal catalogo multimediale.
8. L'alunno sa individuare e colorare le celle di un foglio di EXCEL.
- Selezione e colora le celle prescelte di un foglio di Excel.

CLASSE SECONDA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INFORMATICA

1. L'alunno esplora i simboli "icone" e la loro funzione sul desktop.

- Accede ai programmi tramite le icone del desktop e riconosce le loro funzioni dal simbolo.

2. L'alunno comprende l'importanza della cartella fondamentale "DOCUMENTI" e la sa utilizzare.

- Accede alla cartella "Documenti" e la utilizza.

3. L'alunno crea una nuova cartella; vi inserisce propri dati; sa salvare ed aprire un file.

- Crea una sua cartella con i suoi files, apre e salva i files.

4. L'alunno sa utilizzare la barra degli strumenti modificando le impostazioni.

- Utilizza la barra degli strumenti per modificare o ampliare un disegno.

5. L'alunno sa riconoscere e disegnare figure geometriche.

- Riconosce e disegna figure geometriche.

6. L'alunno sa scrivere brevi testi (dettati, inventati e in copiatura) con diversi caratteri e colori mediante il programma WORD.

- Scrive brevi testi con diversi caratteri e colori, modifica i caratteri e i colori di un testo.

7. L'alunno sa applicare al testo immagini da file coerenti e sa usare la modalità COPIA-
INCOLLA.

- Applica coerenti immagini da file. Usa la modalità copia –incolla per frasi, parole ed immagini.

8. Sa modificare le dimensioni delle immagini, delle clipart, delle scritte wordart posizionandole nel foglio.

- Dimensiona e posiziona le immagini nel foglio di lavoro.

9. L'alunno sa creare elenchi puntati e numerati e tabelle secondo criteri dati.

- Usa e crea elenchi puntati e numerati e tabelle.

10. L'alunno sa individuare le celle di una griglia Excel.

- Evidenzia le celle prescelte della griglia di lavoro Excel.

11. L'alunno sa inserire numeri e piccoli calcoli di addizione, sottrazione e moltiplicazione nella griglia Excel.

- Inserisce numeri e piccoli calcoli nelle celle.

12. L'alunno sa creare una presentazione multimediale senza transizioni.

-Crea una presentazione utilizzando il programma di presentazione.

CLASSE TERZA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INFORMATICA

1. L'alunno esplora i simboli "icone" e la loro funzione sul desktop e sa creare una icona di collegamento sul desktop.

- Accede ai programmi tramite le icone del desktop e riconosce le loro funzioni dal simbolo, crea una icona di collegamento.

2. L'alunno sa cambiare sfondo al desktop e inserire screensavers.

- Cambia sfondo e inserisce screensavers.

3. L'alunno sa creare una cartella e inserirvi propri file.

- Crea una cartella e vi inserisce i files.

4. L'alunno sa cancellare i file dal "CESTINO".

- Cancella i files dal Cestino.

5. L'alunno sa stampare le proprie produzioni.

- Stampa le proprie produzioni.

6. L'alunno sa applicare al testo immagini da file, dimensionandole e posizionandole.

- Dimensiona e posiziona le immagini nel foglio di lavoro.

7. L'alunno sa usare la modalità COPIA-INCOLLA e TAGLIA-INCOLLA.

- Usa entrambe le modalità.

8. L'alunno studia le principali funzioni della barra delle immagini e di Wordart.

- Usa le barre di immagine e di wordart.

9. L'alunno sa creare elenchi puntati, numerati e tabelle secondo criteri dati.

- Crea tabelle, elenchi numerati e puntati.

10. L'alunno sa individuare le celle di una griglia Excel.

- Evidenzia le celle prescelte della griglia di lavoro Excel.

11. L'alunno sa inserire numeri e piccoli calcoli di addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione nella griglia Excel anche in relazione alla conversione in euro.

- Inserisce numeri e piccoli calcoli nelle celle.

12. L'alunno studia le funzioni SOMMA e PRODOTTO.

- Calcola nel foglio di lavoro le somme e il prodotto.

13. Utilizza le funzioni base del programma Scratch.

-Crea delle animazioni guidate utilizzando il programma Scratch.

CLASSE QUARTA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INFORMATICA

1. L'alunno sa usare l'orologio del computer in base ai vari fusi orari.

- Sincronizza l'orologio del computer.

2. L'Alunno comprende la definizione di virus informatico e la sua pericolosità.

- Ascolta della presentazione dei virus minori da parte dell'insegnante.

3. L'alunno sa applicare al testo immagini da file, dimensionandole e posizionandole.

- Dimensiona e posiziona le immagini nel foglio di lavoro.

4. L'alunno sa usare la modalità COPIA-INCOLLA e TAGLIA-INCOLLA.

- Usano entrambe le modalità.

5. L'alunno studia le funzioni della barra delle immagini e di Wordart .

- Usa le barre di immagine e di wordart.

6. L'alunno sa creare elenchi puntati, numerati e tabelle secondo criteri dati.

- Crea tabelle, elenchi numerati e puntati.

7. L'Alunno sa utilizzare il controllo ortografico e grammaticale di un testo e le caselle di testo.

- Uso del controllo ortografico e grammaticale e delle caselle di testo.

8. L'alunno sa utilizzare la formula della DIVISIONE CON RESTO e impostare le formule per le studiare le equivalenze.

- Uso le funzioni nei calcoli matematici sul foglio di lavoro.

9. L'alunno apprende un metodo per creare un grafico attraverso i necessari passaggi logici.

- Costruzione di un grafico.

10. L'alunno crea i numeri decimali con l'uso del foglio di calcolo.

- Creazione sul foglio di calcolo dei numeri decimali.

11. L'alunno sa applicare la procedura per ordinare un elenco secondo diversi criteri.

- Ordina secondo diversi criteri.

12. L'alunno comprende le differenze e le somiglianze dei software Word e PowerPoint.

- Usa Word e PowerPoint osservando le somiglianze e le differenze.

13. L'alunno sa costruire una o più slide, sia con animazione impostata, sia con un'animazione personalizzata.

- Costruisce slide.

14. L'alunno sa visualizzare una presentazione completa ed eventualmente sa modificarla.

- Visiona una presentazione completa e la modifica.

15. L'alunno sa usare le funzioni avanzate del programma Scratch.

-L'alunno crea delle animazioni complete usando il programma Scratch.

CLASSE QUINTA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI INFORMATICA

1. L'alunno sa recuperare i file dal Cestino.

- Recupera dei file cancellati.

2. L'alunno impara l'attivazione e la disattivazione delle barre di qualsiasi programma Office.

- Uso delle barre dei programmi Office.

3. L'alunno impara a conoscere e distinguere le varie periferiche del computer.

- Visualizza immagini e prova dispositivi preparati dal docente.

4. L'alunno studia le funzioni della barra di clip-art, word-art, formattazione, standard e disegno.

- Usa la barra delle funzioni precedentemente segnalate.

5. L'Alunno sa utilizzare il controllo ortografico e grammaticale di un testo e il dizionario dei sinonimi e contrari.

- Usa il controllo ortografico e grammaticale e il dizionario.

6. L'alunno sa inserire ed usare caselle di testo.

- Inserisce caselle di testo e le utilizza.

7. L'alunno sa impostare la pagina del programma WORD.

- Imposta la pagina di lavoro.

8. L'alunno studia la funzione "SE".

- Usa la funzione "SE".

9. L'alunno apprende un metodo per creare un grafico attraverso i necessari passaggi logici.

- Costruisce un grafico.

10. L'alunno crea i numeri decimali con l'uso del foglio di calcolo.

- Utilizza sul foglio di calcolo i numeri decimali.

11. L'Alunno sa applicare la procedura per ordinare un elenco secondo diversi criteri.

- Ordina secondo diversi criteri.

12. L'alunno studia ed applica le funzioni media, max e min.

- Uso delle funzioni media, max e min.

13. L'alunno studia ed applica la funzione CONTA.SE.

- Uso della funzione CONTA SE.

14. L'alunno comprende le differenze e le somiglianze dei software Word e PowerPoint.

- Usa Word e PowerPoint osservando le somiglianze e le differenze.

15. L'alunno sa costruire una o più slide, sia con animazione impostata, sia con un'animazione personalizzata.

- Costruisce slide.

16. L'alunno sa visualizzare una presentazione completa ed eventualmente sa modificarla.

- Visiona una presentazione completa e la modifica.

17. L'alunno comprende le differenze e le somiglianze dei software Word e Publisher.

- Usa Word e Publisher osservando le somiglianze e le differenze.

18. L'alunno sa usare le creazioni guidate di Publisher.

- Costruisce prodotti d'editor.

19. L'alunno sa produrre delle pubblicazioni (brochure, inviti, calendari ...).

- Costruisce pubblicazioni di vario genere.

MUSIC A

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.
- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

L I N G U A I N G L E S E

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I

<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>
– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	– Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.	– Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori.	– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti.

CLASSE II

<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>
– Comprendere vocaboli, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente, relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	– Produrre frasi significative riferite ad oggetti e persone. – Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni memorizzate.	– Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti agli interessi personali e del gruppo.

CLASSE III

<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>
<p>– Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.</p>	<p>– Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.</p> <p>– Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.</p>	<p>– Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.</p>	<p>– Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.</p>

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE IV

<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (comprensione e scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	<i>Riflessione sulla lingua e sull' apprendimento</i>
<p>– Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.</p>	<p>– Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.</p> <p>– Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità.</p>	<p>– Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.</p>	<p>– Scrivere in forma comprensibile e messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.</p>	<p>– Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.</p> <p>– Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.</p>

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE V

<i>Ascolto (comprensione orale)</i>	<i>Parlato (produzione e interazione orale)</i>	<i>Lettura (comprensione scritta)</i>	<i>Scrittura (produzione scritta)</i>	<i>Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti. – Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale. 	<ul style="list-style-type: none"> – Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo. – Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti. – Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. 	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> – Scrivere in forma comprensibile e messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> – Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato. – Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. – Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. – Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

<i>Esprimersi e comunicare</i>	<i>Osservare e leggere le immagini</i>	<i>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</i>
<ul style="list-style-type: none">- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte.	<ul style="list-style-type: none">- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico ed audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	<ul style="list-style-type: none">- Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.- Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

AREA CORPO – MOVIMENTO – SPORT

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *gioco sport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

<i>Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo</i>	<i>Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva</i>	<i>Il gioco, lo sport, le regole e il fair play</i>	<i>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). – Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e 	<ul style="list-style-type: none"> – Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. – Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. – Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> – Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. – Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

AREA STORICO GEOGRAFICA

S T O R I A

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
– Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.	– Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	– Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.	– Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CLASSE II

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). 	<ul style="list-style-type: none"> – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

CLASSE III

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concettuali</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. – Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale ...). 	<ul style="list-style-type: none"> – Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. – Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 	<ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria
CLASSE IV

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concetti</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali

CLASSE V

<i>Uso delle fonti</i>	<i>Organizzazione delle informazioni</i>	<i>Strumenti concetti</i>	<i>Produzione scritta e orale</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. – Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto. 	<ul style="list-style-type: none"> – Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. – Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. – Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate. 	<ul style="list-style-type: none"> – Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. – Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti 	<ul style="list-style-type: none"> – Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente. – Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. – Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. – Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I

<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Muoversi consapevolmente e nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. 	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

CLASSE II

<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<p>–Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell’aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</p>	<p>–Conoscere il territorio circostante attraverso l’approccio percettivo e l’osservazione diretta.</p> <p>– Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita della propria regione.</p>	<p>- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</p> <p>- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>

CLASSE III

<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<p>– Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</p>	<p>– Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell’ambiente di vita della propria regione.</p>	<p>– Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell’uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</p>

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE IV

<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geograficità</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<p>– Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>– Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.)</p>	<p>– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p>	<p>– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>– Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>

CLASSE V

<i>Orientamento</i>	<i>Linguaggio della geo-graficità</i>	<i>Paesaggio</i>	<i>Regione e sistema territoriale</i>
<p>-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.</p> <p>– Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all’Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell’osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).</p>	<p>– Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.</p> <p>– Localizzare sulla carta geografica dell’Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo.</p> <p>– Localizza le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi</p>	<p>– Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>	<p>– Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.</p> <p>– Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.</p>

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICO – TECNOLOGICA

M A T E M A T I C A

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L’alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l’opportunità di ricorrere ad una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc.).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ecc. - Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta. - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. - Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). - Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Classificare numeri, figure, oggetti, in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. - Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. - Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

CLASSE II

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<p>– Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e</p>	<p>– Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando</p>	<p>– Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà,</p>
<p>per salti di due, tre, ...</p> <p>– Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <p>– Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>– Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.</p> <p>– Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.</p>	<p>termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori).</p> <p>– Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.</p> <p>– Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p>	<p>seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>– Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>– Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <p>– Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).</p>

CLASSE III

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<p>– Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione</p>	<p>– Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>– Disegnare figure geometriche e costruire</p>	<p>– Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.</p> <p>– Leggere e rappresentare</p>

<p>posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. - Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<p>modelli materiali anche nello spazio.</p>	<p>relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).
--	--	--

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria
CLASSE IV

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali. - Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri. - Riprodurre una figura in 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di

<p>scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero. - Stimare il risultato di una operazione. - Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. 	<p>base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. - Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. - Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse. - Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. - Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità, parallelismo. - Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti). - Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. - Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. 	<p>frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
---	---	--

CLASSE V

<i>Numeri</i>	<i>Spazio e figure</i>	<i>Relazioni, dati e previsioni</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Interpretare i numeri interi negativi in 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media

<p>contesti concreti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. - Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra. 		<p>aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimano la struttura. - Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. - Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. - In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. - Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.
---	--	---

S C I E N Z E N A T U R A L I E S P E R I M E N T A L I

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza di scuola primaria

CLASSE I

<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. – Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	<ul style="list-style-type: none"> – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Osservare ed interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). – Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	<p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p>

CLASSE II

<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, 	<ul style="list-style-type: none"> – Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. – Osservare ed interpretare le 	<p>Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.</p>

<p>riconoscerne funzioni e modi d'uso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	<p>trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	
--	---	--

CLASSE III

<i>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Seriare e classificare 	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. - Osservare, con uscite 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. - Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come
<p>oggetti in base alle loro proprietà.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. - Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	<p>all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). - Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	<p>organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE IV

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura (recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).

CLASSE V

<i>Oggetti, materiali e trasformazioni</i>	<i>Osservare e sperimentare sul campo</i>	<i>L'uomo, i viventi e l'ambiente</i>
<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.). 	<ul style="list-style-type: none"> - Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. - Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. - Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. - Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. - Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. - Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. - Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

R E L I G I O N E

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno sa collegare i contenuti principali dell'IRC all'ambiente in cui vive, confrontandosi con l'esperienza religiosa.

Distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.

Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e s'impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none">– Comprendere che Dio è creatore e Padre.– Fare una prima conoscenza di Gesù, al centro della proposta cristiana.– Confrontare la propria realtà di vita con quella in cui Gesù è cresciuto.– Conoscere il messaggio di Gesù.	<ul style="list-style-type: none">– Riconoscere la preghiera come dialogo tra Dio e l'uomo.– Conoscere Gesù crocifisso e risorto.– Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.	<ul style="list-style-type: none">– Conoscere le caratteristiche principali della Bibbia– Riconoscere che l'uomo è religioso da sempre.– Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche fondamentali.– Conoscere Abramo e l'alleanza che Dio, da sempre, ha stabilito con lui.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

CLASSE IV	CLASSE V
<ul style="list-style-type: none">– Individuare le tappe storiche fondamentali nella storia del popolo ebraico.– Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.– Approfondire il significato dei sacramenti con particolare attenzione al Battesimo.	<ul style="list-style-type: none">– Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.– Conoscere le grandi religioni.– Individuare gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.– Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.– Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

T E C N O L O G I A

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della Scuola Primaria

<i>Vedere e osservare</i>	<i>Prevedere e immaginare</i>	<i>Intervenire e trasformare</i>
<ul style="list-style-type: none"> – Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. – Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. – Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. – Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. – Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. – Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. – Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. – Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti. – Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. – Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> – Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. – Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. – Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. – Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. – Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

OBIETTIVI DI RACCORDO TRA SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L I N G U A I T A L I A N A

Indicatori

- 1 Ascoltare e comprendere contenuti e scopi di messaggi orali;
- 2 formulare messaggi efficaci e pertinenti nelle diverse situazioni comunicative;
- 3 leggere e comprendere il contenuto di un testo:
 - comprensione letterale (capire le informazioni esplicite fornite da un testo scritto);
 - comprensione inferenziale/analitica (cogliere i sottintesi, le relazioni non esplicitate, i rapporti esistenti tra le diverse informazioni del testo, collegare le informazioni del testo alle proprie conoscenze);
 - comprensione critica: cogliere gli scopi, le intenzioni, le finalità di alcune azioni;
 - parafrasi del testo (riesposizione del contenuto del testo con parole diverse da quelle del testo originario);
- 4 produrre testi di vario tipo (autobiografico, poetico, informativo, giornalistico, espositivo, descrittivo, narrativo, regolativo, argomentativo), organizzati, coerenti e coesi;
- 5 rielaborare testi;
- 6 scrivere in modo ortograficamente corretto, con buon uso della punteggiatura e del lessico;
- 7 riconoscere strutture morfologiche e sintattiche (soggetto/predicato);

Ascoltare e comprendere

- 1 Prestare attenzione per il tempo necessario alla situazione di ascolto;
- 2 ascoltare gli interventi altrui senza interrompere;
- 3 comprendere il senso globale di un messaggio e lo scopo di una comunicazione orale, interpretando anche la funzione di codici non verbali;
- 4 saper riconoscere le principali informazioni di una comunicazione.

Formulare messaggi efficaci e pertinenti nelle diverse situazioni comunicative

- 1 Conversare in modo corretto e produttivo;
- 2 esporre le proprie conoscenze attraverso l'uso di termini progressivamente più appropriati;
- 3 esporre lavori e ricerche;
- 4 dare istruzioni su percorsi, regole, procedure, ecc.;
- 5 descrivere ambienti, oggetti, animali, persone;
- 6 esprimere esperienze personali in modo chiaro;
- 7 descrivere emozioni e sensazioni;
- 8 fornire spiegazioni logiche utilizzando elementari connessioni e congiunzioni avversative (perché, ma...).

Leggere e comprendere il contenuto di un testo

- 1 Maturare una corretta modalità di lettura (ad alta voce, silenziosa, espressiva);
- 2 utilizzare le più elementari strategie di lettura in rapporto allo scopo che si vuol conseguire (su testi semplici);
- 3 cogliere la struttura di un testo narrativo (introduzione, svolgimento, conclusione);
- 4 saper utilizzare alcuni elementi extratestuali (titolo, immagini, ecc);

- 5 riconoscere le informazioni principali distinguendole da quelle secondarie (protagonista);
- 6 cogliere gli scopi più evidenti di un brano;
- 7 ricercare il significato di termini non conosciuti dal contesto;
- 8 riconoscere le più comuni tipologie testuali.

Produrre testi di vario tipo (descrittivo, narrativo, regolativo, organizzativo)

- 1 Rielaborare testi, parafrasare, trasporre, riassumere;
- 2 produrre un testo per raccontare vissuti ed esperienze personali;
- 3 comporre una narrazione con inizio, svolgimento, fine;
- 4 comporre una narrazione con elementi dati: tempo, luogo, personaggi, antagonisti;
- 5 produrre testi descrittivi (cose, animali, persone, paesaggi, ecc.);
- 6 riscrivere la trama di un breve racconto con le proprie parole;
- 7 riconoscere le sequenze narrative di un testo e saperle riassumere;
- 8 formulare in giusta successione temporale le istruzioni per eseguire un gioco, per realizzare una ricetta, ecc.

Scrivere in modo ortograficamente corretto, con un buon uso della punteggiatura ed un lessico appropriato

- 1 Saper copiare in modo corretto;
- 2 scrivere sotto dettatura rispettando tempi, correttezza e convenzioni ortografiche;
- 3 saper utilizzare in modo sufficientemente corretto le regole ortografiche e la punteggiatura;
- 4 saper spiegare il significato delle parole e delle espressioni note.

Riconoscere strutture morfologiche e sintattiche

- 1 Riconoscere la variabilità di modi, tempo, persona e coniugazione dei verbi;
- 2 conoscere la variabilità e invariabilità delle parole;
- 3 conoscere la variabilità di numero e genere;
- 4 conoscere il raggruppamento delle parole in classi e individuare le caratteristiche principali di ogni classe;
- 5 individuare le funzioni di soggetto e predicato verbale e/o nominale;
- 6 ampliare e ridurre (frasi minime ed espansioni).

L I N G U A S T R A N I E R A : I N G L E S E

- 1 Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure;
- 2 interagire in scambi dialogici;
- 3 comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti;
- 4 scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato;
- 5 rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche;
- 6 conoscere i principali elementi logici e grammaticali di una frase.

S T O R I A

- 1 Comprendere che la storia è ricostruzione documentata sulla base dell'analisi di fonti:
 - riconoscere, confrontare, classificare fonti diverse;
 - interrogare e ricavare informazioni dalle fonti verificabili.
- 2 Comprendere cambiamenti e trasformazioni che hanno caratterizzato i vari periodi della storia umana:

- individuare alcune semplici cause e conseguenze di un fatto;
 - individuare cambiamenti e permanenze.
- 3 Collocare fatti ed eventi principali secondo periodizzazioni essenziali:
- descrivere i caratteri principali di quadri di civiltà studiati;
 - collocare nel tempo e nello spazio fenomeni studiati;
 - utilizzare linee del tempo;
 - comprendere un testo informativo di tipo storico;
 - riferire, con un linguaggio sempre più appropriato, i contenuti appresi.

G E O G R A F I A

- 1 Comprendere che lo spazio è: spazio fisico, rappresentato, progettato, codificato:
- utilizzare atlanti, libri ecc, per ricercare informazioni;
 - leggere e confrontare mappe e carte diverse per contenuto;
 - utilizzare sistemi e strumenti di orientamento.
- 2 Osservare, descrivere, confrontare paesaggi geografici:
- osservare un ambiente, individuare elementi naturali e antropici;
 - analizzare e confrontare paesaggi geografici;
 - riconoscere i diversi paesaggi anche in relazione alle zone climatiche;
 - conoscere le principali caratteristiche fisiche e politiche dell'Italia;
 - comprendere che il paesaggio geografico è l'interazione tra natura, uomo e società;
 - cogliere il rapporto tra risorse ambientali, caratteristiche fisiche, insediamenti umani ed economia.

M A T E M A T I C A

- 1 Saper operare con i numeri, con le grandezze e con le misure:
- conoscere il valore posizionale delle cifre nel sistema di numerazione decimale;
 - acquisire il concetto e la tecnica delle quattro operazioni (con numeri interi e decimali) ed il concetto di frazione;
 - conoscere le principali proprietà delle operazioni e utilizzare semplici strategie per il calcolo orale;
 - operare con le misure di lunghezza, capacità e peso e stabilire rapporti tra le grandezze della stessa misura.
- 2 Saper leggere bene e comprendere le consegne:
- comprendere il testo di un problema ed evidenziarne le parti essenziali: informazioni, domande, richieste;
 - saper utilizzare diverse strategie di soluzione: operazioni, tabelle, diagrammi, schemi.
- 3 Acquisire la capacità di orientarsi nello spazio attraverso la conoscenza dei concetti topologici e delle principali figure geometriche:
- riconoscere, denominare e rappresentare graficamente le principali figure geometriche piane (concetto di angolo, perimetro e superficie).
- 4 Saper classificare, stabilire relazioni:
- classificare elementi con più attributi, rappresentare le classificazioni con grafici diversi.
- 5 Progettare semplici indagini statistiche: raccogliere, rappresentare e interpretare i dati.

S C I E N Z E

- 1 Saper osservare gli eventi e sviluppare la capacità di chiedere informazioni su ciò che non si capisce:
 - saper osservare e ricavare informazioni dalle osservazioni;
 - saper classificare, ordinare;
 - riflettere sui fenomeni osservati, formulare ipotesi, confrontarle.
- 2 Ripetere autonomamente semplici esperienze già eseguite con l'insegnante:
 - saper verbalizzare brevi resoconti sulle esperienze fatte.
- 3 Comprendere le differenze tra viventi e non viventi.
- 4 Trovare analogie e differenze tra vegetali e animali partendo da osservazioni della realtà:
 - conoscere le funzioni fondamentali di vegetali ed animali;
 - cominciare a classificare animali e vegetali in base ad alcune caratteristiche;
 - saper ripetere quanto appreso utilizzando, almeno in parte, un linguaggio appropriato.

R E L I G I O N E

- 1 Conoscere i luoghi della Palestina dove visse Gesù e sapervi collocare i principali miracoli;
- 2 riconoscere nella Bibbia il libro sacro per gli Ebrei e per i Cristiani;
- 3 conoscere gli elementi fondamentali delle tre religioni monoteiste;
- 4 conoscere gli elementi fondamentali delle principali religioni orientali;
- 5 collaborare con alunni provenienti da altre esperienze religiose;
- 6 iniziare ad usare correttamente i termini specifici.

CURRICOLO VERTICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

- L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
- Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
- Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).
- Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.
- Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.
- Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

ITALIANO				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ASCOLTO PARLATO	<p>Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti per seguire lo sviluppo di un discorso utilizzando abbreviazioni, parole - chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli anche a distanza di tempo).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Intervenire rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente; precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici, mappe, supporti multimediali).</p>	<p>Avvisi, istruzioni relative allo svolgimento dei compiti.</p> <p>Espressioni che segnalano le diverse parti del testo.</p> <p>Testo poetico.</p> <p>Riassunto di testi antologici.</p> <p>Situazioni comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> in una conversazione e/o in una discussione <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali. 	<p>Ascoltare testi prodotti da altri.....</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione.</p> <p>Adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Cogliere le espressioni che segnalano le diverse parti del testo.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio.</p>	<p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative.</p> <p>Utilizzare modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri.</p> <p>Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri nella realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> giochi o prodotti <input type="checkbox"/> nell'elaborazione di progetti <input type="checkbox"/> nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. <input type="checkbox"/> Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente: "diretti", "trasmessi" dai media. <p>Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Vocabolario di base. Termini specialistici. Parole in senso figurato.</p> <p>Situazioni comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> in una conversazione e/o in una discussione <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali. 	<p>Comprendere le parole anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Utilizzare modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile. Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usare la comunicazione orale per collaborare con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> nella realizzazione di giochi o prodotti <input type="checkbox"/> nell'elaborazione di progetti <input type="checkbox"/> nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.
<p>GRAMMATICA ESPLICITA</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p>	<p>I tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) . I generi.</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	<p>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> "diretti" <input type="checkbox"/> "trasmessi" dai media, <p>Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso.</p> <p>Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>

<p style="text-align: center;">LETTURA</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazione per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi, espositivi, funzionali per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricavare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.</p>	<p>Testi antologici. Manuali e testi di studio. Istruzioni.</p> <p>Riassunti schematici, mappe, tabelle.</p> <p>Testo narrativo.</p> <p>Testo poetico.</p> <p>Testo regolativo informativo: consegne relative ai compiti.</p> <p>Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> informativi <input type="checkbox"/> narrativi <input type="checkbox"/> testi espositivi <input type="checkbox"/> testi misti <input type="checkbox"/> testi non continui. <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Lezioni di italiano – storia – geografia: scopo curricolare. <input type="checkbox"/> Lezioni di italiano: scopo intrattenimento personale. 	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite.</p> <p>Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio.</p> <p>Comprendere testi letterari e descrittivi.</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.</p> <p>Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e interpretarli anche collaborando con compagni e insegnanti.</p>
---	--	--	---	---

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Comprendere le parole usate in senso figurato. Utilizzare i dizionari.</p>	<p>Lessico di base. Termini specialistici. Figure retoriche.</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base. Comprendere parole non note. Comprendere i termini specialistici. Comprendere le parole usate in senso figurato. Utilizzare i dizionari.</p>	
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p>Riconoscere i casi di variabilità della lingua (diacronica – sincronica). Riconoscere le relazioni tra i significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>I principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi). I generi.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	
<p>SCRITTURA</p>	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione (scaletta, mappa) stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura. Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche: utilizzo dello spazio, rispetto dei margini, titolazione, impaginazione. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi dotati di coerenza e coesione adeguati allo scopo e al destinatario. Utilizzare modelli sperimentati adeguandoli a situazioni, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro linguistico più adeguato.</p>	<p>Descrizione soggettiva. Descrizione oggettiva. Sintesi di testi. Parafraresi. Testi narrativi aventi come oggetto esperienze personali. Diari personali e di bordo, dialoghi, articoli di cronaca.</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Produzione nella lingua scritta (bisogni personali). <input type="checkbox"/> Lezioni di storia e geografia (bisogni curricolari). <input type="checkbox"/> Lezioni di antologia. <input type="checkbox"/> Produzione nella lingua scritta (bisogni curricolari). 	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione. Utilizzare strumenti per la revisione del testo . Rispettare le convenzioni grafiche. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale. Scrivere testi coerenti e coesi. Utilizzare modelli. Riscrivere testi narrativi. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi.</p>	<p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Usare manuali delle discipline o testi divulgativi continui,</p>

	<p>Utilizzare citazioni. Tecniche per la sintesi di testi. Riscrivere testi narrativi con cambiamento del punto di vista. Produrre testi teatrali. Utilizzare la videoscrittura per i propri testi. Utilizzare i testi digitali come supporto all'esposizione orale.</p>			<p>non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti. Costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e interpretarli anche collaborando con compagni e insegnanti. Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produrre testi multimediali, utilizzando in</p>
<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Vocabolario di base. Termini specialistici. Parole in senso figurato. Situazioni comunicative: <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> conversazione e/o discussione <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali.</p>	<p>Utilizzare le parole del vocabolario di base. Utilizzare i termini specialistici. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	
<p>GRAMMATICA ESPLICITA</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua. Riconoscere e correggere i propri errori nella produzione scritta.</p>	<p>I tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi). I generi. I connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri errori.</p>	

<p style="text-align: center;">RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p>	<p><u>Lessico</u>: nomi articoli aggettivi verbi (indicativo). Elementi della frase semplice (soggetto, predicato, complemento oggetto/indiretto, apposizione, attributo, predicativo del soggetto). <u>Lessico</u>: pronomi avverbi preposizioni congiunzioni verbi.</p>	<p>Conoscere, comprendere ed usare correttamente il lessico: analizzare le parti del discorso. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p>	<p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>
--	---	--	---	--

ITALIANO				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/ Conoscenze	Abilità	Competenze
ASCOLTO & PARLATO	<p>Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Intervenire rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento, utilizzando una scaletta mentale o scritta: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente (in ordine cronologico durante le interrogazioni di storia), usare un registro adeguato all'argomento e alla situazione, controllare il lessico specifico; precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici, mappe concettuali, abbreviazioni, schemi, parole chiave....).</p> <p>Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente e usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p>	<p>Spiegazioni, testi letterari e non, testi misti, testi informativi, testi espositivi.</p> <p>Poesia lirica.</p> <p>Relazione.</p> <p style="text-align: center;">SITUAZIONI COMUNICATIVE:</p> <p><input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche</p> <p><input type="checkbox"/> durante le spiegazioni</p> <p><input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici</p> <p><input type="checkbox"/> in una conversazione e/o in una discussione</p> <p><input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali.</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri.....</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione.</p> <p>Adottare strategie funzionali a comprendere durante l'ascolto.</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Cogliere le espressioni che segnalano le diverse parti del testo.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio.</p>	<p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Utilizzare modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile.</p> <p>Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usare la comunicazione orale</p> <p><input type="checkbox"/> per collaborare con gli altri</p> <p><input type="checkbox"/> nella realizzazione di giochi o prodotti</p> <p><input type="checkbox"/> nell'elaborazione di progetti</p> <p><input type="checkbox"/> nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone:</p> <p><input type="checkbox"/> la fonte</p> <p><input type="checkbox"/> il tema</p> <p><input type="checkbox"/> le informazioni e la loro gerarchia</p> <p><input type="checkbox"/> l'intenzione dell'emittente: "diretti" "trasmessi" dai media.</p> <p>Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Vocabolario di base Termini specialistici Parole in senso figurato</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> conversazione e/o discussione <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali. 	<p>Comprendere le parole anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici. Comprendere parole non note. Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	
<p>GRAMMATICA ESPLICITA</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p>	<p>I tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi). I generi.</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	

<p style="text-align: center;">LETTURA</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazione per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.).</p> <p>Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.</p> <p>Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.</p> <p>Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio, le caratteristiche essenziali, il punto di vista dell'osservatore.</p>	<p>Testi antologici: testi narrativi e poetici.</p> <p>Manuali e testi di studio.</p> <p style="text-align: center;">SITUAZIONI COMUNICATIVE</p> <p><input type="checkbox"/> Lezioni di italiano – storia – geografia: scopo curricolare.</p> <p><input type="checkbox"/> Lezioni di italiano: scopo intrattenimento personale.</p>	<p>Leggere ad alta voce in modo espressivo.</p> <p>Leggere in modalità silenziosa.</p> <p>Ricavare informazioni esplicite e implicite.</p> <p>Usare in modo funzionale le varie parti di un manuale di studio.</p> <p>Comprendere testi letterari, informativi e descrittivi.</p>	<p>Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.</p> <p>Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e interpretarli anche collaborando con compagni e insegnanti.</p>
---	---	--	---	---

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Comprendere le parole usate in senso figurato. Utilizzare i dizionari.</p>	<p>Lessico di base. Termini specialistici. Figure retoriche.</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base. Comprendere parole non note. Comprendere i termini specialistici. Comprendere le parole usate in senso figurato. Utilizzare i dizionari.</p>	
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) e dei generi. Riconoscere i casi di variabilità della lingua (diacronica – sincronica). Riconoscere le relazioni tra i significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica</p>	<p>I principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi). I generi.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	

<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p>	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura: servirsi di strumenti per la raccolta e l'organizzazione delle idee (liste di argomenti, mappe, scalette); utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche: utilizzo dello spazio, rispetto dei margini, titolazione, impaginazione.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati in parti equilibrate fra loro.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso (espressivo, descrittivo, espositivo, regolativo) adeguati a: situazione, argomento, scopo, destinatario, registro.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa (avvisi, biglietti, istruzioni per l'uso, lettere private e pubbliche, diari personali e di bordo, schede informative, relazioni su argomenti di studio, trafiletti, articoli di cronaca, recensioni, commenti) sulla base di modelli sperimentati.</p>	<p>Diario – Lettera – Autobiografia: rispetto della tipologia e almeno una sequenza riflessiva.</p> <p>Relazione. Spiegazione di un testo poetico.</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione nella lingua scritta (bisogni personali).</p> <p><input type="checkbox"/> Lezioni di storia geografia (bisogni curricolari).</p> <p><input type="checkbox"/> Lezioni di antologia (bisogni curricolari).</p>	<p>Conoscere e applicare procedure di ideazione. pianificare, stendere il testo. utilizzare strumenti per la revisione del testo. rispettare le convenzioni grafiche</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Scrivere testi equilibrati e coesi.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati.</p>	<p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> <p>Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti.</p> <p>Costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e interpretarli anche collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p> <p>Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
---	---	--	--	--

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Vocabolario di base. Termini specialistici. Parole in senso figurato.</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE:</p> <p><input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici</p>	<p>Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	
<p>GRAMMATICA ESPLICITA</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua. Riconoscere e correggere i propri errori nella produzione scritta.</p>	<p>I tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) I generi. I connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri errori.</p>	
<p>RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice.</p>	<p><u>Lessico:</u> pronomi avverbi preposizioni congiunzioni verbi . Gli elementi della frase semplice (soggetto, predicato, complemento oggetto/i principali complementi, apposizione, attributo, predicativo del soggetto/oggetto) - la frase passiva – la frase complessa.</p>	<p>Conoscere, comprendere ed usare correttamente il lessico: analizzare le parti del discorso. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Distinguere la frase semplice dalla frase complessa.</p>	<p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

ITALIANO				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/ Conoscenze	Abilità	Competenze
ASCOLTO PARLATO	<p>Ascoltare testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando: scopo, argomento e informazioni principali, punto di vista dell'emittente.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti per seguire lo sviluppo di un discorso utilizzando abbreviazioni, parole - chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti presi per riutilizzarli anche a distanza di tempo).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare mettendo in atto strategie differenziate.</p> <p>Intervenire rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto del destinatario ed eventualmente riformulando il proprio discorso in base alle reazioni altrui.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro l'argomento: esporre le informazioni secondo un ordine prestabilito e coerente, precisando fonti e servendosi eventualmente di materiali di supporto (cartine, tabelle, grafici, mappe, supporti multimediali).</p>	<p>Spiegazioni, testi letterari e non, testi misti, testi informativi, testi espositivi e argomentativi, conferenze.</p> <p>Lezioni frontali e interrogazioni orali.</p> <p>Poesia lirica.</p> <p>Espressioni che segnalano le diverse parti del testo.</p> <p>Discussioni guidate e non</p> <p>Relazione orale.</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE: <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> in una conversazione e/o in una discussione <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali.</p>	<p>Ascoltare testi prodotti da altri.....</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione.</p> <p>Adottare tecniche e strategie funzionali alla comprensione.</p> <p>Riconoscere alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p> <p>Narrare esperienze, eventi, trame.</p> <p>Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi.</p> <p>Riferire oralmente su un argomento di studio.</p>	<p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Utilizzare modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile. Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Usare la comunicazione orale <input type="checkbox"/> per collaborare con gli altri <input type="checkbox"/> nella realizzazione di giochi o prodotti <input type="checkbox"/> nell'elaborazione di progetti <input type="checkbox"/> nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p> <p>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone: <input type="checkbox"/> la fonte <input type="checkbox"/> il tema <input type="checkbox"/> le informazioni e la loro gerarchia <input type="checkbox"/> l'intenzione dell'emittente: "diretti" "trasmessi" dai media.</p> <p>Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p> <p>Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Spiegazioni. Testi letterari e non, testi misti, testi informativi, testi espositivi e argomentativi. Conferenze. Poesia lirica. Espressioni che segnalano le diverse parti del testo. Relazione.</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> in una conversazione e/o in una discussione <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni orali. 	<p>Comprendere le parole anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici. Comprendere parole non note. Utilizzare il lessico di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Utilizzare modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri. Maturare la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile. Utilizzare il dialogo per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usare la comunicazione orale</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> per collaborare con gli altri <input type="checkbox"/> nella realizzazione di giochi o prodotti <input type="checkbox"/> nell'elaborazione di progetti <input type="checkbox"/> nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. <p>Ascoltare e comprendere testi di vario tipo riconoscendone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> la fonte, <input type="checkbox"/> il tema, <input type="checkbox"/> le informazioni e la loro gerarchia, <input type="checkbox"/> l'intenzione dell'emittente: "diretti" "trasmessi" dai media.
<p>GRAMMATICA ESPLICITA</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua.</p>	<p>I tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) I generi.</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche. Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	<p>Esporre oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Comprendere e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>

LETTURA

Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazione per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire.

Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura orientativa, selettiva, analitica).

Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi informativi ed espositivi per documentarsi su un argomento specifico e/o per realizzare scopi pratici.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione (come, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi,...)

Ricavare le informazioni sfruttando le varie parti di un testo o di un manuale di studio: indice, capitoli, titoli, sommari, testi, riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici.

Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, testi teatrali) individuando personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; relazioni causali, tema principale e temi di sfondo; riconoscere il genere di appartenenza e le tecniche narrative usate dall'autore.

Formulare ipotesi interpretative fondate sul testo.

Leggere testi argomentativi: individuare la tesi centrale, individuare gli argomenti a sostegno, valutarne la pertinenza e la validità.

Testi antologici: testi narrativi e poetici.

Manuali e testi di studio: testi espositivi.

Testi argomentativi.

Testo regolativo informativo.

SITUAZIONI COMUNICATIVE

Lezioni di italiano – storia

– geografia: scopo curricolare.

Lezioni di italiano: scopo intrattenimento personale.

Leggere ad alta voce in modo espressivo.

Leggere in modalità silenziosa.

Ricavare informazioni esplicite e implicite.

Ricavare le informazioni sfruttando le varie parti di un testo o di un manuale di studio.

Comprendere testi letterari di vario tipo e forma.

Formulare ipotesi interpretative.

Leggere testi argomentativi: individuare la tesi centrale e gli argomenti a sostegno.

Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.

Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi.

Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti

leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e interpretarli anche collaborando con compagni e insegnanti.

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Comprendere i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Comprendere parole non note all'interno di un testo. Comprendere le parole usate in senso figurato.</p>	<p>Lessico di base. Termini specialistici. Figure retoriche.</p>	<p>Comprendere le parole del vocabolario di base Comprendere parole non note. Comprendere i termini specialistici. Comprendere le parole usate in senso figurato. Utilizzare i dizionari.</p>	
<p>ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) e dei generi. Riconoscere i casi di variabilità della lingua (diacronica – sincronica). Riconoscere le relazioni tra i significati delle parole (sinonimia, opposizione, inclusione). Conoscere l'organizzazione del lessico in campi semantici e famiglie lessicali. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>I principali tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) I generi.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali e dei generi.</p>	

<p style="text-align: center;">SCRITTURA</p>	<p>Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione (scaletta, mappa) stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura.</p> <p>Utilizzare strumenti per la revisione del testo in vista della stesura definitiva; rispettare le convenzioni grafiche: utilizzo dello spazio, rispetto dei margini, titolazione, impaginazione.</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Scrivere testi dotati di coerenza e coesione adeguati allo scopo e al destinatario.</p> <p>Utilizzare modelli sperimentati adeguandoli a situazioni, argomento, scopo, destinatario, e selezionando il registro linguistico più adeguato.</p> <p>Utilizzare citazioni.</p> <p>Tecniche per la sintesi di testi.</p> <p>Riscrivere testi narrativi con cambiamento del punto di vista. Produrre testi teatrali.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi. Utilizzare i testi digitali come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>Elaborazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> pagine di diario <input type="checkbox"/> lettere <input type="checkbox"/> racconti autobiografici <input type="checkbox"/> relazioni <p>spiegazioni di testi poetici commento di testi poetici recensioni testi argomentativi</p> <p>SITUAZIONI COMUNICATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Produzione nella lingua scritta (bisogni personali). <input type="checkbox"/> Lezioni di storia e geografia (bisogni curricolari). <input type="checkbox"/> Lezioni di antologia. <input type="checkbox"/> Produzione nella lingua scritta (bisogni curricolari). 	<p>Conoscere e applicare procedure di ideazione.</p> <p>Pianificare, stendere il testo.</p> <p>Utilizzare strumenti per la revisione del testo.</p> <p>Rispettare le convenzioni grafiche</p> <p>Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</p> <p>Scrivere testi equilibrati e coesi.</p> <p>Scrivere testi di tipo diverso.</p> <p>Scrivere testi di forma diversa sulla base di modelli sperimentati.</p> <p>Utilizzare citazioni.</p> <p>Tecniche per la sintesi di testi.</p> <p>Utilizzare la videoscrittura per i propri testi.</p> <p>Utilizzare i testi digitali come supporto all'esposizione orale.</p>	<p>Comprende e usare in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità).</p> <p>Riconoscere e usare termini specialistici in base ai campi di discorso. Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.</p> <p>Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p> <p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p> <p>Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p> <p>Usare manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti</p> <p>Costruire sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.</p> <p>Leggere testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e interpretarli anche collaborando con compagni e insegnanti.</p> <p>Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.</p>
---	--	--	---	--

<p>ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO</p>	<p>Utilizzare le parole del vocabolario di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alle diverse discipline. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa, agli interlocutori, al tipo di testo. Utilizzare i dizionari.</p>	<p>Vocabolario di base. Termini specialistici. Parole in senso figurato. SITUAZIONI COMUNICATIVE:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> In situazioni scolastiche <input type="checkbox"/> durante le spiegazioni <input type="checkbox"/> lettura ed interpretazione dei testi poetici <input type="checkbox"/> conversazione e/o discussione <input type="checkbox"/> durante le interrogazioni.. 	<p>Utilizzare il lessico di base anche in accezioni diverse. Utilizzare i termini specialistici. Adeguare il lessico alla situazione comunicativa. Utilizzare le parole in senso figurato.</p>	<p>Produrre testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</p>
---	---	---	--	--

<p align="center">GRAMMATICA ESPLICITA</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per monitorare e migliorare l'uso orale e scritto della lingua. Riconoscere e correggere i propri errori nella produzione scritta.</p>	<p>I tipi testuali (narrativi, regolativi, descrittivi) I generi. I connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>Applicare le conoscenze metalinguistiche per correggere i propri errori.</p>	
<p align="center">RIFLESSIONE SULLA LINGUA</p>	<p>Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole. Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Riconoscere la struttura e la gerarchia logico-sintattica della frase complessa almeno a un primo grado di subordinazione. Riconoscere i connettivi sintattici e testuali, i segni interpuntivi e la loro funzione specifica.</p>	<p>Conoscere, comprendere ed usare correttamente il lessico: <input type="checkbox"/> pronomi <input type="checkbox"/> avverbi <input type="checkbox"/> preposizioni <input type="checkbox"/> congiunzioni <input type="checkbox"/> verbi. Riconoscere gli elementi della frase semplice (la frase passiva – la frase complessa).</p>	<p>Analizzare le parti del discorso. Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice. Distinguere la frase semplice dalla frase complessa.</p>	<p>Padroneggiare e applicare in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizzare le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</p>

LINGUA INGLESE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.
- Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
- Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

I N G L E S E				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
<p>ASCOLTO COMPRESIONE ORALE</p> <p>PARLATO PRODUZIONE ORALE</p> <p>INTERAZIONE ORALE</p>	<p>Individuare i punti essenziali di un discorso per soddisfare bisogni di tipo concreto. Individuare l'info. principale nell'ambito della propria sfera di interesse. Comprendere ed eseguire consegne funzionali e didattiche.</p> <p>Descrivere o presentare persone, indicare che cosa piace o non piace.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione. Gestire semplici conversazioni di routine, facendo domande e dando risposte appropriate..</p>	<p>LIVELLO A1/2: Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Principali funzioni comunicative.</p> <p>Situazioni comunicative: <input type="checkbox"/> istruzioni <input type="checkbox"/> consegne <input type="checkbox"/> richieste <input type="checkbox"/> dialoghi in situazioni <input type="checkbox"/> conversazioni <input type="checkbox"/> testi di vario genere (materiale autentico e non).</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso, in cui si parli di argomenti familiari. Cogliere informazioni in materiale strutturato (canzoni, dialoghi,...).</p> <p>Usare un' intonazione corretta. Descrivere persone, oggetti, ambienti. Indicare consegne.</p> <p>Interagire in un dialogo rispettando i tempi e i modi. Adeguare il registro alla situazione comunicativa. Formulare domande e risposte.</p>	<p>Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata purché si parli lentamente e chiaramente.</p> <p>Descrivere la propria realtà personale. Presentare in modo semplice persone e luoghi, con espressioni e frasi legate insieme, anche se, talvolta, con esitazioni ed errori formali.</p> <p>Gestire scambi comunicativi diretti, purché l'interlocutore aiuti se necessario.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, con scambi di informazioni dirette, in semplici contesti familiari e su argomenti noti.</p>
<p>LETTURA COMPRESIONE SCRITTA</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.</p>	<p>Testi di vario genere (lettere personali, e-mail, menù, orari istruzioni, brani di civiltà).</p>	<p>Riconoscere il significato globale in brevi testi. Individuare informazioni concrete e prevedibili. Eseguire indicazioni/istruzioni.</p>	<p>Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico ad alta frequenza, leggendo un'espressione alla volta, cogliendo espressioni conosciute ed eventualmente rileggendo.</p>
<p>SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>Produrre risposte a semplici questionari e formulare brevi domande su testi. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario.</p>	<p>Testi di vario genere (appunti, cartoline, messaggi, lettere, questionari, esperienze, biografie, email).</p>	<p>Comporre frasi minime. Formulare domande e risposte. Completare dialoghi o svilupparli su traccia. Scrivere brevi lettere personali su traccia.</p>	<p>Scrivere brevi e semplici messaggi relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali e frasi legate da semplici connettivi.</p>

<p style="text-align: center;">RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMEN TO</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella lingua. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati all'Italia e al Regno Unito. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>LIVELLO A1/2: Regole grammaticali fondamentali. Funzioni linguistiche. Lessico. Fonetica/ fonologia. Semplici brani di civiltà.</p>	<p>Riconoscere strutture, funzioni e lessico noti, memorizzare gli stessi. Selezionare strutture, funzione e lessico adeguati per trasformare frasi. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione. Confrontare aspetti di vita quotidiana rilevando differenze e uguaglianze con l'Italia.</p>	<p>Usare in modo chiaro e abbastanza corretto lessico, strutture e funzioni note. Comprendere i contenuti culturali proposti, con la guida dell'insegnante. Riconoscere i propri errori.</p>
---	---	---	---	--

I N G L E S E				CLASSE
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ASCOLTO COMPRESIONE ORALE PARLATO PRODUZIONE ORALE INTERAZIONE ORALE	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso. Individuare l'informazione principale/le informazioni esplicite in materiale strutturato su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano interessi personali.</p> <p>Descrivere eventi presenti, passati e programmati nel futuro: descrivere o presentare condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>Lessico di base. Principali funzioni comunicative.</p> <p>Situazioni comunicative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> consegne <input type="checkbox"/> richieste <input type="checkbox"/> conversazioni <input type="checkbox"/> scambi comunicativi (lettere, e-mail) <input type="checkbox"/> testi di vario genere (materiale autentico e non). 	<p>Riconoscere espressioni idiomatiche Eseguire ordini e indicazioni Individuare informazioni esplicite Utilizzare tecniche di ascolto globale / selettivo /intensivo</p> <p>Leggere ad alta voce. Esporre su modello.</p> <p>Drammatizzare dialoghi. Role playing. Creare dialoghi.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari. Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
LETTURA COMPRESIONE SCRITTA	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni.</p> <p>Leggere testi riguardanti istruzioni per attività collaborative.</p>	<p>Testi di vario genere (lettere personali, e-mail, menù, orari, istruzioni, brani di civiltà).</p>	<p>Riconoscere il significato globale in lettere personali, semplici narrazioni e descrizioni.</p> <p>Individuare informazioni esplicite e implicite attraverso un questionario.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Leggere semplici testi informativi.</p>
SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	<p>Testi di vario genere (appunti, cartoline, messaggi, lettere, questionari, esperienze, biografie, e-mail)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comporre brevi frasi strutturate <input type="checkbox"/> Esporre avvenimenti ed esperienze personali al presente e al passato 	<p>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>

<p style="text-align: center;">RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMEN TO</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>Funzioni linguistiche e comunicative. Lessico. Fonetica/ fonologia. Strutture grammaticali. Testi di civiltà.</p>	<p>Memorizzare strutture, funzioni e lessico di uso frequente. Selezionare strutture, funzioni e lessico adeguati per completare/trasformare/ creare frasi. Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a realtà culturali diverse.</p>	<p>Riconoscere i propri errori e correggerli. Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>
---	--	--	---	--

I N G L E S E				CLASSE
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenz	Abilità	Competenze
<p style="text-align: center;">ASCOLTO COMPRESIONE ORALE</p> <p style="text-align: center;">PARLATO PRODUZIONE ORALE</p> <p style="text-align: center;">INTERAZIONE ORALE</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di un discorso. Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi.</p> <p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani; indicare che cosa piace o non piace; esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. Gestire semplici conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>LIVELLO A2 Lessico. Funzioni comunicative</p> <p>Situazioni comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> consegne <input type="checkbox"/> richieste <input type="checkbox"/> conversazioni <input type="checkbox"/> scambi comunicativi (lettere, e-mail) <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> argomenti di studio <input type="checkbox"/> testi di vario genere (materiale autentico e non). 	<p>Riconoscere espressioni idiomatiche. Individuare le informazioni implicite. Individuare le informazioni principali relative ad avvenimenti di attualità e interesse personale.</p> <p>Utilizzare tecniche di ascolto globale / selettivo /intensivo.</p> <p>Leggere ad alta voce. Esporre su modello. Esporre autonomamente .</p> <p>Drammatizzare dialoghi. Role playing. Creare dialoghi.</p>	<p>Comprendere (...) i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che sono affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
<p style="text-align: center;">LETTURA COMPRESIONE SCRITTA</p>	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline. Leggere testi riguardanti attività collaborative. Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizioni graduate.</p>	<p>Testi di vario genere: personali, informativi, prescrittivi, narrativi (graduati).</p>	<p>Riconoscere il significato globale in testi più lunghi (materiale autentico e non, brevi testi, semplici biografie, testi narrativi).</p> <p>Individuare informazioni specifiche anche implicite.</p> <p>Utilizzare specifiche tecniche di lettura: skimming – scanning – lettura intensiva.</p>	<p>Comprendere (...) i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che sono affrontati normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Leggere testi informativi. (...) usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</p>

<p align="center">SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	<p>Testi di vario genere (appunti, cartoline, messaggi, lettere, questionari, esperienze, biografie).</p>	<p>Scrivere brevi resoconti di esperienze passate, presenti e future. Esporre semplici sensazioni e opinioni personali.</p>	<p>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>
<p align="center">RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>LIVELLO A2 Funzioni linguistiche e comunicative. Lessico. Fonetica/ fonologia. Strutture grammaticali. Testi di cultura/studio.</p>	<p>Riconoscere e correggere i propri errori. Individuare ed esporre le caratteristiche principali degli argomenti culturali trattati.</p>	<p>Usare un repertorio di formule di routine, lessico e strutture d'uso frequente (LIVELLO A2). Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

LINGUA FRANCESE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

F R A N C E S E				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ASCOLTO COMPRESIONE ORALE PARLATO PRODUZIONE ORALE INTERAZIONE	Individuare i punti essenziali di un discorso per soddisfare bisogni di tipo concreto. Individuare l'informazione principale nell'ambito della propria sfera di interesse. Comprendere ed eseguire consegne funzionali e didattiche. Descrivere o presentare persone, indicare che cosa piace o non piace. Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione. Gestire semplici conversazioni di routine, facendo domande e dando risposte appropriate.	LIVELLO A1 Lessico di base su argomenti di vita quotidiana. Principali funzioni comunicative: <input type="checkbox"/> istruzioni <input type="checkbox"/> consegne <input type="checkbox"/> richieste <input type="checkbox"/> dialoghi in situazioni <input type="checkbox"/> conversazioni. Testi di vario genere (materiale autentico e non).	Comprendere i punti essenziali di un discorso, in cui si parli di argomenti familiari Cogliere informazioni in materiale strutturato (canzoni, dialoghi,...). Usare un' intonazione corretta. Descrivere persone, oggetti, ambienti e indicare consegne. Interagire in un dialogo rispettando i tempi e i modi. Adeguare il registro alla situazione comunicativa. Formulare domande e risposte.	Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata purché si parli lentamente e chiaramente. Descrivere la propria realtà personale. Presentare in modo semplice persone e luoghi, con espressioni e frasi collegate, anche se, talvolta, con esitazioni ed errori formali. Gestire scambi comunicativi diretti, purché l'interlocutore aiuti se necessario. Interagire con uno o più interlocutori, con scambi di informazioni dirette, in semplici contesti familiari e su argomenti noti.
LETTURA COMPRESIONE SCRITTA	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali. Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative.	Testi di vario genere (lettere personali, e-mail, ricette, orari, brevi brani di civiltà).	Riconoscere il significato globale in brevi testi. Individuare informazioni concrete e prevedibili.	Comprendere testi brevi e semplici che contengono lessico ad alta frequenza, leggendo un'espressione alla volta, cogliendo espressioni conosciute ed eventualmente rileggendo.
SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA	Produrre risposte a semplici questionari e formulare brevi domande su testi. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario.	Testi di vario genere (appunti, cartoline, messaggi, semplici lettere, questionari, ricette, e-mail).	Comporre frasi minime. Formulare domande e risposte. Completare dialoghi o svilupparli su traccia. Scrivere brevi messaggi	Scrivere brevi e semplici messaggi relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali e frasi legate da semplici connettivi.
RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO	Rilevare semplici regolarità e differenze nella lingua. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati all'Italia e alla Francia. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.	LIVELLO A1 Regole grammaticali fondamentali. Funzioni linguistiche. Lessico. Fonetica/ fonologia. Semplici brani di civiltà.	Riconoscere strutture, funzioni e lessico noti. Memorizzare gli stessi. Selezionare strutture, funzioni e lessico adeguati per trasformare frasi. Utilizzare semplici strategie di autocorrezione. Confrontare aspetti di vita quotidiana rilevando differenze e uguaglianze con il proprio paese.	Usare in modo chiaro e sufficientemente corretto lessico, strutture e funzioni note. Comprendere i contenuti culturali proposti, con la guida dell'insegnante. Riconoscere i propri errori.

FRANCESE

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ASCOLTO COMPRESIONE ORALE PARLATO PRODUZIONE ORALE INTERAZIONE ORALE	<p>Comprendere i punti essenziali di un semplice discorso. Individuare l'informazione principale / le informazioni esplicite in materiale strutturato su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano interessi personali.</p> <p>Descrivere eventi presenti e passati: descrivere o presentare condizioni di vita o di studio, compiti quotidiani.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione.</p> <p>Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>	<p>Consegne. Richieste. Conversazioni. Scambi comunicativi (lettere, e-mail...).</p> <p>Testi di vario genere (materiale autentico e non)</p>	<p>Riconoscere espressioni idiomatiche. Eseguire ordini e indicazioni. Individuare informazioni esplicite. Utilizzare tecniche di ascolto globale / selettivo /intensivo.</p> <p>Leggere ad alta voce. Esporre su modello.</p> <p>Drammatizzare dialoghi. Creare dialoghi. Completare dialoghi su traccia.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari.</p> <p>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali. Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
LETTURA COMPRESIONE SCRITTA	<p>Leggere e individuare informazioni esplicite in testi di uso quotidiano e in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente testi brevi per trovare informazioni.</p> <p>Leggere semplici testi riguardanti istruzioni per attività collaborative.</p>	<p>Testi di vario genere (lettere personali, e-mail, ricette, orari, istruzioni, brani di civiltà).</p>	<p>Riconoscere il significato globale in lettere personali e semplici descrizioni. Individuare informazioni esplicite e implicite attraverso un questionario.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Leggere semplici testi informativi.</p>
SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi.</p> <p>Raccontare per iscritto esperienze con frasi semplici.</p> <p>Scrivere brevi messaggi personali adeguati al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	<p>Testi di vario genere (appunti, cartoline, messaggi, lettere, questionari, e-mail, articoli).</p>	<p>Comporre brevi frasi strutturate. Esporre avvenimenti ed esperienze personali al presente e al passato.</p>	<p>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>

<p>RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL' APPRENDIMENTO</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>LIVELLO A1 Funzioni linguistiche e comunicative Lessico Fonetica/ fonologia Strutture grammaticali Testi di civiltà</p>	<p>Memorizzare strutture, funzioni e lessico di uso frequente. Selezionare strutture, funzioni e lessico adeguati per completare/trasformare/creare frasi. Rilevare analogie e differenze tra comportamenti e usi legati a realtà culturali diverse.</p>	<p>Riconoscere i propri errori e correggerli Collaborare fattivamente con i compagni. nella realizzazione di attività e progetti. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p>
--	--	---	--	--

FRANCESE

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conosce	Abilità	Competenze
ASCOLTO COMPRESIONE ORALE	<p>Comprendere i punti essenziali di un semplice discorso.</p> <p>Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Individuare l'informazione principale di programmi televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano i propri interessi.</p>	<p>Consegne. Richieste.</p> <p>Conversazioni.</p> <p>Scambi comunicativi (lettere, e-mail, canzoni...).</p> <p>Argomenti di studio.</p> <p>Testi di vario genere (materiale autentico e non).</p>	<p>Riconoscere espressioni idiomatiche. Individuare le informazioni implicite. Individuare le informazioni principali relative ad avvenimenti di attualità e interesse personale.</p> <p>Utilizzare tecniche di ascolto globale / selettivo /intensivo.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p>
PARLATO PRODUZIONE ORALE INTERAZIONE ORALE	<p>Descrivere o presentare persone, condizioni di vita, compiti quotidiani, indicare cosa piace o non piace esprimere un'opinione e motivarla con espressioni e frasi connesse in modo semplice.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori, capire i punti chiave di una semplice conversazione ed esporre le proprie idee in modo sufficientemente chiaro e comprensibile.</p> <p>Gestire semplici conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.</p>		<p>Leggere ad alta voce.</p> <p>Esporre su modello.</p> <p>Esporre autonomamente.</p> <p>Drammatizzare dialoghi. Realizzare interviste. Creare dialoghi.</p> <p>Completare dialoghi su traccia.</p>	<p>Descrivere oralmente situazioni, raccontare avvenimenti ed esperienze personali, esporre argomenti di studio.</p> <p>Interagire con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p>
LETTURA COMPRESIONE SCRITTA	<p>Leggere e ritrovare informazioni esplicite in semplici testi di uso quotidiano o in lettere personali.</p> <p>Leggere globalmente semplici testi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Leggere testi riguardanti attività collaborative.</p> <p>Leggere brevi storie e testi narrativi molto semplici.</p>	<p>Testi di vario genere : personali, informativi, prescrittivi, narrativi (graduati).</p>	<p>Riconoscere il significato globale di un testo (materiale autentico e non, brevi testi, testi narrativi e- mail, power point, canzoni).</p> <p>Individuare informazioni specifiche anche implicite.</p>	<p>Comprendere i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che si affrontano normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Leggere semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Leggere testi informativi.</p> <p>Usare la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</p>

<p>SCRITTURA PRODUZIONE SCRITTA</p>	<p>Produrre risposte a questionari e formulare domande su semplici testi. Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici. Scrivere brevi lettere personali adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.</p>	<p>Testi di vario genere (appunti, cartoline, messaggi, lettere, questionari,e-mail, power-point, articoli ,ricette).</p>	<p>Scrivere brevi resoconti di esperienze passate, presenti e future. Esporre semplici sensazioni e opinioni personali.</p>	<p>Scrivere semplici resoconti e comporre brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p>
<p>RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL’ APPRENDIMENTO</p>	<p>Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune. Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi. Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse. Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.</p>	<p>LIVELLO A1 Funzioni linguistiche e comunicative. Lessico. Fonetica/ fonologia. Strutture grammaticali. Testi di cultura/studio.</p>	<p>Riconoscere e correggere i propri errori. Individuare ed esporre le caratteristiche principali degli argomenti culturali trattati.</p>	<p>Usare un repertorio di formule di routine, lessico e strutture d’uso frequente (LIVELLO A1). Collaborare fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e confrontarli con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Autovalutare le competenze acquisite ed essere consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

MATEMATICA

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
- Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.
- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.
- Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
- Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
- Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.
- Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità.
- Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

M A T E M A T I C A				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenz	Abilità	Competenze
NUMERI	<p>Conoscere gli elementi specifici della disciplina e il linguaggio specifico. Osservare e applicare proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e verificarle.</p>	<p>L'insieme N, le quattro operazioni e le loro proprietà. La potenza in N e le sue proprietà. I criteri di divisibilità. La differenza fra numeri primi e composti. Il significato di M.C.D. e m.c.m. L'insieme Q e la sua classificazione.</p>	<p>Scrivere i numeri naturali in forma polinomiale. Rappresentare graficamente i numeri naturali. Eseguire correttamente le quattro operazioni. Applicare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli rapidi. Saper operare con le potenze e saper scrivere un numero in forma esponenziale. Individuare multipli e divisori di un numero. Distinguere i numeri primi e composti. Scomporre in fattori primi e calcolare il M.C.D. e il m.c.m. Usare la frazione come operatore matematico. Semplificare e ridurre ai minimi termini una frazione. Confrontare due o più frazioni.</p>	<p>Eseguire con sicurezza le 4 operazioni con numeri naturali e razionali assoluti. Muoversi con sicurezza nella risoluzione di problemi aritmetici in contesti nuovi, e saper spiegare i procedimenti seguiti.</p>
SPAZIO E FIGURE		<p>Gli enti geometrici fondamentali e le loro proprietà Le rette □□e //. I poligoni e le loro proprietà relativamente ai lati, angoli e diagonali. I criteri di congruenza dei triangoli.</p>	<p>Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro). Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Calcolare il perimetro di semplici figure geometriche. Saper applicare le proprietà delle figure piane.</p>	<p>Confrontare procedimenti diversi e produrre formalizzazioni che consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, spiegandone i procedimenti seguiti.</p>
RELAZIONI, E FUNZIONI		<p>I principali tipi di grafici.</p>	<p>Saper leggere i diversi tipi di grafici. Usare il piano cartesiano per rappresentare tabelle.</p>	<p>Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico (piano cartesiano, dati numerici) per costruire grafici in semplici situazioni.</p>
DATI E PREVISIONI		<p>Gli elementi basilari della statistica e il concetto di probabilità.</p>	<p>Organizzare dati in tabelle. Rappresentare dati per mezzo grafici cartesiani, diagrammi a barre, aerogrammi.</p>	<p>In situazioni specifiche nuove confrontare dati al fine di prendere decisioni per rappresentare attraverso un grafico. Orientarsi con valutazioni di probabilità.</p>

M A T E M A T I C A

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
NUMERI	<p>Conoscere gli elementi specifici della disciplina e il linguaggio specifico. Osservare e applicare proprietà e procedimenti. Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e verificarle.</p>	<p>I numeri razionali assoluti e le operazioni nell'insieme Q^+.</p> <p>Il significato di radice e le relative proprietà.</p> <p>I concetti di rapporto e proporzioni.</p>	<p>Rappresentare graficamente i numeri razionali assoluti. Distinguere un numero decimale limitato da uno illimitato periodico e non. Operare nell'insieme Q^+ con i numeri decimali e periodici. Calcolare la radice quadrata di un numero, applicando le proprietà dell'estrazione di radice quadrata. Usare le tavole numeriche per il calcolo di estrazione di una radice quadrata. Individuare e saper scrivere un rapporto diretto e inverso. Operare con le proporzioni. Calcolare percentuali. Operare con grandezze direttamente e inversamente proporzionali.</p>	<p>Riconoscere e usare scritture diverse per lo stesso numero razionale (decimale, frazionaria, percentuale dove possibile). Eseguire con sicurezza calcoli con i numeri razionali assoluti. Effettuare sequenze di calcoli approssimati. Operare con le radici utilizzando le loro proprietà. Comprendere il significato dei numeri irrazionali.</p>
SPAZIO E FIGURE		<p>Il significato di equivalenza tra poligoni.</p> <p>Il significato di una terna pitagorica e del Teorema di Pitagora.</p> <p>Il concetto di similitudine, i criteri di similitudine dei triangoli e i relativi teoremi applicabili alle figure piane.</p>	<p>Applicare il principio di equiscomponibilità per riconoscere e disegnare figure equivalenti. Calcolare l'area dei poligoni regolari e irregolari. Riconoscere una terna pitagorica. Applicare il teorema di Pitagora alle figure piane. Riconoscere e disegnare figure ometetiche di caratteristica assegnata individuandone le proprietà. Risolvere problemi riguardanti la similitudine e i teoremi di Euclide. Leggere e rappresentare un disegno in scala di riduzione e di ingrandimento.</p>	<p>Riconoscere e denominare le forme del piano e cogliere le relazioni tra gli elementi. Risolvere problemi in contesti diversi spiegandone i procedimenti seguiti.</p>
RELAZIONI, E FUNZIONI		<p>Il concetto di funzione. Grandezze direttamente e inversamente proporzionali e funzioni di proporzionalità.</p>	<p>Scrivere e rappresentare una funzione di proporzionalità diretta e inversa. Risolvere problemi del tre semplice diretto e inverso, del tre composto e di ripartizione semplice e composta.</p>	<p>Valutare gli strumenti matematici utili per operare nella realtà.</p>

<p>MISURE, DATI E PREVISIONI</p>	<p>Il concetto di frequenza, percentuale, di moda, mediana e media aritmetica di una indagine statistica Il significato della legge empirica del caso. Eventi compatibili, incompatibili e complementari.</p>	<p>Calcolare frequenze assolute, relative e percentuali. Rappresentare i dati di un'indagine. Riscontrare la moda di una indagine e calcolare la mediana e la media. Svolgere una indagine qualitativa e quantitativa su un fenomeno variabile.</p>	<p>Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico. Orientarsi con valutazioni di probabilità.</p>
---	---	---	---

M A T E M A T I C A				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
NUMERI	<p>Conoscere gli elementi specifici della disciplina e il linguaggio specifico.</p> <p>Osservare e applicare proprietà e procedimenti.</p> <p>Identificare e comprendere problemi, formulare ipotesi, soluzioni e verificarle.</p>	<p>Il concetto di numero relativo e i tipi di numeri che formano l'insieme R.</p> <p>La notazione esponenziale, scientifica e l'ordine di grandezza dei numeri piccoli.</p>	<p>Rappresentare i numeri relativi sulla retta. Eseguire le operazioni fondamentali in R.</p> <p>Saper scrivere l'ordine di grandezza dei numeri piccoli. Saper risolvere espressioni in Z e Q.</p>	<p>Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico.</p> <p>Riconoscere e risolvere problemi algebrici in contesti diversi.</p> <p>Spiegare i procedimenti seguiti.</p>
SPAZIO E FIGURE		<p>I concetti di circonferenza, del cerchio e delle loro parti.</p> <p>Il numero π, il suo significato e la sua approssimazione.</p> <p>Il concetto di poligono inscritto, circoscritto e regolare.</p> <p>I concetti della geometria solida.</p> <p>Le caratteristiche, le proprietà e la classificazione dei poliedri e dei solidi di rotazione.</p> <p>Il procedimento di calcolo di superficie laterale, totale e di volume dei poliedri e dei solidi di rotazione.</p>	<p>Individuare e disegnare una circonferenza, un cerchio e le loro parti.</p> <p>Applicare proprietà di rette con particolari posizioni rispetto a una circonferenza, di circonferenze aventi tra loro particolari posizioni.</p> <p>Calcolare la lunghezza di una circonferenza, di un suo arco, l'area di un cerchio, di una corona circolare, di un settore e di un segmento circolare.</p> <p>Individuare posizioni di rette e piani nello spazio.</p> <p>Riconoscere poliedri regolari e non, solidi di rotazione, solidi equivalenti e individuarne le caratteristiche.</p> <p>Risolvere problemi inerenti al calcolo di superfici e volumi dei poliedri e dei solidi di rotazione.</p>	<p>Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi.</p> <p>Riconoscere e denominare le forme del piano e cogliere le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Spiegare i procedimenti seguiti.</p>
RELAZIONI, E FUNZIONI		<p>Il concetto di insieme, le operazioni relative, le corrispondenze e le relazioni.</p> <p>Gli elementi di logica matematica.</p> <p>Il significato di espressione letterale.</p> <p>Il significato e le caratteristiche di monomi e polinomi.</p> <p>Il concetto di identità, di equazione e i principi di equivalenza.</p> <p>Le nozioni relative al piano cartesiano.</p> <p>Il concetto di funzione empirica e matematica.</p> <p>La funzione di una retta, di un'iperbole e di una parabola.</p>	<p>Effettuare le operazioni con gli insiemi.</p> <p>Saper usare i connettivi logici, riconoscere una proposizione logica e stabilirne il valore verità.</p> <p>Calcolare il valore numerico di un'espressione letterale. Operare con i monomi e con i polinomi.</p> <p>Risolvere un'equazione di primo grado a una incognita.</p> <p>Procedere alla risoluzione algebrica di un problema mediante equazione.</p> <p>Saper operare nel piano cartesiano ortogonale.</p> <p>Saper rappresentare funzioni empiriche e matematiche.</p>	<p>Interpretare il linguaggio grafico. Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico.</p> <p>Produrre argomentazioni in base alle conoscenze acquisite.</p> <p>Spiegare i procedimenti seguiti. Produrre formalizzazioni che consentano di passare da un problema ad una classe di problemi.</p>

<p style="text-align: center;">MISURE, DATI E PREVISIONI</p>	<p>Consolidare i concetti di frequenza assoluta, relativa, percentuale, moda, mediana e media di una indagine statistica.</p> <p>Consolidare i concetti di eventi aleatori, compatibili, incompatibili, complementari, dipendenti e indipendenti.</p>	<p>Calcolare frequenze assolute, relative percentuali, mediana, media e riscontrare la moda di una indagine.</p> <p>Svolgere una indagine su un fenomeno a variabile qualitativa e quantitativa.</p> <p>Riconoscere eventi compatibili, incompatibili, complementari e distinguere un evento semplice da uno composto.</p> <p>Calcolare la probabilità di due eventi incompatibili, compatibili e complementari.</p> <p>Calcolare la probabilità di un evento composto.</p>	<p>Risolvere problemi statistici in contesti diversi.</p> <p>Orientarsi con valutazioni di probabilità.</p>
---	---	---	---

SCIENZE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.
- Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello
- sviluppo scientifico e tecnologico.

S C I E N Z E				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
CHIMICA E FISICA	<p>Conoscere gli elementi specifici della disciplina e usare il linguaggio specifico.</p>	<p>Le fasi del metodo scientifico. Riconoscimento di quanto osservato, sentito e toccato. Le proprietà della materia e i suoi diversi stati. Il concetto di massa, peso, volume e densità. Il concetto di calore come forma di energia e il concetto di temperatura. Le relazioni tra calore e passaggi di stato e il significato dello stato dell'agitazione delle particelle che costituiscono i corpi.</p>	<p>Utilizzare un metodo di indagine. Individuare le modalità e gli strumenti per verificare un'ipotesi. Saper utilizzare corrette misurazioni con semplici strumenti di misura adeguati alla situazione. Misurare la massa, il volume, la densità di un corpo in varie situazioni di esperienza, utilizzando strumenti di misura e metodi empirici. Saper illustrare le caratteristiche e le proprietà della materia nei suoi diversi stati di aggregazione con l'utilizzo di un linguaggio corretto. Saper misurare la temperatura e calcolarla utilizzando le diverse scale termometriche. Saper illustrare attraverso semplici esperimenti come e perché avvengono i cambiamenti di stato.</p>	<p>Esplorare i fenomeni con approccio scientifico e in modo autonomo osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande sulla base di ipotesi personali utilizzando un linguaggio appropriato. Sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, se il caso lo richiede, a misure appropriate. Realizzare modelli degli stati di aggregazione della materia con l'ausilio di semplici schemi, grafici e/o materiali diversi e descriverne le caratteristiche. Esplorare e sperimentare in situazioni nuove lo svolgersi dei più comuni fenomeni, immaginarne e verificarne le cause ricercando soluzioni attraverso le conoscenze e abilità acquisite.</p>
BIOLOGIA	<p>Osservare fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.</p>	<p>Le caratteristiche degli esseri viventi: cellule, i tipi di organizzazione cellulare, riproduzione cellulare e le funzioni della cellula. Analogie e differenze tra cellula animale e vegetale Le caratteristiche principali che distinguono i diversi tipi di organismi microscopici. I principi della Tassonomia e le categorie sistematiche. Struttura e funzione dei vegetali. Il processo di evoluzione degli esseri viventi.</p>	<p>Illustrare analogie e differenze, con l'utilizzo anche del microscopio ottico, delle diverse specie viventi, animali e vegetali, utilizzando criteri di classificazione anche dei diversi tipi di organismi microscopici. Riconoscere negli esseri viventi indizi per ricostruire le trasformazioni dell'ambiente in cui vivono, la successione e l'evoluzione delle specie. Produrre relazioni sulle esperienze svolte in classe, descrivendo i procedimenti delle attività realizzate utilizzando il linguaggio specifico.</p>	<p>Esplorare, in situazioni nuove, con consapevolezza la complessità del sistema dei viventi riconoscendo gli organismi in relazione ai loro ambienti ed elaborare autonomamente uno schema di classificazione. Avere una visione della complessità dei viventi e della loro evoluzione nel tempo, individuando le forme di adattamento nei relativi ambienti. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.</p>

<p style="text-align: center;">SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale.</p>	<p>La composizione dell'aria e il concetto di pressione atmosferica. La dinamica delle precipitazioni atmosferiche. Le proprietà dell'acqua e la sua distribuzione sulla Terra. La composizione dei diversi tipi di suolo.</p>	<p>Saper individuare la variazione della pressione atmosferica nei diversi contesti della Terra. Saper descrivere il ciclo dell'acqua. Saper illustrare con linguaggio appropriato le diverse caratteristiche di un suolo.</p>	<p>Esplorare e sperimentare in laboratorio e all'aperto lo svolgersi dei più comuni fenomeni atmosferici, immaginandone e verificandone le cause, ricercando soluzioni al problema utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppare semplici schemi di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate. Avere la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra ed adottare modi di vita ecologicamente responsabili.</p>
---	--	--	--	---

S C I E N Z E

CLASSE SECONDA

Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
CHIMICA E FISICA	Conoscenza degli elementi specifici della disciplina e uso del linguaggio specifico.	La struttura atomica, le proprietà degli elementi, i diversi tipi di legami chimici e le leggi fondamentali della chimica. I principali composti organici. I principali composti chimici. I diversi tipi di moto dei corpi. I diversi tipi di forze che agiscono sui corpi e nei liquidi.	Saper riconoscere un fenomeno fisico da un fenomeno chimico, un miscuglio eterogeneo da un miscuglio omogeneo o soluzione. Saper riconoscere la differenza tra una sostanza semplice e un composto. Saper leggere e analizzare la formula sintetica di un composto. Saper eseguire semplici reazioni chimiche. Saper riconoscere le principali reazioni chimiche. Saper ricavare informazioni dalla lettura della tavola periodica. Saper misurare le forze con l'aiuto di strumenti. Saper descrivere le caratteristiche del moto. Saper rappresentare graficamente i diversi tipi di moto. Saper descrivere le forze che agiscono sui corpi e nei fluidi.	Avere la consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. Esplorare e sperimentare lo svolgersi dei più comuni fenomeni chimici e fisici, immaginando e verificandone le cause, ricercando soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite.
BIOLOGIA	Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.	L'apparato tegumentario. L'apparato locomotorio. L'apparato respiratorio. L'apparato circolatorio. I gruppi sanguigni. Le difese immunitarie. I nutrimenti e la loro funzione metabolica. L'apparato digerente e le fasi della digestione. L'apparato escretore.	Saper descrivere la struttura e il funzionamento dell'apparato tegumentario. Saper descrivere la struttura e la funzione dell'apparato locomotore. Saper descrivere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato respiratorio. Saper spiegare la differenza tra la respirazione e la respirazione cellulare. Saper descrivere l'anatomia dell'apparato circolatorio e del sistema linfatico e la fisiologia della circolazione. Saper ricavare informazioni sulla compatibilità dei gruppi sanguigni. Saper descrivere quali sono le difese immunitarie e i meccanismi attraverso cui operano. Riconoscere i principi nutritivi nei diversi alimenti. Saper ricavare informazioni nutrizionali dalla scritta degli alimenti. Saper descrivere l'anatomia dell'apparato digerente e la fisiologia della digestione. Saper descrivere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato escretore.	Individuare nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. Avere la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti di determinati apparati nei diversi contesti naturali. Avere curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Acquisire la consapevolezza dell'importanza di una corretta alimentazione. Interpretare le analisi del sangue e delle urine.

<p style="text-align: center;">SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale.</p>	<p>Il concetto di ecologia come studio dell'ambiente. Le dinamiche e gli equilibri tra i componenti di un ecosistema. I principali biomi terrestri e acquatici.</p>	<p>Saper osservare, riconoscere e descrivere gli elementi che interagiscono in un ecosistema. Osservare e saper descrivere con linguaggio specifico appropriato le caratteristiche di un bioma.</p>	<p>Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali. Avere una visione della complessità del sistema dei viventi e riconoscere nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante in relazione ai loro ambienti.</p>
---	--	---	---	---

S C I E N Z E

CLASSE TERZA

Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
FISICA	<p>Conoscenza degli elementi specifici della disciplina e uso del linguaggio specifico.</p>	<p>I tre principi della dinamica. La forza di gravità. Il concetto di lavoro, le varie forme di energia e le loro trasformazioni. Il principio di conservazione dell'energia. Il concetto di elettricità statica, corrente elettrica e le relative unità di misura. Gli effetti della corrente elettrica. Le proprietà che legano elettricità e magnetismo. Le proprietà magnetiche dei materiali. Le principali fonti di energia. Le onde sonore e le loro proprietà. I fenomeni legati alla propagazione delle onde sonore. Le proprietà della luce e le sue modalità di</p>	<p>Illustrare, anche mediante semplici esperimenti, i tre principi della dinamica e l'effetto della forza di gravità sui corpi. Costruire e utilizzare correttamente il concetto di energia, come quantità che si conserva. Individuare la dipendenza dell'energia dalle diverse variabili. Riconoscere l'inevitabile produzione di calore nelle catene energetiche reali. Saper descrivere l'elettricità statica, la corrente elettrica e i suoi effetti. Saper illustrare attraverso semplici esperienze le leggi di Ohm e il funzionamento dei circuiti elettrici. Saper descrivere mediante semplici esperimenti le relazioni tra elettricità e magnetismo. Saper distinguere le diverse forme di energie rinnovabili e non rinnovabili. Descrivere le onde sonore e i fenomeni legati alla loro propagazione. Saper descrivere e illustrare i fenomeni riguardanti la propagazione della luce: diffrazione, riflessione e rifrazione.</p>	<p>Esplorare e sperimentare in laboratorio e all'aperto i più comuni fenomeni, immaginando e verificando le cause, ricercando soluzioni ai problemi attraverso le conoscenze acquisite. Sviluppare, in contesti nuovi, semplici schematizzazioni per la rappresentazione di forze, leve, e i principi della dinamica. Realizzare esperienze concrete quali ad esempio: mulino ad acqua, dinamo, elica rotante su termosifone, riscaldamento meccanico dell'acqua, utilizzando le conoscenze acquisite. Mostrare curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo tecnologico. Avere consapevolezza del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, e adottare modi di vita responsabili per uno sviluppo sostenibile.</p>
BIOLOGIA	<p>Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti.</p>	<p>Il sistema nervoso. L'anatomia degli organi di senso. Il sistema endocrino. L'apparato riproduttore. La struttura degli acidi nucleici e la sintesi proteica. Le leggi di Mendel. Le principali malattie ereditarie. Le biotecnologie .</p>	<p>Sapere descrivere l'anatomia e la fisiologia del sistema nervoso. Sapere descrivere l'anatomia e la fisiologia degli organi di senso. Sapere descrivere l'anatomia e la fisiologia del sistema endocrino. Sapere descrivere l'anatomia e la fisiologia dell'apparato riproduttore. Saper descrivere la struttura e la funzione degli acidi nucleici e la sintesi proteica. Saper costruire e leggere una tabella relativa alla trasmissione dei caratteri ereditari.</p>	<p>Avere la consapevolezza dei danni provocati dalle droghe. Individuare nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopici e microscopici. Avere consapevolezza del proprio sviluppo puberale e della sessualità. Avere consapevolezza dell'uso della scienza nel campo delle biotecnologie. Essere consapevole, in semplici contesti, del ruolo della genetica nella biodiversità.</p>

<p style="text-align: center;">ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p>Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale.</p>	<p>La struttura della Terra e i suoi movimenti interni. I movimenti della crosta terrestre e le loro conseguenze (Tettonica a placche e deriva continenti) Le modalità di formazione dei minerali e la composizione chimica di quelli più comuni. La composizione e le modalità di formazione nel ciclo delle rocce. I fossili e come si sono formati. Le caratteristiche dei vulcani. Il terremoto e le cause che lo generano. Le diverse scale di misura della forza di un terremoto. Il sistema solare e le leggi che regolano il moto dei pianeti. Formazione ed evoluzione dei corpi celesti. le teorie sulla formazione dell'universo.</p>	<p>Saper descrivere la dinamica della deriva dei continenti con linguaggio appropriato. Riconoscere e classificare, con ricerche sul campo ed esperienze concrete, i principali tipi di rocce. Saper descrivere il ciclo delle rocce. Saper riconoscere, in contesti semplici, un fossile in una roccia. Saper descrivere le caratteristiche di un apparato vulcanico. Saper ricostruire i movimenti della terra da cui dipendono il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Saper spiegare i meccanismi di eclissi di sole e di luna. Saper leggere ed interpretare i diagrammi di temperatura e colore di una stella.</p>	<p>Individuare i rischi sismici, vulcanici e idrogeologici della propria nazione. Avere consapevolezza dei comportamenti da tenere in caso di terremoto. Sapere individuare, modellizzare e interpretare i più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo notturno e diurno e le conoscenze acquisite.</p>
--	--	--	--	---

TECNOLOGIA

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
- È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
- Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
- Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

TECNOLOGIA				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure piane.	Costruzioni elementari del disegno geometrico, costruzioni dei poligoni regolari, costruzioni di figure policentriche. Scale di riduzione e ingrandimenti. Elementi di quotatura.	Utilizzare gli strumenti del disegno geometrico: matite, squadre, compasso. Riprodurre un disegno in scala. Disegnare le principali figure geometriche piane e risolvere graficamente problemi di geometria.	Utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
	Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.			
	Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Principali funzioni di software grafici (Paint o equivalenti).	Utilizzare software specifici.	Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.	Proprietà fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali.	Classificare correttamente i diversi materiali descrivendone le caratteristiche principali.	Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
	Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.			
	Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	Classificazione delle risorse. Il ciclo dell'acqua e del carbonio. Effetto serra e modelli di sviluppo sostenibile. Il ciclo di produzione dei diversi materiali (legno, carta, vetro, metalli, plastiche, fibre tessili, gomma, etc.).	Individuare le fonti di inquinamento di suolo, acqua, aria e valutarne l'effetto. Riconoscere l'importanza del riuso e riciclo dei materiali e il rispetto delle corrette procedure di smaltimento dei rifiuti.	Riconoscere nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

<p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.</p>	<p>Utensili e attrezzi per la lavorazione dei materiali (legno, carta, vetro, metalli, plastiche, fibre tessili, gomma, etc.).</p>	<p>Realizzare semplici manufatti e descriverne le caratteristiche principali.</p>	<p>Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p>
---	---	--	---	---

T E C N O L O G I A				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	Le proiezioni ortogonali come forma di rappresentazione di enti geometrici: punto, linea, figure piane e solidi. Sviluppo di solidi. Principi di quotatura.	Utilizzare gli strumenti del disegno tecnico: matite, squadre, compasso. Disegnare i principali solidi geometrici, solidi composti o gruppi di solidi. Disegnare sezioni di solidi geometrici.	Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.			
	Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Principali funzioni di software grafici.	Utilizzare software specifici.	Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	La funzione degli alimenti e le caratteristiche dei principi alimentari.	Classificare gli alimenti e gli accostamenti di una dieta sana. Interpretare le etichette alimentari. Distinguere le possibili cause di alterazione degli alimenti e le conseguenze.	Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
	Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.	Materiali da costruzione: pietre naturali, materiali artificiali, leganti. Principi fondamentali di resistenza delle strutture. Principali impianti di un edificio. Elementi di urbanistica.	Analizzare la propria abitazione classificandola in base a diversi criteri (classificazione energetica, barriere architettoniche etc.): Individuare le cause di inquinamento domestico. Valutare l'effetto di nuovi insediamenti e/o infrastrutture.	Riconoscere nell'ambiente circostante i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso .

<p>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</p>	<p>Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.</p>	<p>Le tecnologie di produzione e lavorazione dei principali alimenti e i diversi metodi di conservazione.</p>	<p>Distinguere le possibili cause di alterazione degli alimenti e le conseguenze.</p>	<p>Essere n grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p>
---	---	---	---	---

TECNOLOGIA				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	Le caratteristiche che distinguono le assonometrie (cavaliera, isometrica e monometrica) dalle proiezioni ortogonali. Principi di quotatura.	Utilizzare gli strumenti del disegno tecnico: matite, squadre, compasso. Disegnare i principali solidi geometrici, solidi composti o gruppi di solidi. Disegnare sezioni di solidi geometrici.	Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
	Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.			
	Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	Principali funzioni di software grafici.	Utilizzare software specifici.	Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE	Valutare le conseguenze di scelte e decisioni relative a situazioni problematiche.	I concetti di forza, lavoro, energia. Classificazione delle risorse: esauribili, rinnovabili, alternative. Caratteristiche e impieghi dei combustibili fossili. Fissione e fusione nucleare, funzionamento delle relative centrali. Principi di funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, eoliche, solari. Tecnologie per lo sfruttamento delle fonti energetiche alternative.	Riconoscere i termini del problema energetico e dell'accesso alle risorse energetiche. Elencare e valutare i vantaggi e gli svantaggi delle diverse tecniche di sfruttamento delle fonti energetiche.	Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.
INTERVENIRE, TRASFORMAR E E PRODURRE	Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.	Struttura della materia e fenomeni elettrici. Concetti di tensione, corrente e resistenza elettrica. Leggi di Ohm.	Riconoscere le parti di un impianto elettrico e la loro funzione. Individuare le situazioni di rischio di folgorazione. Realizzare un semplice circuito elettrico.	Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi

STORIA

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.
- Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.
- Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.
- Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

S T O R I A				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conosc	Abilità	Competenze
STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Conoscere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Dal 476 al 1492: il Medio Evo. Aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale. Patrimonio culturale. Problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici. Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Operare confronti tra la storia italiana e aspetti del mondo antico.</p> <p>Operare confronti tra la storia europea medievale e aspetti del mondo antico.</p> <p>Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente.</p>		<p>Selezionare le informazioni secondo un criterio dato</p> <p>Formulare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate</p> <p>Organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p>	<p>Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Produrre informazioni storiche. Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana: le forme di insediamento e di potere medievali con aperture e confronti con il mondo antico.</p>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE			<p>Produrre testi orali utilizzando le conoscenze acquisite</p> <p>Produrre testi scritti utilizzando le conoscenze acquisite</p> <p>Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina</p>	<p>Organizzare in testi le informazioni acquisite.</p> <p>Esporre oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.</p>
USO DELLE FONTI	<p>Conoscere fonti di diverso tipo: documentarie, archeologiche, iconografiche, narrative, orali, digitali.</p>		<p>Distinguere fonti di diverso tipo: documentarie, archeologiche, iconografiche, narrative, orali, digitali</p>	<p>Usare fonti di vario genere – anche digitali.</p>

S T O R I A				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conosc	Abilità	Competenze
STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea moderna, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo medievale.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Conoscere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Dal 1492 al 1900</p> <p>Aspetti e processi fondamentali della storia europea moderna, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo medievale.</p> <p>Patrimonio culturale.</p> <p>Problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici. Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Operare confronti tra la storia italiana e aspetti del mondo antico.</p> <p>Operare confronti tra la storia europea medievale e aspetti del mondo antico.</p> <p>Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente.</p>		<p>Selezionare le informazioni secondo un criterio dato. Formulare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p>Organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p>	<p>Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Produrre informazioni storiche.</p> <p>Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana: le forme di insediamento e di potere medievali con aperture e confronti con il mondo antico.</p>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE			<p>Produrre testi orali utilizzando le conoscenze acquisite. Produrre testi scritti utilizzando le conoscenze acquisite. Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.</p>	<p>Organizzare in testi le informazioni acquisite.</p> <p>Esporre oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.</p>
USO DELLE FONTI	<p>Conoscere fonti di diverso tipo: documentarie, archeologiche, iconografiche, narrative, orali, digitali.</p>		<p>Distinguere fonti di diverso tipo: documentarie, archeologiche, iconografiche, narrative, orali, digitali.</p>	<p>Usare fonti di vario genere – anche digitali.</p>

S T O R I A				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conosce	Abilità	Competenze
STRUMENTI CONCETTUALI	<p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea contemporanea.</p> <p>Conoscere il patrimonio culturale collegato con i temi affrontati.</p> <p>Conoscere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>IL NOVECENTO.</p> <p>Aspetti e processi fondamentali della storia europea contemporanea.</p> <p>Aperture e confronti con il mondo moderno.</p> <p>Il patrimonio culturale I problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Comprendere aspetti e strutture dei processi storici.</p> <p>Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.</p>	<p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia europea contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo moderno.</p> <p>Informarsi in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Conoscere aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Operare confronti tra la storia italiana, europea e mondiale.</p> <p>Conoscere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente.</p>		<p>Selezionare le informazioni secondo un criterio dato.</p> <p>Formulare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.</p> <p>Organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici, risorse digitali.</p> <p>Costruire grafici e mappe spazio-temporali per organizzare le conoscenze studiate.</p> <p>Collocare la storia locale in relazione con la storia italiana, europea, mondiale.</p>	<p>Produrre informazioni storiche.</p> <p>Usare le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse, capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Comprendere testi storici e saperli rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Comprendere aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana: dalla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica.</p>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE			<p>Produrre testi orali utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Produrre testi scritti utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.</p> <p>Argomentare su conoscenze e concetti appresi.</p>	<p>Organizzare in testi le informazioni acquisite.</p> <p>Esporre oralmente e con scritture – anche digitali</p> <p>– le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p>
USO DELLE FONTI	<p>Conoscere fonti di diverso tipo: documentarie, archeologiche, iconografiche, narrative, orali, digitali.</p>		<p>Distinguere fonti di diverso tipo: documentarie, archeologiche, iconografiche, narrative, orali, digitali.</p>	<p>Usare fonti di vario genere – anche digitali.</p> <p>Conoscere aspetti del patrimonio culturale italiano e dell'umanità e metterli in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

GEOGRAFIA

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
- Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
- Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
- Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

G E O G R A F I A				CLASSE
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
PAESAGGIO	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.	Caratteri dei paesaggi italiani .	Confrontare i caratteri dei paesaggi. Interpretare i caratteri dei paesaggi. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio.	Riconoscere nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
ORIENTAMENTO	Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi. Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Carte a grande scala. Carte a piccola e piccolissima scala.	Utilizzare le carte in base ai punti cardinali. Utilizzare le carte in base ai punti di riferimento fissi. Utilizzare programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.	Orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. orientarsi una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti. Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla	La regione geografica: <input type="checkbox"/> fisica <input type="checkbox"/> climatica <input type="checkbox"/> storica <input type="checkbox"/> economica Fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale ed europea.	Conoscere il concetto di regione geografica fisica. Stabilire relazioni tra fatti e fenomeni.	Osservare e leggere sistemi territoriali nello spazio e nel tempo. Osservare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEO - GRAFICITÀ	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.	Carte geografiche, scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologia, grafici, dati statistici, immagini.	Leggere e interpretare le carte geografiche. Comprendere fatti e fenomeni territoriali Comunicare fatti e fenomeni territoriali Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina	Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.

G E O G R A F I A				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
PAESAGGIO	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	I caratteri dei paesaggi europei.	<p>Confrontare i caratteri dei paesaggi. Interpretare i caratteri dei paesaggi. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio. Progettare azioni di valorizzazione del paesaggio.</p>	Riconoscere nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.
ORIENTAMENTO	<p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>Carte a grande scala.</p> <p>Carte a piccola e piccolissima scala.</p>	<p>Utilizzare le carte in base ai punti cardinali.</p> <p>Utilizzare le carte in base ai punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizzare programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	Leggere opportunamente carte geografiche.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</p>	<p>La regione geografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fisica <input type="checkbox"/> climatica <input type="checkbox"/> storica <input type="checkbox"/> economica. <p>Fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea.</p>	<p>Conoscere il concetto di regione geografica fisica.</p> <p>Stabilire relazioni tra fatti e fenomeni.</p>	Osservare, leggere e analizzare con guida sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.
LINGUAGGIO DELLA GEO - GRAFICITÀ	<p>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>Vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologia.</p> <p>Grafici, dati statistici, immagini.</p>	<p>Leggere e interpretare.</p> <p>Comprendere fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.</p>	Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.

G E O G R A F I A				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
PAESAGGIO	<p>Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.</p>	<p>Conoscere i caratteri dei paesaggi mondiali.</p>	<p>Confrontare i caratteri dei paesaggi.</p> <p>Interpretare i caratteri dei paesaggi.</p> <p>Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio.</p> <p>Progettare azioni di valorizzazione del paesaggio.</p>	<p>Riconoscere nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p>
ORIENTAMENTO	<p>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</p> <p>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>Carte a grande scala.</p> <p>Carte a piccola e piccolissima scala.</p>	<p>Utilizzare le carte in base ai punti cardinali.</p> <p>Utilizzare le carte in base ai punti di riferimento fissi.</p> <p>Utilizzare programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</p>	<p>Utilizzare opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<p>Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</p> <p>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali Paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storica.</p>	<p>La regione geografica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> fisica <input type="checkbox"/> climatica <input type="checkbox"/> storica <input type="checkbox"/> economica. <p>Fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata europea e mondiale.</p>	<p>Conoscere il concetto di regione geografica fisica.</p> <p>Stabilire relazioni tra fatti e fenomeni.</p>	<p>Osservare, leggere e analizzare sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valutare gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>
LINGUAGGIO DELLA GEO - GRAFICITÀ	<p>Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.</p> <p>Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini, ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p>	<p>Vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche, simbologia grafici, dati statistici, immagini.</p>	<p>Leggere e interpretare.</p> <p>Comprendere fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Comunicare fatti e fenomeni territoriali.</p> <p>Riconoscere i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.</p>	<p>Utilizzare i termini specialistici di base afferenti alla disciplina.</p>

RELIGIONE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.
- Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini.
- Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.
- Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce
- presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
- Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

RELIGIONE				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
DIO E L'UOMO	Saper cogliere nelle domande dell'uomo e in tante sue esperienze tracce di una ricerca religiosa. Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraica (rivelazione, profezia, alleanza, salvezza).	Il fenomeno religioso. Storia delle religioni antiche. Definizione del termine religione.	Riconoscere i documenti che testimoniano la religiosità dell'uomo nelle civiltà antiche. Analizzare i documenti del libro di testo prevalentemente le immagini.	Essere aperti al trascendente. Interrogarsi e porsi delle domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione culturale e religiosa.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Saper utilizzare la Bibbia come documento storico e culturale e apprendere che nella fede cristiana è accolta come Parola di Dio.	Avvenimenti e personaggi che in collaborazione con Dio hanno fatto la storia della salvezza. La Bibbia origine e struttura.	Utilizzare la Bibbia. Riferire almeno un racconto della storia della salvezza. Conoscere la struttura del testo sacro.	Individuare a partire dalla Bibbia le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Individuare il contenuto centrale dei testi biblici utilizzando tutte le informazioni necessarie.	Concetto/definizione di religione. L'esigenza di comunicare con il divino da parte dell'uomo nelle civiltà antiche attraverso i documenti.	Saper ricercare un brano biblico. Riconoscere il valore del testo sacro.	Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e individuare le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarle dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Individuare i testi biblici che hanno influenzato le principali produzioni artistiche italiane ed europee.	Le domande di senso dell'uomo. L'esperienza religiosa e la ricerca religiosa.	Sapersi porre le grandi domande sul destino di ogni realtà nel tentativo di trovare senso.	

RELIGIONE				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
DIO E L'UOMO	Approfondire l'identità storica, la predicazione e l'opera di Gesù e correlarle alla fede cristiana che, nella prospettiva dell'evento pasquale, riconosce in Lui il Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo.	La vita di Gesù; il significato dei gesti e delle sue parole in relazione alla missione salvifica. Significato della parola chiesa, la sua origine la sua organizzazione, la sua missione nel mondo.	Saper analizzare i documenti del libro di testo. Utilizzare la Bibbia.	Indicare le caratteristiche delle diverse chiese cristiane e gli aspetti più importanti dell'ecumenismo.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Individuare i testi biblici che hanno ispirato le principali produzioni artistiche italiane ed europee. Riconoscere l'originalità della speranza cristiana in risposta al bisogno di salvezza della condizione umana. Conoscere l'evoluzione storica e il cammino ecumenico della chiesa, realtà voluta da Dio, universale e locale, articolata secondo carismi e ministeri e rapportarla alla fede cattolica che riconosce in essa l'azione dello Spirito Santo.	La vita di Gesù. Il senso del suo sacrificio per la salvezza dell'uomo.	Saper fare riferimento al testo evangelico relativo alla passione, morte e risurrezione di Gesù mettendolo a confronto con il linguaggio cinematografico. Utilizzare la Bibbia. Saper fare riferimento corretto al testo Atti degli apostoli in merito alle vicende della chiesa primitiva.	Individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della vita e dell'insegnamento di Gesù.
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Riconoscere il messaggio cristiano nell'arte e nella cultura italiana ed europea, nell'epoca antica, medievale, moderna e contemporanea.	Brani inerenti la passione di Gesù. Il testo evangelico, i suoi significati.	Saper individuare in alcune opere d'arte di varie epoche storiche i segni che caratterizzano la missione di Gesù e interpretarne i codici visivi. Saper indicare i significati principali di un'opera d'arte.	Riconoscere i linguaggi espressivi della fede e ne individua le tracce presenti in ambito italiano, europeo e mondiale, imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, spirituale e culturale.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ. Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé, rafforzando l'autostima, anche apprendendo dai propri errori. Essere consapevoli delle modalità relazionali da attivare con coetanei per migliorare la vita di gruppo.	La conoscenza di se stessi.	Avere capacità di riflessione. Percepire il valore di sé e dei propri talenti. Sapersi relazionare in modo positivo con i compagni.	Interagire con gli altri sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto, dialogo, a partire dal contesto in cui vive.

RELIGIONE				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
DIO E L'UOMO	Confrontare la prospettiva della fede cristiana e i risultati della scienza come letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo.	Diverse visioni del senso dell'esistenza offerte dalla scienza e dalla fede. Le principali caratteristiche delle religioni non cristiane: islam, ebraismo, induismo, buddhismo, taoismo, shintoismo, confucianesimo...	Saper analizzare i documenti del libro di testo. Portare a termine lavori individuali di riflessione, sintesi e di ricerca personale.	Essere aperti alla sincera ricerca della verità e sapersi interrogare sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale.
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	Individuare il contenuto centrale di alcuni testi biblici, utilizzando tutte le informazioni necessarie ed avvalendosi correttamente di adeguati metodi interpretativi.	I significati simbolici presenti nel testo della Genesi. Il senso pieno dell'esistenza dell'uomo.	Comprendere la complementarietà fra fede e scienza. Saper fare riferimento ai significati simbolici del testo della Genesi.	
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Saper esporre le principali motivazioni che sostengono le scelte etiche dei cattolici rispetto alle relazioni affettive e al valore della vita dal suo inizio al suo termine, in un contesto di pluralismo religioso e culturale.	Le caratteristiche delle principali religioni non cristiane; in particolare le risposte che queste ultime offrono sul senso della vita e della morte.	Essere aperti e disponibili al dialogo con chi ha una religione e una cultura diversa. Riflettere sugli aspetti positivi e negativi del mondo contemporaneo con particolare attenzione ai diritti umani.	Interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo, a partire dal contesto in cui si vive.
I VALORI ETICI E RELIGIOSI	Comprendere alcune categorie fondamentali della fede ebraico - cristiana (rivelazione, risurrezione, salvezza ...) e confrontarle con quelle di altre religioni.	Il senso della sessualità come nucleo fondante della persona. Discernere i comportamenti atti a realizzare al meglio la propria dimensione sessuale. Confronto con la complessità dell'esistenza.	Rifiutare atteggiamenti egoistici ed utilitaristici nel rapporto con gli altri. Cogliere il valore dei sentimenti e viverli secondo una visione cristiana della vita. Dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi in maniera armoniosa con se stessi, con gli altri, con il mondo.	Cogliere le implicazioni etiche della fede cristiana che le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.

MUSICA

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

MUSIC A				TUTTE LE CLASSI
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
CAPACITÀ DI ASCOLTO	Acquisire la capacità di ascolto di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.	Fattori prosodici di parole e frasi, onomatopoe, strutture ritmiche delle parole e valori espressivi dei fenomeni.	Ascoltare e ripetere ritmi e melodie.	Partecipare in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani musicali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
COMPRENSIONE ED USO LINGUAGGI SPECIFICI	Comprendere e discriminare fenomeni sonori e messaggi musicali di generi, forme e stili diversi delle	Parametri musicali: altezza, intensità, durata, timbro, velocità.	Individuare le caratteristiche e gli aspetti strutturali e stilistici di brani del repertorio classico e moderno	Comprendere e valutare eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali..
ESPRESSIONE VOCALE E USO DI MEZZI STRUMENTALI	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualment e, brani vocali	Sequenze ritmico-melodiche.	Leggere e collocare note, pause, alterazioni sul pentagramma. Eseguire la lettura di ritmi. Eseguire la lettura melodica sia individualmente sia collettivamente. Eseguire brani musicali vocalmente e strumentalmente.	Usare sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.
PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DI MATERIALI SONORI	Eseguire e improvvisare, rielaborare brani musicali vocali e strumentali su una struttura aperta o su semplici schemi ritmico-melodici.	Tecnica di base del canto. Famiglie strumentali. Tecnica di utilizzo di uno strumento musicale. Brani musicali di diverso genere (pop, rock, classica...). Melodie inventate. Software multimediali.	Inventare semplici melodie anche attraverso l'uso di sistemi multimediali. Riflettere sulle emozioni provate durante l'ascolto e/o la produzione, favorendo il senso critico.	Essere in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale.

ARTE E IMMAGINE

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
- Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
- Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
- Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
- Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

ARTE & IMMAGINE				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali. Utilizzare gli strumenti e le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) in modo espressivo e personale.	Il linguaggio visivo: punto, linee, superficie, colore, composizione. Le tecniche espressive: grafiche, coloristiche, plastiche.	Superare gli stereotipi figurativi. Utilizzare una padronanza tecnica di base. Cogliere il valore descrittivo ed espressivo di alcuni elementi del codice visuale (punto, linea, superficie, colore, forma).	Usare le tecniche espressive: grafiche, coloristiche, plastiche.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato. Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Osservare e rappresentare la realtà circostante.	Rappresentazione della realtà: foglie, fiori, alberi, frutta, paesaggio, ecc.	Analizzare il descrittivo dello spazio in termini di percezione visiva (indicatori spaziali). Realizzare una composizione in rapporto a: colore, forma, pieni, vuoti. Usare il lessico specifico appropriato.	Raffigurare immagini reali e non reali, mediante le tecniche espressive.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	L'arte dalla preistoria all'arte paleocristiana.	Individuare i tratti distintivi caratteristici della produzione artistica in un particolare ambito storico, geografico, culturale.	Riconoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale comprendendo i significati e i valori estetici, storici e sociali.

ARTE & IMMAGINE				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali. Utilizzare gli strumenti e le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) in modo espressivo e personale.	Linguaggio visivo: composizione, volume, luce e ombre Le tecniche espressive: grafiche, coloristiche, plastiche	Superare gli stereotipi figurativi. Utilizzare la tecnica di base. Cogliere il valore descrittivo ed espressivo di alcuni elementi del codice visuale (composizione, volume, luce e ombre)	Usare consapevolmente le tecniche espressive: grafiche, coloristiche, plastiche.
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato . Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Osservare e rappresentare la realtà circostante.	Rappresentazione della realtà: volume, luci e ombre; oggetti, paesaggio, figura umana, animali, natura morta, primi elementi di prospettiva.	Analizzare il descrittivo dello spazio in termini di percezione visiva (indicatori spaziali). Realizzare una composizione in rapporto a: colore, forma, pieni, vuoti. Utilizzare le conoscenze di volume, luci, ombre e proporzioni. Usare il lessico specifico appropriato.	Raffigurare immagini reali e non reali, mediante le seguenti tecniche espressive: sfumature, luce e ombre, volume, elementi di prospettiva.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	L'arte dal Medioevo al Barocco.	Individuare i tratti distintivi caratteristici della produzione artistica in un particolare ambito storico, geografico, culturale.	Riconoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale comprendendo i significati e i valori estetici , storici e sociali.

ARTE & IMMAGINE				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi disciplinari	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Ideare e progettare elaborati con soluzioni creative e originali. Utilizzare gli strumenti e le tecniche figurative (grafiche, pittoriche, plastiche) in modo espressivo e personale.	Linguaggio visivo: volume , spazio, profondità, proporzioni. Le tecniche espressive : grafiche, coloristiche, plastiche.	Progettare in modo autonomo Utilizzare con sicurezza alcuni elementi del codice visuale: volume, spazio, profondità, proporzioni.	Usare consapevolmente le tecniche espressive: grafiche, coloristiche, plastiche, tecniche miste. Realizzare elaborati originali
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Leggere e interpretare un'immagine o un'opera d'arte per comprenderne il significato . Riconoscere i codici e le regole compositive presenti nelle opere d'arte e nelle immagini. Osservare e rappresentare la realtà circostante.	Lo spazio tridimensionale. La profondità. Il rapporto tra figura e ambiente. Il paesaggio, il centro urbano. Emozioni espressive personali.	Analizzare e descrivere lo spazio in termini di percezione visiva e rappresentazione prospettica (indicatori spaziali). Realizzare una composizione in rapporto a: colore, forma, pieni, vuoti. Utilizzare il lessico specifico appropriato.	Raffigurare immagini reali e non reali, mediante le tecniche espressive. Raffigurare ambienti chiusi e aperti, applicando gli effetti prospettici - luce e ombre.
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Leggere e commentare criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	La storia dell'arte dal Neoclassicismo all'arte contemporanea (Le correnti artistiche del '900).	Individuare i tratti distintivi caratteristici della produzione artistica in un particolare ambito storico, geografico, culturale.	Riconoscere le tipologie del patrimonio ambientale, storico-artistico e museale comprendendo i significati e i valori estetici, storici e sociali.

EDUCAZIONE FISICA

I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti.
- Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.
- Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.
- Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione.
- Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.
- È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

EDUCAZIONE FISICA				CLASSE PRIMA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Prendere coscienza del proprio sé fisico. Memorizzare le azioni da svolgere nei giochi. Consolidare le capacità senso-percettive.	Posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo. Schemi motori. Coordinazione oculo-manuale. Motricità fine.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di abilità (camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare) <input type="checkbox"/> giochi di attenzione e coordinazione <input type="checkbox"/> giochi di esplorazione spaziale <input type="checkbox"/> giochi di movimento su base topologica <input type="checkbox"/> percorsi per la coordinazione motoria globale <input type="checkbox"/> giochi di conoscenza con piccoli attrezzi e materiali vari.	Attivare capacità di coordinazione globale. Utilizzare le abilità motorie proposte. Muoversi globalmente nello spazio a disposizione.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA	Acquisire il controllo globale degli schemi motori dinamici e posturali generali.	Esprimere se stessi attraverso la gestualità corporea.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di conoscenza non verbale <input type="checkbox"/> giochi di comunicazione non verbale relativa a sentimenti ed emozioni.	Sapersi esprimere attraverso il corpo.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso il movimento e la gestualità. Esplorare lo spazio attraverso il movimento.	Rispetto delle regole. Rispetto reciproco.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di conoscenza e accettazione nel grande gruppo <input type="checkbox"/> giochi socio motori e di gruppo.	Giocare in collaborazione con gli altri.
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA	Stabilire comunicazione e relazione con gli altri in modo positivo.	Schema motorio e posturale. I sensi e le modalità di percezione sensoriale.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di percezione e di riconoscimento delle varie parti del corpo <input type="checkbox"/> attività di rilassamento <input type="checkbox"/> giochi per la conoscenza dello schema corporeo e posturale.	Conoscere la nomenclatura e la posizione delle varie parti del corpo Rilassarsi con la guida dell'insegnante.

EDUCAZIONE FISICA				CLASSE SECONDA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Prendere coscienza del proprio sé fisico. Memorizzare le azioni da svolgere nei giochi. Consolidare le capacità senso-percettive. Acquisire il controllo globale degli schemi motori dinamici e posturali generali.	Posizioni del corpo in rapporto allo spazio e al tempo. Schemi motori. Coordinazione oculo-manuale. Motricità fine.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi con lanci e prese con la palla <input type="checkbox"/> giochi di abilità: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare <input type="checkbox"/> giochi di attenzione e coordinazione <input type="checkbox"/> giochi di esplorazione spaziale <input type="checkbox"/> giochi di movimento su base topologica <input type="checkbox"/> percorsi per la coordinazione motoria globale <input type="checkbox"/> giochi di conoscenza con piccoli attrezzi e materiali vari.	Attivare capacità di coordinazione e di equilibrio anche con l'uso di piccoli attrezzi. Utilizzare le abilità motorie proposte. Eseguire semplici percorsi.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO ESPRESSIVA	Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso il movimento e la gestualità.	Esprimere se stessi attraverso la gestualità corporea.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di conoscenza non verbale <input type="checkbox"/> giochi di comunicazione non verbale relativa a sentimenti ed emozioni <input type="checkbox"/> gioco simbolico libero e di gruppo <input type="checkbox"/> attività ritmica imitativa.	Sapersi esprimere attraverso il corpo.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Esplorare lo spazio attraverso il movimento. Stabilire comunicazione e relazione con gli altri in modo positivo.	Rispetto delle regole. Rispetto reciproco.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di conoscenza e accettazione nel grande gruppo <input type="checkbox"/> giochi socio motori e di gruppo.	Giocare in collaborazione con gli altri. Conoscere e usare le regole dei giochi proposti .
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		Schema motorio e posturale. I sensi e le modalità di percezione sensoriale.	Svolgere: <input type="checkbox"/> giochi di percezione e di riconoscimento delle varie parti del corpo <input type="checkbox"/> attività di rilassamento <input type="checkbox"/> giochi per il consolidamento dello schema corporeo e posturale <input type="checkbox"/> giochi di esplorazione.	Conoscere la nomenclatura e la posizione delle varie parti del corpo. Rilassarsi con la guida dell'insegnante. Conoscere e utilizzare l'ambiente palestra.

EDUCAZIONE FISICA				CLASSE TERZA
Nuclei tematici	Obiettivi	Contenuti/Conoscenze	Abilità	Competenze
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<p>Prendere coscienza del proprio sé fisico.</p> <p>Memorizzare le azioni da svolgere nei giochi.</p> <p>Consolidare le capacità senso-percettive.</p> <p>Acquisire il controllo globale degli schemi motori dinamici e posturali generali.</p>	<p>Le capacità condizionali.</p> <p>Schemi motori. Coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica.</p>	<p>Svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> giochi di equilibrio <input type="checkbox"/> giochi di coordinazione spazio-temporale e motoria <input type="checkbox"/> giochi di abilità: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare, lanciare, afferrare e arrampicarsi <input type="checkbox"/> esercizi e giochi per sviluppare la rapidità, la forza e la resistenza. 	<p>Utilizzare le abilità motorie proposte. Eseguire correttamente esercizi motori di coordinazione e di equilibrio con l'uso di piccoli e grandi attrezzi.</p>
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVA ESPRESSIVA	<p>Esprimere sentimenti ed emozioni attraverso il movimento e la gestualità.</p> <p>Esplorare lo spazio attraverso il movimento.</p>	<p>Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo.</p>	<p>Svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> giochi di ritmo <input type="checkbox"/> attività di drammatizzazione musicale (danze popolari...). 	<p>Eseguire uno schema ritmico proposto. Svolgere esercizi ritmici con sottofondo musicale.</p>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	<p>Stabilire comunicazione e relazione con gli altri in modo positivo.</p>	<p>Rispetto delle regole. Rispetto reciproco.</p> <p>Scambi comunicativi e/o guidati legati all'esperienza motoria</p>	<p>Svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> giochi di cooperazione <input type="checkbox"/> gioco/sport <input type="checkbox"/> circle-time. <p>Riflettere sulle regole dei giochi.</p>	<p>Conoscere e usare le regole nei giochi proposti. Cooperare all'interno della propria squadra. Rispettare le regole nella competizione sportiva. Esprimere emozioni.</p> <p>Raccontare il proprio vissuto motorio. Rispettare il proprio turno.</p>
SALUTE, BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		<p>Schema motorio e posturale.</p> <p>I sensi e le modalità di percezione sensoriale.</p>	<p>Svolgere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> giochi per la conoscenza dello schema corporeo e posturale <input type="checkbox"/> attività di rilassamento <input type="checkbox"/> giochi per l'utilizzo corretto dello spazio. 	<p>Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni</p> <p>Eseguire movimenti in fase di rilassamento</p> <p>Conoscere e utilizzare con consapevolezza le varie parti del corpo</p> <p>Riconoscere e discriminare sani stili di vita.</p>

PROGETTI CURRICOLARI CHE SI INTENDONO ATTUARE NEL CORSO DEL TRIENNIO 2022-2025 QUALE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola intende offrire agli alunni nuove e più ricche opportunità educative. Nel contempo si rivolge ai genitori, in modo particolare, e al territorio in senso più ampio, con una progettualità complessa e varia che li coinvolge direttamente e li rende partecipi della stessa azione educativa.

I Progetti ideati della scuola

Tendono a:

- motivare gli alunni con un'offerta varia e articolata;
- fornire conoscenze nuove in funzione di una crescita complessiva della persona;
- fornire competenze nuove in funzione di una precisa domanda di mercato;
- favorire l'uso di risorse disponibili della Scuola e del territorio

Rispondono: alle esigenze formative necessarie per realizzare gli obiettivi complessivi del P.T.O.F.

Nel contempo considerano le aspettative/esigenze rappresentate dagli alunni, genitori e docenti in risposta alle esperienze degli anni precedenti e per ampliare l'offerta formativa

PROPOSTE PROGETTUALI INTERDISCIPLINARI RATIFICATE DALLA COMMISSIONE DIDATTICA

INFANZIA

Laboratorio	Interdisciplinare (Infanzia)
Titolo del progetto	“L’arte attraverso la musica, la poesia, l’immagine e il colore” – sviluppo dei 5 sensi
Laboratorio	Interdisciplinare (Infanzia)
Titolo del progetto	“Gita a teatro” – partecipare ad uno spettacolo teatrale
Laboratorio	Interdisciplinare (Infanzia)
Titolo del progetto	“Classi aperte” – lavorare insieme
Laboratorio	Interdisciplinare (Infanzia)
Titolo del progetto	“Musica”
Laboratorio	Interdisciplinare (Infanzia)
Titolo del progetto	“Informatica”
Laboratorio	Interdisciplinare (Infanzia)
Titolo del progetto	“Attività Chiara”

PRIMARIA

Laboratorio	Interdisciplinare (Primaria dalla I alla V)
Titolo del progetto	“Nipoti di penna”
Laboratorio	Interdisciplinare
Titolo del progetto	“Legalità”
Laboratorio	Interdisciplinare (Primaria dalla I alla V)
Titolo del progetto	“Educazione stradale”

SECONDARIA

Laboratorio	Lingua inglese (secondaria tutte le classi)
Titolo del progetto	Teatro in lingua – comprendere in lingua

Laboratorio	Interdisciplinare (Secondaria)
Titolo del progetto	“Il viaggio” - educazione alla convivenza, accettazione delle diversità

Laboratorio	Interdisciplinare (Secondaria)
Titolo del progetto	“Sulla legalità” - educazione alla convivenza

Laboratorio	Educazione Fisica, lingue, italiano, storia (Primaria e Secondaria)
Titolo del progetto	“La corsa di Miguel” - educazione alla pace
Laboratorio	Arte e Musica
Titolo del progetto	“Ascoltare e Disegnare!”

Laboratorio	Educazione tecnica, italiano, storia, scienze
Titolo del progetto	Ambiente – Ecologia

Laboratorio	Educazione tecnologica, arte
Titolo del progetto	Ceramica

LABORATORI EXTRA CURRICOLARI DI:

Musica(Canto,Chitarra,Pianoforte)

Inglese

Informatica

Teatro

Latino

Greco

Giochi Matematici d’Autunno

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa sull'osservazione sistematica e occasionale dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. Avviene a livello iniziale, in itinere, finale.

La valutazione finale tiene conto dei livelli di autonomia e competenza raggiunti da ciascun alunno. Nel momento del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene presentata una scheda dei livelli di maturazione raggiunti dagli alunni in riferimento al percorso didattico effettuato.

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che la nostra scuola dell'infanzia valuta, infatti, non sono le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio e di interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà. In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono tuttavia considerati alcuni ambiti entro cui poter considerare la crescita individuale.

IDENTITÀ: costruzione del sé, consapevolezza delle proprie caratteristiche, autostima, fiducia

AUTONOMIA: consapevolezza, capacità operative, controllo emotivo, spirito critico, azioni efficaci e responsabili.

CITTADINANZA, SOCIALITÀ, RELAZIONE: attenzione alle dimensioni etiche e sociali, condivisione di regole, attenzione agli altri ed alle diversità, rispetto degli altri e dell'ambiente, collaborazione, partecipazione, interazioni positive.

RISORSE COGNITIVE: elaborazione di conoscenze ed abilità, stile di apprendimento efficace, attenzione e concentrazione, utilizzo di capacità logiche.

RISORSE ESPRESSIVE: comunicazione e comprensione di messaggi, acquisizione ed elaborazione efficace di informazioni, rappresentazione e codificazione.

TEMPI - STRUMENTI

Quanto sopra definito porta i docenti a scegliere ed utilizzare strumenti e tempi differenti per tentare di offrire un quadro di valutazione che sia chiaro, definito, ma soprattutto connesso temporalmente con l'evoluzione individuale di ognuno.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per la Scuola Primaria è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La normativa ha individuato, infatti, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Criteria di valutazione per la definizione dei livelli di apprendimento e la formulazione del giudizio descrittivo: riferimenti normativi

- Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e in particolare l'art. 1, comma 2 – bis, il quale prevede che, in deroga all'art. 2 comma 1 del D.lgs. 62/2017, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna disciplina di studio, prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento di Educazione civica, sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento;
- Ordinanza M.I. n.172 del 04/12/2020 con le relative Linee guida in riferimento alla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria;
- Nota M.I. n. 2158 del 04/12/2020;
- DPR n. 275/1999;
- D.Lgs. n. 297/1994;
- Delibera del Collegio docenti del 15 dicembre 2020;

Gli obiettivi di apprendimento

La normativa indica che “gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”.

Pertanto, gli obiettivi di apprendimento contemplano sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto sia la conoscenza disciplinare e descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I livelli di apprendimento

- **AVANZATO.** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO.** L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- BASE. L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Definizione dei livelli di apprendimento

I livelli di apprendimento si definiscono sulla base delle seguenti dimensioni che costituiscono i criteri di valutazione degli obiettivi:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizio compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai;
- e) la capacità di saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto, mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti, ...; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline.
- f) l'acquisizione dei contenuti disciplinari di tipo: fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...); concettuale (classificazioni; principi; ...); procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...); metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Gli obiettivi non raggiunti o ancora in fase di trattazione

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017) mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Per quelli ancora da trattare rimanda alla programmazione

Mancata valutazione del livello di apprendimento

Nel caso di alunni che non hanno maturato elementi osservativi utili alla compiuta espressione di una valutazione, nulla osta ad inserire nel documento di valutazione l'espressione "non valutabile" o

"insufficienti elementi di valutazione" per le discipline per le quali non sia stato possibile arrivare ad una attribuzione del livello di apprendimento.

Parimenti, per gli studenti stranieri che abbiano frequentato per un periodo di tempo molto limitato, è possibile inserire nel documento tali formulazioni.

In entrambi i casi, è necessario comunque che in sede di verbalizzazione queste deliberazioni vengano opportunamente motivate.

Gli strumenti valutativi

Sono utilizzati differenti strumenti in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato, come ad esempio:

l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, i prodotti e i compiti pratici complessi realizzati dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, i colloqui individuali

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il già citato DPR 122/2009 stabilisce che *“Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà d’insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell’offerta formativa”* Il collegio dei docenti quindi, consapevole della grande importanza che riveste la valutazione disciplinare e del comportamento degli studenti ne fissa per entrambe i descrittori.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Valutazione disciplinare:

<i>VOTO</i>	<i>FASCIA</i>	<i>DESCRIZIONE</i>
10	ECCELLENZA	Le conoscenze e le competenze sono acquisite in modo organico, critico e sono trasferibili in altri contesti; il metodo di lavoro è molto efficace e produttivo, la partecipazione è attiva e l’impegno è assiduo.
9	MOLTO ALTA	Le conoscenze e le competenze sono acquisite in modo approfondito e personale, il metodo di lavoro è organico, la partecipazione è attiva e l’impegno è costante.
8	ALTA	Le conoscenze e le competenze sono acquisite in modo completo, il metodo di lavoro è pertinente, la partecipazione e l’impegno sono costanti.
7	MEDIA	Le conoscenze e le competenze sono discretamente acquisite, il metodo di lavoro è sostanzialmente efficace, la partecipazione e l’impegno sono abbastanza regolari.
6	MEDIO BASSA	Le conoscenze e le competenze sono acquisite in modo essenziale, il metodo di lavoro è approssimativo, la partecipazione non sempre attiva e l’impegno superficiale e/o poco adeguato alle proprie capacità.
5	BASSA	Le conoscenze e le competenze sono acquisite solo in parte per obiettivi minimi, il metodo di lavoro è disorganico e poco produttivo, la partecipazione e l’impegno sono discontinui.
4	MOLTO BASSA	Le conoscenze e le competenze non sono acquisite, il metodo di lavoro non è produttivo, la partecipazione e l’impegno sono scarsi.

Abilità e competenze disciplinari

Prime, seconde e terze classi GIUDIZIO	LIVELLO DI PROFITTO
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	OTTIMO
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	DISTINTO
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	BUONO
Abilità buone di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	DISCRETO
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE
Abilità carenti di lettura e scrittura, assenza di capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi; difficoltà di applicazione delle nozioni matematiche in situazioni semplici e note, esposizione in forma disordinata seppur guidata	NON SUFFICIENTE

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 11, comma 2, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, e dell'articolo 2 del decreto legge, è espressa: a) nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”. (D.P.R. 122/2009) “La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza” (art. 3 d. l. 62/17)

Per effettuare osservazioni sul comportamento, si tiene conto dei seguenti indicatori e relativi livelli:

PARTECIPAZIONE	RISPETTO DELLE	RESPONSABILITA	SOCIALIZZAZIONE	GIUDIZIO
Interesse e partecipazione continua e attiva per tutte le attività; interventi pienamente pertinenti; propone il proprio punto di vista.	Rispetta pienamente il regolamento di Istituto, frequenta regolarmente le lezioni. Rispetta in modo costante e responsabile le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	È responsabile nell'esecuzione delle consegne e nella cura del materiale didattico.	Propositivo il ruolo all'interno della classe. Positive e costruttive le relazioni instaurate con tutti, pari e adulti.	OTTIMO/10
Attiva partecipazione alle lezioni; interventi pertinenti nelle conversazioni e rispetto delle opinioni altrui.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta regolarmente le lezioni ed è consapevole del valore delle regole. Rispetta le persone che operano nella Scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue regolarmente i compiti che gli vengono assegnati, avendo cura del materiale scolastico.	Positivo e collaborativo il ruolo nel gruppo classe.	DISTINTO/9
Buona attenzione e partecipazione attiva alle lezioni; interventi spontanei e adeguati alle discussioni.	Rispetta il regolamento d'Istituto; frequenta con costanza le lezioni. Nel complesso rispetta le persone che operano nella scuola, i compagni, le cose e l'ambiente scolastico.	Esegue i compiti che gli vengono assegnati in modo adeguato, senza particolari approfondimenti.	Collabora nel gruppo classe, scegliendo però, a volte ruoli gregari e senza dare particolari contributi alle vicende scolastiche di gioco e di studio.	BUONO/8
Disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae facilmente durante le lezioni; interventi poco pertinenti nelle discussioni collettive.	Pur conoscendo le regole scolastiche non le rispetta; ha difficoltà a controllare le proprie reazioni emotive.	Discontinuo nell'esecuzione dei compiti, non procede autonomamente e non assume iniziative.	Superficiali le relazioni instaurate con i coetanei e con gli adulti; ruolo di leader negativo all'interno della classe.	SUFFICIENTE/6
Completo disinteresse per le attività scolastiche e per i doveri scolastici; si distrae continuamente; disturba le lezioni, ostacolando spesso il loro normale svolgimento.	Ha un comportamento poco corretto nei confronti delle persone che operano nella scuola, e/o dei compagni della propria classe e / delle altre classi, e/o delle cose, e/o dell'ambiente scolastico. Incorre in frequenti richiami scritti e comunicazioni alla famiglia.	Raramente esegue i compiti assegnati; rifiuta l'impegno, subisce le iniziative didattiche.	È ancora poco inserito nel gruppo classe; si limita a rivestire ruoli gregari e manifesta eccessiva passività nelle situazioni di gioco e di lavoro; oppure manifesta poco autocontrollo ed è spesso coinvolto in situazioni conflittuali perché tende a prevaricare i compagni.	INSUFFICIENTE/5

**CENTRO DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE
“Beato Pierre Vigne”**

Servizi gratuiti alla persona

PER GLI ALUNNI

- Consulenza psicopedagogica per problemi specifici di Apprendimento
- Orientamento scolastico e professionale
- Screening igiene dentale
- Screening anemia mediterranea

PER LA FAMIGLIA

- Mediazione familiare
- Incontri formativi per genitori
- Corsi di primo soccorso pediatrico
- Corso per la disostruzione

SITUAZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA

L'edificio è stato appositamente costruito per uso scolastico

SPAZI RISERVATI ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE

- Aule utilizzate dalla scuola (N° 17)
- Atri
- Servizi
- Spogliatoio/docce
- Palestra e teatro
- Aula magna
- Biblioteca
- Laboratorio informatico
- Laboratorio scientifico
- Laboratorio musicale
- Laboratorio video
- Locale mensa
- Dormitorio scuola dell'infanzia
- Direzione
- Segreteria
- Sala professori/Sala docenti primaria
- Studio medico
- Cappella
- Cortile/giardino
- Campo sportivo polivalente
- C
o
r
t
i
l
e

**ORGANIGRAMMA STRUTTURALE E FUNZIONALE
DELL'ISTITUTO SS. SACRAMENTO
ANNO SCOLASTICO 2022 – 2025**

Responsabile Amministrativa e legale rappresentante:

Coordinatrice delle attività educative e didattiche:

Vice coordinatrice

Responsabile settore infanzia

Responsabile settore primaria

Responsabile settore secondaria

Berardina Tiberti

Daniela Campanello

Vonetha Francis Leonard

Giovanna Guidi

Vania Cristina Saracino

Paola Beneduce

Operatori Scuola dell'Infanzia:

Docenti:

- Huerta Maria Jesus

- Fascilla Anna Maria

- Masci Samanta

- Milan Andrea

- Saracino Vania

- Filippo Fedele

- Luca Mattarelli

- Giovanna Guidi (VOLONTARIA)

ASSISTENTI VOLONTARI:

- Filipina Silayo

- Stella Carolina

NB: I docenti specialisti operano in compresenza con i docenti di classe

Operatori Scuola Primaria:

Docenti:

- Tucci Daniela

- Del Prete Marina

- Mattarelli Luca

- Serra Roberta
- De Matteis Valentina
- Magnanelli Serena
- Fedele Filippo (Compresenza)
- Terribile Milvia
- Impoco Isabella
- Lucia Scattino
- Kimaro Stella Felix

DOCENTI VOLONTARI:

- Corbi Giulia
- Stella Carolina
- Giovanna Guidi

Operatori Scuola Secondaria di I° :

Docenti:

- Beneduce Paola
- Cocciaaglia Andrea
- Capitanelli Romolo
- Saracino Vania
- Milan Andrea
- Mevi Lorenzo
- Vonetha Francis Leonard

Insegnanti servizio dopo scuola

- Bucciarelli Mascia
- Caioli Claudia
- Totti Loredana
- Pecci Ylenia

- Cannizzo Sophia
- Frisieri Katia

OPERATORI TECNICI E CONSULENTI DI AREA

Musica: Milan Andrea

Informatica: Fedele Filippo (Referente dell'Istituto presso il MIUR e l'USR LAZIO)

Sport: Mattarelli Luca

Teatro: Sceneggiatura e coreografie -Del Prete Marina
 Musica -Milan Andrea
 Scenografia -Capitanelli Romolo

Personale Ausiliario: Stella Carolina – Filipina Silayo- Giulia Corbi-Giovanna Guidi

Assistenza e Vigilanza: Caioli Claudia-Totti Loredana

Pulizia: N° 4 Operatori a prestazione d'opera: Taglieri Paola – Santoni Katuscia
 - Di Mattia Simona – Barbato Concetta

Consulente Amministrativo: Dott. Ennio Alemanno

Consulente lingue straniere: Prof. Vania Cristina Saracino

Consulente psicopedagogico: Valter De Giusti

Medico della scuola: Dott. Mauro Manzone

RSPP: Ing. Massimo Calandrelli

RLS: Cocciaglia Andrea

**ORGANIGRAMMA ALUNNI
ANNO SCOLASTICO 2022 - 2023
SCUOLA DELL'INFANZIA**

<i>CLASSE</i>	<i>TOT</i>	<i>MASCHI</i>	<i>FEMMINE</i>
A	16	10	6
B	17	11	6
C	17	13	4
	50	34	16

SCUOLA PRIMARIA

<i>CLASSE</i>	<i>TOT</i>	<i>MASCHI</i>	<i>FEMMINE</i>
1A	13	7	6
1B	15	7	8
2A	16	6	10
2B	16	9	7
3	22	15	7
4	22	11	11
5A	14	7	7
5B	15	7	8
	133	69	64

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<i>CLASSE</i>	<i>TOT</i>	<i>MASCHI</i>	<i>FEMMINE</i>
1	31	18	13
2	23	16	7
3	29	14	15
	83	48	35

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL' ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO "SS. SACRAMENTO" - FRASCATI

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI A.S. 2021-2022

Questo documento rappresenta la struttura organizzativa dell'Istituto funzionale alla progettazione, realizzazione e verifica dell'Offerta Formativa: Dirigenza e coordinamento generale. L'area è costituita da persone che svolgono una serie di funzioni descritte di seguito:

a) AREA DIRIGENZA E COORDINAMENTO GENERALE

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO: *Suor Angelina Tiberti*

**DIRIGENTE
AMMINISTRATIVO**

Assicura la gestione dell'Istituto ed è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Gestisce il personale dell'Istituto aggiornandolo sulle attività contrattuali.

COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE: *Suor Daniela Campanello*

**COORDINATRICE
DELLE ATTIVITÀ
EDUCATIVE E
DIDATTICHE**

Questa figura svolge le mansioni della figura che una volta veniva chiamata PRESIDE. Si occupa di gestire la parte didattica burocratica della scuola. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, coordina e valorizza le risorse umane; organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia.

STAFF DIRIGENZA

Lo staff di dirigenza è composto da:

1. Dirigente Amministrativo
2. Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche
3. Primo collaboratore della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche
4. Supervisore didattico e ministeriale - Responsabile informatico
5. Collaboratore di livello scolastico
6. Docenti coordinatori di livello scolastico

STAFF DI DIRIGENZA

Lo Staff affianca la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche nell'organizzazione e nella gestione didattica dell'Istituto; in particolare riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti che operano nella scuola.

COLLABORATORI DELLA COORDINATRICE EDUCATIVA E DIDATTICA

**VICEPRESIDE
PRIMA COLLABORATRICE**
Sr. Vonetha Francis

Il collaboratore con funzione Vicepresidente rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare:

- accoglie i nuovi docenti;
- coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti;
- collabora con tutti i coordinatori dei vari ordini di scuola;
- cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando alla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche situazioni e problemi;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- cura i rapporti con i genitori;
- vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- organizza le attività collegiali d'intesa con la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
- calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini;
- controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate;
- controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);
- collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;
- redige comunicazioni ai docenti e/o circolari alunni su argomenti specifici;
- partecipa alle riunioni periodiche promosse dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
- è di supporto al lavoro della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

**SUPERVISORE
DIDATTICO-MINISTERIALE
E
RESPONSABILE INFORMATICO**
M° Filippo Fedele

Il Supervisore didattico-ministeriale e Responsabile informatico si occupa di gestire tutti i rapporti con gli enti esterni alla scuola sulle pratiche ministeriali burocratiche. Inoltre valuta e adatta alla nostra scuola le modifiche o le innovazioni portate dalle nuove leggi o decreti ministeriali. Altro suo compito è gestire tutte le attività informatiche sia didattiche che strutturali:

- Collabora con tutte le componenti dell'Istituto;
- Controlla che tutte le leggi didattiche-burocratiche vengano rispettate;
- Coordina insieme al Dirigente Amministrativo, alla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e alla prima collaboratrice l'orario scolastico della scuola e le varie commissioni;
- Gestisce il portale gestionale scolastico ministeriale del SIDI e il Registro Elettronico ARGO;
- Coordina le attività informatiche della scuola;
- Coordina e gestisce l'aula informatica e tutte le attrezzature informatiche dell'istituto;
- Coordina e gestisce la rete dati e didattica dell'Istituto;
- Collabora con il Dirigente Amministrativo per la gestione del contratto di Lavoro CCNL.

COLLABORATORI RESPONSABILI DI LIVELLO SCOLASTICO

**DOCENTI RESPONSABILI
SCUOLA DELL'INFANZIA**
Giovanna Guidi (Sr. Chiara)

Docente incaricato

- svolge, assieme alla prima collaboratrice, le funzioni di fiduciario dell'ordine della scuola;
- supporta, unitariamente v, in tutti gli adempimenti di competenza della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
- collabora con i coordinatori di classe;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e i suoi collaboratori, cura l'o.d.g. dei Consigli di Classe;
- è di supporto al lavoro della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

**DOCENTE RESPONSABILE
SCUOLA PRIMARIA**
Prof.ssa Vania Saracino

Docente incaricato

- svolge, assieme alla prima collaboratrice, le funzioni di fiduciario dell'ordine della scuola;
- supporta, unitariamente v, in tutti gli adempimenti di competenza della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
- collabora con i coordinatori di classe;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e i suoi collaboratori, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- è di supporto al lavoro della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

**DOCENTE RESPONSABILE
SCUOLA SECONDARIA DI 1°**
Prof.ssa Paola Beneduce

Docente incaricato

- svolge, assieme alla prima collaboratrice, le funzioni di fiduciario dell'ordine della scuola;
- supporta, unitariamente v, in tutti gli adempimenti di competenza della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
- collabora con i coordinatori di classe;
- è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;
- adotta provvedimenti disciplinari urgenti a carico degli alunni;
- vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali;
- vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale;
- informa tempestivamente la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche in merito a situazioni problematiche e/o impreviste;
- in accordo la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e i suoi collaboratori, cura l'o.d.g. degli scrutini e dei Consigli di Classe;
- è di supporto al lavoro della Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

b) AREA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE OFFERTA FORMATIVA

COORDINATORI DI LIVELLO SCOLASTICO

<p>COORDINATRICE SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Maria Jesus Huerta</i> <i>(Sr. Maria)</i></p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.• È garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Preside e i Suoi collaboratori.• Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del consiglio di classe.• Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.
<p>COORDINATRICE SCUOLA PRIMARIA <i>M^a Daniela Tucci</i></p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.• È garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Preside e i Suoi collaboratori.• Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del consiglio di classe.• Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.
<p>COORDINATRICE SCUOLA SECONDARIA DI 1° <i>Prof. Romolo Capitanelli</i></p>	<p><i>Docente incaricato</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo classe rispetto ai colleghi e alle famiglie.• È garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di Classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Preside e i Suoi collaboratori.• Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del consiglio di classe.• Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.

REFERENTI BES-SCUOLA

**REFERENTE BES-SCUOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA**
M^a Annamaria Fascilla

Docente incaricato

- Partecipazione incontri della rete BES.
- Interazione con genitori di alunni con problematiche BES.
- Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con problematiche BES.
- Predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con problematiche BES.
- Coordinamento commissione per la scuola dell'Infanzia.

**REFERENTE BES-SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA**
M^a Marina Del Prete

Docente incaricato

- Partecipazione incontri della rete BES.
- Interazione con genitori di alunni con problematiche BES.
- Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con problematiche BES.
- Predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con problematiche BES.
- Coordinamento commissione per la scuola primaria.

**REFERENTE BES-SCUOLA
SCUOLA SECONDARIA DI 1°**
Prof. Andrea Cocciaglia

Docente incaricato

- Partecipazione incontri della rete BES.
- Interazione con genitori di alunni con problematiche BES.
- Coordinamento iniziative per la prevenzione, individuazione, gestione alunni con problematiche BES.
- Predisposizione di materiali e protocolli operativi per alunni con problematiche BES.
- Coordinamento commissione per la scuola secondaria di primo grado.

Frascati, 23-06-2021



Daniela Compoulli

CARTA DEGLI STUDENTI E DELLA SCUOLA

Premessa

La Carta è un documento che, sottolineando i doveri degli Adulti verso gli Studenti e i diritti-doveri di questi verso la Scuola, si caratterizza con una valenza educativa forte, ispirandosi ai principi:

- *della centralità dell'alunno nel processo educativo-formativo;*
- *della partecipazione responsabile e costruttiva delle alunne e degli alunni al progetto educativo proposto e approvato dagli Organi Competenti della Comunità Scolastica;*
- *del rispetto della disciplina e delle regole che garantiscono uguaglianza, imparzialità e regolarità dell'esercizio dei diritti-doveri dello studente nella vita e nelle iniziative della Scuola*

CAPITOLO I

IL PROGETTO EDUCATIVO-FORMATIVO

Nel pieno rispetto dei principi ispiratori della dottrina del Fondatore della congregazione del SS. Sacramento, il Beato **Pietro Vigne**, le scelte educative e formative del nostro Istituto tendono ad offrire a tutti gli Alunni le migliori condizioni di una formazione cristiana che si sviluppa in un ambiente sereno e positivo, in grado di poter contribuire, con l'aiuto della Famiglia e del territorio, alla crescita civile, culturale e morale della comunità di appartenenza.

Operatori scolastici, famiglia e strutture territoriali, pur nel rispetto della diversità dei ruoli, delle funzioni e delle responsabilità, attraverso il progetto educativo e formativo, o meglio, con il Piano dell'Offerta Formativa, tendono alla formazione di alunni autonomi e consapevoli di sé e degli altri, capaci di collaborare in modo costruttivo, abituati a gestire con criterio e maturità molteplici processi, solidali e aperti, verso le diversità di razza, di religione, cultura, stato sociale e condizioni psicofisiche: alunni in grado di leggere criticamente messaggi diversi anche all'interno dei nuovi linguaggi, esprimendosi in modo chiaro ed efficace in relazione alle diverse situazioni; alunni in grado di possedere in modo organico ed esauriente conoscenze e competenze disciplinari ed interdisciplinari, corrispondenti al loro profilo psicologico ed intellettuale.

CAPITOLO II

DOVERI DEGLI OPERATORI DELL'ISTITUTO

Gli Operatori della Scuola sono tenuti al rispetto dei doveri previsti dal loro contratto di lavoro e corrispondenti agli obiettivi e alle finalità contenute nel P.T.O.F. .

In particolare:

- il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo si impegnano a garantire gli esiti formativi previsti dalle vigenti Indicazioni Nazionali delle competenze curriculari curando il coordinamento dei progetti e delle iniziative proposte dalle deliberazioni degli Organi Collegiali Competenti;
- ad offrire ampia disponibilità al colloquio con gli alunni e genitori;
- a prestare particolare attenzione alle esigenze di spazio, strutture ed attrezzature degli alunni, con priorità di interventi a favore dei più disagiati e bisognosi;

- a coinvolgere il personale ausiliario nella gestione comunitaria dei servizi alla persona e ai gruppi;
- a promuovere e supportare iniziative didattiche coerenti e corrispondenti alla filosofia del P.T.O.F.;
- a valorizzare, inoltre, anche quelle iniziative che provengono dall'esterno e che, comunque, appaiano mirate all'ottenimento di una maggiore qualità dell'offerta formativa.

I Docenti, pur nel rispetto della loro libertà didattica, si impegnano:

- ad offrire prestazioni personalizzate tese a garantire l'acquisizione di competenze e conoscenze, miranti alla gestione autonoma e critica delle scelte degli alunni nei vari contesti dei saperi e nelle varie opzioni metodologiche;
- ad agire nel rispetto dei diritti e degli interessi degli studenti con criteri di giustizia ed imparzialità;
- ad offrire la massima disponibilità, coerenza e chiarezza, nei confronti degli alunni, specie per quanto attiene la natura e la funzione degli aspetti curricolari e disciplinari;
- a coinvolgere gli alunni nella gestione delle attività di laboratorio e di ricerca;
- a renderli partecipi delle metodiche di verifica periodica e finale dei risultati raggiunti, abituantoli gradualmente ad acquisire capacità critiche di autovalutazione;
- a garantire la massima vigilanza dei soggetti e dei loro comportamenti, con particolare attenzione a quei segnali di devianza e di non rispetto dei valori che sono propri della Comunità Educante.

Gli Studenti, a loro volta, sono tenuti:

- ad acquisire consapevolezza che l'obiettivo fondamentale della loro formazione, è la capacità critica di partecipare alla vita scolastica, in quanto protagonisti della propria crescita e responsabili ultimi del loro futuro;
- a favorire lo svolgimento delle attività scolastiche affrontandone i diversi momenti nel rispetto delle regole e delle norme di sicurezza;
- a prendere atto della Carta dello Studente assumendo sin dall'inizio del percorso scolastico, l'impegno di far proprio quanto in essa stabilito;
- a conoscere il piano organizzativo delle attività e a partecipare in modo attivo ad una proficua riuscita delle diverse azioni promosse dalla scuola;
- a conoscere e rispettare, in modo particolare, regole e relative sanzioni previste dal successivo "Regolamento di Attuazione della Carta", per le parti che lo riguardano, sia come soggetto che come elemento del gruppo.

CAPITOLO III

PIANO ORGANIZZATIVO DELLE ATTIVITÀ

Per quanto concerne gli aspetti complessi di questo capitolo, si rimanda alla struttura organizzativa del P.T.O.F. e del suo impianto metodologico.

Tuttavia, sulla scorta delle vigenti normative e, in particolare delle ultime direttive ministeriali, preme indicare sinteticamente le strutture portanti del piano organizzativo:

- la nostra Scuola deve essere, nell'esercizio delle sue funzioni, attenta agli scenari dei molteplici cambiamenti e continuità che caratterizzano il difficile momento in cui viene realizzato l'intero impianto del progetto educativo. Il nostro itinerario formativo deve sapere interagire con culture diverse, sviluppando identità consapevoli ed aperte, attuando piena libertà nelle scelte e negli orientamenti delle identità di ciascuno;
- la finalità delle nostre azioni, non possono che essere orientate alla centralità della persona umana, perseguendo le regole del vivere e del convivere, assicurando il diritto pieno ad una cittadinanza attiva e responsabile.
- bisogna aprire con coraggio l'azione educativa e formativa alle "relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta", facendo in modo che le conoscenze degli allievi non siano soddisfatte con il semplice accumulo delle informazioni provenienti dai vari campi, ma dal pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con la elaborazione delle loro molteplici connessioni. Ciò implica una nuova alleanza fra scienza e storia, fra discipline umanistiche e l'arte, fra le tecnologie e i nuovi linguaggi.
- linearmente, in questa ottica, anche la nostra Scuola si impegna a perseguire i seguenti obiettivi prioritari, fin dai primi anni dell'infanzia:
 1. ricomporre i grandi oggetti della conoscenza: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia;
 2. superando la frammentazione delle discipline ed integrandole nei nuovi quadri d'insieme, portare gli studenti a ricostruire coordinate spaziali e temporali necessarie per comprendere la loro collocazione nei suoi spazi e nei suoi tempi;

Per quanto sopra detto, l'organizzazione del curriculum, sia per la Scuola dell'Infanzia, che per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria del primo ciclo, avranno i loro punti di appoggio sui campi di esperienza, sulle aree disciplinari, sullo sviluppo delle competenze, sugli obiettivi di apprendimento e sulla valutazione.

Naturalmente il complesso itinerario, strutturale e metodologico del P.T.O.F., volendo puntare ad una qualità sempre più alta dei processi formativi, per le famiglie che lo richiederanno, ha previsto una serie di percorsi di eccellenza mediante i quali soddisfare le scelte opzionali degli alunni, consolidando al massimo le competenze previste dalle indicazioni ministeriali .

CAPITOLO IV

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE

Stabilito all'inizio di ogni anno scolastico, previa approvazione degli Organi Collegiali, il Regolamento di Attuazione riguarda la organizzazione e gestione: degli orari, della classe, delle risorse, delle attività integrative e di ampliamento del curriculum; delle sanzioni disciplinari previste per gli studenti, nei casi di gravi inadempienze e comportamenti scorretti.

Sez. I

ORARI – ATTIVITÀ

ORARIO

Il funzionamento ordinario del “tempo scuola” è dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Il Tempo Prolungato, dal *lunedì* al *venerdì* termina alle ore 16.30.

Il *sabato* non si svolge alcuna attività scolastica.

L'assistenza all'entrata e all'uscita degli alunni è gestita sotto la sorveglianza diretta degli Operatori della Scuola, secondo i criteri adottati dal Responsabile della Sicurezza.

Per esigenze sociali e lavorative delle famiglie e degli alunni, la Scuola predispone un “*servizio di accoglienza*”: sia per l'entrata che per l'uscita, normalmente della durata di trenta minuti.

Altre eventuali forme di assistenza particolari vanno richieste e accordate dal Direttore Amministrativo, su parere della Dirigenza Scolastica.

La consegna e il ritiro degli Alunni viene effettuata direttamente dagli esercenti la patria potestà o loro delegati, accreditati presso l'Amministrazione della Scuola.

Le eventuali richieste di “*affido temporaneo*” ad estranei e/o a soggetti non familiari, per il ritiro ordinario o anticipato può avvenire previo *accordo-delega* scritta con deposito di copia di documenti di identità degli incaricati.

In nessun caso, *tramite sola richiesta telefonica*, è possibile affidare l'alunno ad estranei.

RITARDI

Eventuali e occasionali ritardi di ingresso degli alunni vanno sottoposti alle decisioni della Dirigenza Scolastica.

Ritardi continui e prolungati che incidono - tra l'altro - sulla organizzazione dei servizi scolastici, sull'avvio delle lezioni e l'inizio della organizzazione dei laboratori verranno presi in considerazione in sede di “*valutazione*” in itinere e finale dell'alunno.

CAMBIO D'ORA

L'avvicendamento delle lezioni è segnalato dal suono della “*campanella*”.

Gli alunni sono tenuti a rimanere nelle proprie classi, con disciplina fino all'arrivo del nuovo docente. La richiesta dell'uso dei servizi igienici va indirizzata al personale scolastico presente nello “*spazio*” di attività in corso.

INTERVALLO (*Ricreazione*)

Collocato di norma a metà delle attività antimeridiane, l'Intervallo ha la durata di 20 minuti per la scuola primaria e di 15 minuti per la scuola secondaria di primo grado, (suddivisi in due intervalli) da effettuarsi in aula o negli spazi indicati; il docente di turno ne ha diretta responsabilità e sorveglianza.

Il docente che dovesse assentarsi, per esigenze personali dal controllo degli alunni, è tenuto ad affidarne la vigilanza ad altro personale scolastico.

VARIAZIONI DI ENTRATA E USCITA DALLA SCUOLA

Per particolari e rare situazioni di cambiamento di orario, i genitori saranno avvisati in tempo con comunicazione sul diario degli alunni da firmarsi per presa visione. In tali circostanze per gli alunni presenti nella scuola sarà comunque assicurata l'assistenza fino al prelievo da parte della famiglia.

ASSENZE DALLE LEZIONI

Tutte le assenze, indipendentemente dai motivi addotti, vengono comunicate e giustificate tramite apposito "*libretto*" per i più grandi e tramite "*nota di diario*" per i più piccoli. Ne prende atto e ne riporta registrazione il docente in servizio alla prima ora di attività.

Le assenze "*ingiustificate*" permettono, comunque all'alunno, di assistere alle lezioni, con riserva di aggiornare la giustificazione il giorno successivo.

Le assenze per motivi di "*salute*" di durata di gg. 5 o più giorni, vanno integrate da relativa certificazione medica.

Oltre che alla Scuola, presunte o supposte malattie infettive vanno segnalate alla ASL del Territorio per gli interventi di competenza.

Assenze prolungate, non dipendenti da motivi di salute, vanno concordate con i Responsabili della Scuola con dichiarazioni scritte.

ORA DI RELIGIONE

L'Istituto Comprensivo è una Scuola Cattolica ispirata ai principi pedagogici di *Pietro Vigne*, Fondatore della Congregazione delle Suore del SS. Sacramento.

Tuttavia, nel pieno rispetto dei principi della Carta Costituzionale Italiana, la nostra Scuola può accogliere Alunni provenienti da famiglie con altri credi religiosi e altre culture, attivando processi di civile integrazione e di piena tolleranza delle "*diversità di fede*", sempreché tali processi non contrastino con la vocazione naturale dei nostri progetti formativi e non pregiudichino la piena attuazione dell'intero impianto del P.T.O.F. .

Pertanto, su richiesta dei genitori di religione non cattolica, la Scuola organizza attività alternative di studio che non creino per gli alunni condizioni di emarginazione e di esclusione.

ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE MOTORIA

Dietro richiesta scritta, corredata da certificazione medico-specialistica, è possibile esonerare parzialmente o totalmente dalle attività ginnico-sportive quegli alunni con particolari esigenze di salute.

Sez. II

LA CLASSE

Ogni *Classe* ha la sua Aula come spazio privilegiato, con i propri arredi e le proprie attrezzature. Studenti e Docenti sono i responsabili primi della gestione e del funzionamento di essa.

Il “*Registro di Classe*” costituisce il documento base delle presenze, delle attività, dell’organizzazione e gestione delle iniziative comunitarie, come pure del rispetto delle regole e della disciplina. La tenuta del Registro ricade sotto la responsabilità di ogni docente.

Sez. III

LE RISORSE

Ne costituiscono parte essenziale la *palestra e le attrezzature ginnico-sportive*.

L’uso di esse da parte degli Insegnanti e degli Alunni è regolamentato da precise disposizioni emanate dagli Organi Direttivi della Scuola, con particolare attenzione ai criteri di sicurezza delle persone e degli impianti.

E’ fatto assoluto divieto di accesso e di uso di questi spazi e attrezzature a persone estranee alla Scuola, salvo i casi espressamente autorizzati dai Responsabili.

Vi si accede sempre sotto la guida vigile degli Operatori, con abbigliamento consono alle attività, come da indicazioni trasmesse alla Famiglia, all’atto di iscrizione degli alunni.

I rappresentanti di classe collaborano nella gestione degli spazi e attrezzature vigilando sull’uso non promiscuo dei servizi igienici.

LABORATORI MULTIMEDIALI, SCIENTIFICI E DI ATTIVITÀ TEATRALI

Sono regolamentati da un calendario per gli avvicendamenti dei gruppi classe e per le modalità d’uso degli strumenti e attrezzature.

Le richieste per l’uso di macchinari e attrezzature speciali (videoproiettori videoregistratori, lavagna luminosa, ecc.), vanno prenotate per iscritto e con congruo anticipo.

Per le ATTIVITÀ DI ESPANSIONE DEL CURRICOLO E PER LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE POMERIDIANE, è concesso l’uso di aule, attrezzature e laboratori nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla Dirigenza. La responsabilità dell’organizzazione e gestione è affidata agli operatori di settore appositamente incaricati.

Sez. IV

DISCIPLINA E SANZIONI

Premesso che per la “*natura educativa*” del nostro Istituto Comprensivo, la *SANZIONE* ed altri eventuali *PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI*, non possono configurarsi quali momenti che interrompono o inficiano il processo formativo ledendo la dignità della persona umana: la loro irrogazione deve comunque rappresentare un’ulteriore occasione di crescita dell’alunno, nel cammino faticoso e complesso della crescita e della autonomia.

Il quadro sanzionatorio si configura, pertanto, con i tradizionali provvedimenti di:

- nota sul diario dell’alunno;
- nota sul registro del docente di disciplina;
- nota sul registro di classe;
- convocazione genitori o esercenti la patria potestà;
- la sospensione, su richiesta del Consiglio di Classe, dalle attività didattiche con o senza obbligo di frequenza, erogata dal Dirigente Scolastico.

Il *COLLEGIO dei DOCENTI*, indicherà al Consiglio di Classe, che è l’Organo deliberante per le sanzioni di sospensione dalle lezioni, le attività di recupero più idonee a sostenere lo sviluppo socio-affettivo dell’Alunno che palesa frequenti comportamenti scorretti, tanto da incidere fortemente, sia sulla sua formazione che sulla organizzazione e gestione dei processi formativi della classe e della comunità.

Naturalmente, per fatti e atti di particolare gravità, quali azioni di disturbo e danneggiamento gravi delle attrezzature, delle strutture di sicurezza, degli spazi, dell’igiene, degli arredi e dei processi educativi, in classe e negli spazi comuni; azioni di violenza fisica e psicologica sui compagni e sugli adulti; uso improprio di tecnologie anche personali (telefonino e altro) espressamente vietate durante le attività scolastiche, la Scuola, contestualmente alle comunicazioni agli esercenti la patria potestà dei soggetti interessati, invierà - dietro deliberazione del Collegio dei Docenti - eventuali segnalazioni agli Uffici Territoriali Competenti (Assistente Sociale e Uffici di Polizia Giudiziaria).

Si ricorda infine che gli allievi hanno l’obbligo di indossare **la divisa della scuola** e che tra i criteri di valutazione del comportamento tale obbligo è espresso chiaramente. Nella valutazione del comportamento si terrà conto quindi anche del modo di presentarsi a scuola.

CARTA DELLA FAMIGLIA

Premessa

Fatto salvo il diritto di accedere alla lettura del documento integrale del Progetto Educativo (P.T.O.F), predisposto dai competenti organi del nostro Istituto, per la FAMIGLIA è stata predisposta una CARTA che offre informazioni agili, coerenti ed essenziali, utili a rafforzare i criteri di CONDIVISIONE PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE Scuola-Famiglia.

I principi ispiratori di questo documento sono, naturalmente, gli artt. 33 e 34 della Carta della Costituzione Italiana.

La Scuola garantisce ad ogni alunno piena UGUAGLIANZA sostanziale, indipendentemente dalle sue condizioni e situazioni di origine, cultura, stato sociale, credo religioso e condizioni psicofisiche.

La IMPARZIALITÀ di azione della Scuola è garantita dall'applicazione di criteri di massimo rispetto di ogni opinione e ideologia, esercitate con correttezza e lontane da strumentalizzazioni di parte.

Viene inoltre assicurata la REGOLARITÀ di erogazione dei servizi, anche in situazioni di conflittualità sociale e sindacale, purché siano fatti salvi i principi di sicurezza e rispetto delle persone.

ACCOGLIENZA e INTEGRAZIONE, SPAZI , STRUTTURE e SERVIZI sono strumenti e condizioni essenziali, a disposizione degli Operatori Scolastici, per garantire la massima e corretta organizzazione e gestione del P.T.O.F.

CAPITOLO PRIMO

LE GARANZIE DI ACCESSO

Sez. I

RAPPORTI CON GLI OPERATORI E ORGANI COLLEGIALI

La Famiglia ha *diritto-dovere* di conoscere e intervenire, attraverso la partecipazione agli Organi di Gestione della Scuola, Assemblea dei Genitori, Consiglio di Istituto, Consiglio di Classe, alla organizzazione e gestione del Piano dell'Offerta formativa, nel pieno rispetto delle differenze di competenza istituzionale.

Tali organismi collegiali, sono così sintetizzati:

Consiglio di Istituto

- è preposto al funzionamento, all'organizzazione ed all'elaborazione degli indirizzi generali della vita della Scuola.
Si riunisce 3 volte l'anno o più qualora si ritenesse opportuno.
- È composto dal Gestore dell'Istituto, dal Dirigente Scolastico, dai docenti eletti, dai genitori eletti;
- Il consiglio è presieduto dal suo Presidente e può eleggere nel suo seno anche un vice presidente.

Consiglio di classe

- È costituito dai docenti di classe e dai rappresentanti dei genitori;
- La componente docente del Consiglio di classe stende il piano di lavoro specificando obiettivi, metodi, contenuti, attività e criteri di valutazione e illustra tale piano ai rappresentanti dei genitori

Sez. II

L'AZIONE DIDATTICA

La Famiglia, facendo parte essenziale della comunità, insieme agli operatori scolastici, contribuisce alla costruzione di un ambiente positivo e sereno, attento ai molteplici bisogni degli alunni.

Con il suo contributo, la Scuola si caratterizza quale centro di cultura capace di fondere ed integrare in un percorso unitario di conoscenza e apprendimenti, le scelte educative che sono finalizzate, attraverso un progetto di largo respiro, a rendere l'alunno consapevole di sé e degli altri; capace di collaborare in modo costruttivo ai vari progetti di formazione; capace di leggere criticamente avvenimenti e storie, solidale e tollerante verso ogni forma di diversità; attore primo di scelte organiche maturate su terreni di saperi disciplinari ben strutturati.

Tale azione didattica, quindi, si concretizza:

- *in attività curricolari;*
- *in attività integrative di approfondimento di ampliamento;*
- *nella partecipazione a progetti di eccellenza.*

Per ogni ordine e grado di Scuola, come indicato nelle diverse programmazioni e nel P.T.O.F., ogni soggetto deve raggiungere specifici traguardi di apprendimento e di sviluppo delle competenze, sia generali che disciplinari.

CAPITOLO SECONDO

LA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Per accertare la congruità del progetto educativo, la correttezza delle metodologie delle strategie didattiche, il nostro Istituto Comprensivo realizza un processo di autovalutazione riferito ai seguenti parametri:

A. Risultati formativi

Per l'accertamento dell'acquisizione di competenze, da parte degli alunni, sul piano cognitivo e sul piano socio-affettivo.

B. Risultati professionali

Per l'esame di competenze professionali, da parte dei docenti e degli altri operatori, al lavoro di gruppo, all'aggiornamento, alla ricerca di strategie didattiche che possano favorire la personalizzazione dell'azione educativa.

C. Attivazione dei sistemi di sicurezza

Una particolare cura viene espressa per le diverse procedure di mantenimento a norma dei diversi sistemi di sicurezza delle strutture e servizi, come da Regolamento Allegato.

CAPITOLO III

PIANO DI ATTUAZIONE DELLA CARTA DELLA FAMIGLIA

Sez. 1

PROCEDURA DEI RECLAMI

Avverso ogni inadempimento, irregolarità, violazione dei diritti o interessi, la Famiglia può presentare uno specifico reclamo.

Ogni reclamo può essere espresso in forma orale, scritta, telefonica, via fax o via e-mail.

Il reclamo deve contenere le generalità, l'indirizzo e la responsabilità del componente.

Il Dirigente Scolastico si impegna a rispondere in forma scritta ai reclami formulati per iscritto, impegnandosi per rimuovere le cause che hanno provocato la contestazione.

Sez. 2

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

La Famiglia è tenuta al controllo continuo dei documenti (libretto delle assenze, diario) e del materiale didattico dell'Alunno per verificare la regolarità di risposta dello stesso alle indicazioni didattiche della Scuola.

Inoltre è tenuta a controllare che il proprio figlio/a non porti a Scuola materiali e oggetti preziosi, telefonini, palmari e/o affini che possono essere oggetto di distrazioni e contrasti tra Alunni, nonché altri oggetti atti ad offendere e nuocere l'incolumità altrui.

La Famiglia deve impegnarsi al rispetto assoluto degli orari di ingresso e uscita dalla Scuola, rispettando diligentemente i limiti di velocità e gli spazi di parcheggio consentiti dalle segnaletiche interne, evitando in particolare di ostruire gli accessi centrali e le zone di sicurezza.

È fatto divieto di permanere all'interno degli ambienti scolastici interni ed esterni oltre lo STRETTO ORARIO CONSENTITO per l'ingresso e l'uscita degli Alunni.

Una particolare attenzione va riservata al rispetto della velocità di transito degli autoveicoli nei percorsi entro le vie di accesso e di uscita dall'Istituto, con l'obbligo di parcheggio solo entro gli spazi consentiti.

Sez. 3

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

La Famiglia è tenuta a soddisfare tutti gli adempimenti stabiliti all'atto della iscrizione alla Scuola e ai Servizi a domanda.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO
(ai sensi del D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/07)

Premessa

Il presente Regolamento contiene i principi generali, la classificazione delle sanzioni, le impugnazioni ed il Patto di Corresponsabilità, ispirati alla applicazione di quanto indicato dalla Circolare Ministeriale 3602/PO del 31 luglio 2008 e da quanto previsto dal D.P.R. 235/07 recante modifiche al D.P.R. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti).

L'Istituto SS Sacramento, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, esercita, con ogni sua componente costitutiva, insieme alle famiglie, un ruolo educativo e formativo per l'acquisizione di competenze e di valori volti a formare cittadini con senso di identità, appartenenza e responsabilità.

In virtù di ciò, quindi, la Scuola programma e condivide con gli studenti, con le famiglie e con le altre componenti ed istituzioni del territorio un percorso educativo volto alla crescita umana e civile dei giovani, promuovendo la cultura dell'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto dei propri e degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Si rende necessaria, quindi, una alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità, condividono regole e percorsi di crescita degli studenti e prevedono sanzioni adeguate a rispondere anche ad atti ritenuti gravi consumati all'interno della scuola.

L'azione educativa e formativa della Scuola fa riferimento:

1. allo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, di cui al D.P.R. 249/98 e s.m.i di cui al D.P.R. 235/07, che costituisce lo strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e doveri degli studenti;
2. al **Patto Educativo di Corresponsabilità**, strumento innovativo che pone in evidenza il ruolo strategico svolto dalle famiglie nell'ambito di una alleanza educativa che coinvolge la scuola, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, declinando reciproci rapporti, i diritti ed i doveri di ciascuno. Destinatari naturali del patto educativo sono i genitori ai quali la legge attribuisce, in primis, il dovere di educare i figli (art. 30 cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.). Il Patto di Corresponsabilità richiama le responsabilità educative dei genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità ed il rispetto della persona umana. La competenza ad elaborare e modificare il Patto Educativo di Corresponsabilità è del Consiglio di Istituto, nel quale sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e docenti. La sottoscrizione del Patto, di cui all'art. 5 bis comma 1 D.P.R. 249/98 introdotto dal D.P.R. 235/07, avviene da parte dei genitori contestualmente all'iscrizione (in occasione della quale vengono sottoposti ai genitori il presente Regolamento, il Patto Educativo di Corresponsabilità, Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa -P.T.O.F.);

3. al **Regolamento di Disciplina**, allegato al Regolamento di Istituto, di cui costituisce parte integrante, redatto, sottoscritto ed approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione Disciplinare in data.....; in tale documento la scuola individua, con fermezza ed autorevolezza, gli strumenti concreti di carattere educativo e sanzionatorio, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, per far comprendere ai giovani la gravità ed il disvalore sociale di atti o comportamenti di trasgressione delle regole, di violenza o sopraffazione nei confronti di coetanei, in particolar modo se diversamente abili o che si trovino, comunque in una situazione di difficoltà, o che violino la dignità ed il rispetto della persona o che ne mettano in pericolo l'incolumità. La legge 241/90 costituisce il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

PARTE PRIMA

Art. 1

La comunità scolastica si impegna a tutelare, nell'ambito delle finalità generali e specifiche previste dalle norme vigenti e in coerenza con il piano dell'offerta formativa, in stretta collaborazione con le famiglie e le istituzioni, i diritti fondamentali di tutti i cittadini con particolare attenzione a coloro che esprimono "bisogni speciali" nello spirito della dottrina del Fondatore della Congregazione del SS. Sacramento, il beato Pietro Vigne.

Art. 2

Nel rispetto rigoroso delle disposizioni vigenti in materia, l'Istituto promuove la cultura della sicurezza ed il diritto degli studenti, orientando gli stessi, fin dalla più tenera età, a vivere e crescere in un ambiente sereno e sicuro da rischi e pericoli, favorendo la crescita e lo sviluppo psicofisico di ciascuno.

Art. 3

Ogni attività scolastica, in particolare i laboratori di gruppo, sono finalizzati a sviluppare negli studenti conoscenze e abilità di autogoverno e di esercizio alla democrazia partecipata, ponendo le basi e sviluppando gradualmente lo spirito di tolleranza, solidarietà e convivenza in un chiara prospettiva multiculturale e interculturale che non penalizzi le nostre radici cristiane.

Art. 4

Ogni iniziativa dell'Istituto si caratterizza quale azione di una Comunità di lavoro e di ricerca volta a realizzare rapporti sociali e culturali con la famiglia ed il territorio.

Art. 5

- L'iscrizione si effettua con la compilazione della domanda di iscrizione e del modulo sul consenso del trattamento dei dati personali dell'alunno/a che entrambi i genitori devono effettuare. La firma del genitore esprime l'adesione al Progetto Educativo dell'Istituto e l'accettazione delle norme del Regolamento interno.
- I bambini devono aver compiuto gli anni della classe che frequenteranno entro il 31 Dicembre, (secondo le norme della circolare del MIUR in materia

di iscrizione, si possono iscrivere alunni che compiono l'età prevista per la classe entro il 30 aprile dell'anno successivo). Il Dirigente Scolastico insieme agli insegnanti formano le classi tenendo conto del criterio di eterogeneità di genere, di livello, di equilibrio numerico e della presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

- Il rinnovo dell'iscrizione degli alunni già frequentanti l'Istituto deve pervenire alla Segreteria, come da calendario, secondo le indicazioni del MIUR, a mezzo della domanda di Re-Iscrizione. Il versamento della quota relativa può essere effettuato in contanti o tramite bonifico bancario o assegno. Il trasferimento da altro Istituto o da altro tipo di scuola è regolato dalla normativa in materia. All'atto della domanda deve essere presentata la scheda di valutazione scolastica dell'ultimo anno di frequenza nell'Istituto. Nel caso in cui la scheda di valutazione non fosse disponibile dovrà essere presentato il NULLA OSTA rilasciato dalla Scuola di provenienza.
- L'iscrizione comporta, oltre al versamento della relativa quota e delle rate successive, l'obbligo della frequenza regolare secondo i modi e i tempi previsti dalla legislazione scolastica.
- La documentazione necessaria è:

Per le nuove iscrizioni: domanda di Iscrizione (debitamente compilata in ogni sua parte) e firmata da entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci); versamento della quota di iscrizione; certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.

Per i rinnovi: domanda di rinnovo (debitamente compilata in ogni sua parte) e firmata da entrambi i genitori (o da chi ne fa le veci); versamento della relativa; certificati attestanti eventuali allergie/intolleranze alimentari.

Il pagamento della retta scolastica, suddiviso secondo le modalità previste (allegato 2 -schema di ripartizione dei pagamenti-), deve avvenire entro il 5 del mese presso la segreteria della scuola agli orari e con le modalità indicate dall'Istituto.

I mesi scolastici si pagano tutti per intero da Settembre a Giugno.

Solo per gli studenti della classe 3 media è previsto il pagamento di una quota a titolo di contributo spese segreteria-esami stabilito dall'Istituto ad inizio dell'anno scolastico.

Art. 6

OBBLIGATORIETA' DELL'USO DELLA DIVISA

La scuola adotta l'uso di una divisa scolastica che si compone di un kit invernale e di un kit estivo acquistabili presso la Società concessionaria indicata dalla scuola stessa. L'obbligo della divisa persiste durante l'orario scolastico e si estende anche a tutte le attività esterne (uscite scolastiche, rappresentazioni, recite, ogni manifestazione ufficiale) ed ogni qualvolta ne venga fatta espressa richiesta da parte della Direzione Scolastica.

Chi persiste presentandosi più volte con abbigliamento non idoneo e/o diverso dalla divisa scolastica indicata è soggetto alle sanzioni espressamente previste e stabilite dal Regolamento di Disciplina.

Inoltre, è assolutamente proibito l'utilizzo di pantaloni tipo "leggings" (per la scuola secondaria di primo grado), l'uso dell'orecchino per i maschi e dei piercing per tutti e di ogni indumento o accessorio che non rientri nella filosofia religiosa

dell'Istituto. Tutti gli indumenti devono avere il nome dell'alunno/a cucito o scritto con pennarello indelebile internamente.

Art. 7

SERVIZI E ORARI

Gli orari di accesso ed uscita dall'Istituto, come pure quelli di avvicendamento delle attività e della frequenza ai laboratori, sono stabiliti dal P.T.O.F. e dai calendari interni alla gestione dei processi formativi

La scuola è aperta 5 giorni alla settimana dal Lunedì al Venerdì

La frequenza scolastica osserva il seguente orario:

Scuola dell'infanzia:

7.30-9.00 (entrata)

12.00-13.15 (uscita mattutina)

16:30 (uscita pomeridiana)

Dopo le ore 9.00 non sarà più consentito entrare; l'ingresso e l'uscita dovranno avvenire presso l'entrata che si trova vicino la Cappella.

Le uscite anticipate e posticipate dovranno essere autorizzate attraverso la presentazione in Portineria dell'apposito modulo.

Scuola primaria:

7.30-8.10 (entrata)

13.30 (uscita mattutina)

16.30 (uscita pomeridiana)

Scuola secondaria:

7.30-8.10 (entrata)

14.00 (uscita mattutina)

16.30 (uscita pomeridiana)

E'assolutamente proibito per i bambini della Primaria e per i ragazzi della secondaria di 1 grado salire nelle proprie classi dopo le 8.10; sarà consentito, previa giustificazione, entrare alla seconda ora.

Le uscite anticipate e posticipate dovranno essere autorizzate attraverso la presentazione in Portineria dell'apposito modulo.

I genitori non possono passare nella parte dell'Istituto ove si trova la scuola dell'Infanzia salvo coloro che hanno un figlio anche nelle classi degli altri ordini e coloro che usufruiscono del servizio pulmino

Al fine di garantire la continuità della didattica curricolare non saranno consentite uscite anticipate sia la mattina sia il pomeriggio salvo in caso di visite specialistiche preavvisate o particolari esigenze comunicate preventivamente al Dirigente Scolastico o a causa di imprevisti comunicati telefonicamente durante la giornata al Dirigente Scolastico.

Art. 8

AZIONI DI VIGILANZA

Il personale della scuola, *in particolare il Docente della prima ora di attività*, è tenuto ad assistere all'ingresso degli studenti, occupandosi dell'accoglienza con almeno 10 minuti di anticipo rispetto all'inizio delle lezioni nonché al controllo delle giustificazioni scritte riportate sull'apposito diario, verificando la sottoscrizione della firma autentica del genitore e riportando la giustificazione sul registro di classe.

Il minore che si presenta sprovvisto di giustificazione viene accolto e autorizzato alla frequenza delle lezioni solo dal Dirigente Scolastico, con l'obbligo di sanare l'assenza entro il giorno successivo.

Nel caso di ritardi e assenze frequenti, su segnalazione del Docente, il Dirigente Scolastico convoca i genitori del minore e apre le procedure disciplinari per l'irrogazione delle sanzioni previste.

Gli alunni, eccezionalmente, possono entrare in orari diversi dall'inizio delle lezioni, previa richiesta sottoscritta dalla famiglia. In caso di orari di entrata o di uscita dovuti a motivi particolari e prolungati nel corso dell'anno è necessario acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico che provvederà a rilasciarne copia agli insegnanti di classe.

Gli alunni possono essere consegnati solo ai Genitori o a chi esercita la patria potestà o a persone maggiorenni provviste di delega.

Per le "*Deleghe giornaliere*" andrà compilato l'apposito modulo disponibile presso la portineria o sul sito web ufficiale dell'Istituto e consegnato in segreteria; le "*Deleghe permanenti*" andranno formalizzate presso la segreteria della scuola compilando il modulo apposito -reperibile sul sito web dell'Istituto-, corredato da copia del documento di riconoscimento di entrambi i genitori e da copia dei documenti di identità dei delegati (max 3 per alunno) che saranno vidimate da parte della scuola con apposito timbro e dovranno poi essere esibite al momento del ritiro dell'alunno.

Le deleghe hanno validità 1 (un) anno e vanno pertanto rinnovate all'inizio di ogni anno scolastico.

Assenze per motivi di famiglia superiori ai cinque giorni di calendario devono essere comunicate preventivamente per iscritto al Dirigente Scolastico.

La puntualità riveste una importanza particolare nel nostro Istituto e, in tal senso, si richiede ai genitori una spiccata sensibilità.

Non sarà consentita l'entrata dalla Scuola al di fuori dell'orario prestabilito; il Dirigente scolastico, solo dopo aver valutato il motivo, può ammettere l'entrata nella scuola oltre l'orario consentito.

Art. 9

E' compito della Scuola, quindi di esclusiva competenza degli Insegnanti, organizzare feste che coinvolgano tutti i bambini della classe o dell'intero Istituto perché trovino corrispondenza in progetti particolari.

Sono vietati i festeggiamenti personali.

Sono previsti piccoli rinfreschi su iniziativa dei genitori, in collaborazione con gli insegnanti, limitatamente alle vacanze di Natale e durante il Carnevale; in entrambe le occasioni è prevista la presenza dei genitori.

E' vietato in ogni caso introdurre in aula cibi fatti in casa (Regolamento C.E. 852/04 del 29 aprile 2004). Si possono portare, in specifiche occasione previamente autorizzate dal Dirigente Scolastico, caramelle salvaguardando sempre la salute dei bambini.

Art.10

Tutti i genitori hanno il dovere di collaborare con la Scuola nell'azione educativa e formativa dei propri figli, quindi essi devono informare l'Insegnante anche delle eventuali patologie o assunzione di farmaci che possano recare disturbi comportamentali o dell'attenzione, per fornire al bambino la migliore formazione educativa e culturale. L'infortunio o il malore di un alunno comporta l'avviso tempestivo alla famiglia o, in caso di gravità ed urgenza l'immediata richiesta di intervento dei sanitari e l'eventuale trasporto al Pronto Soccorso.

Art. 11

L'aula è istituzionalmente ed unanimemente riconosciuta come luogo in cui la comunità educativa gruppo/classe articola, con ordine e nel reciproco rispetto, la comune attività. Deve esserci massimo rispetto per l'aula ed i suoi arredi ed il materiale didattico presente nella stessa ed i lavori prodotti dagli alunni devono essere ordinati con cura. In caso di danni causati volontariamente verrà richiesto il relativo risarcimento al/i responsabile/i.

Art. 12

DOCENTI

- Prima di iniziare la lezione i docenti sono tenuti ad apporre la firma di presenza sul registro
- Sono altresì tenuti a leggere con attenzione gli avvisi
- I docenti devono avvertire le famiglie tramite diario circa le attività didattiche, diverse dalle curricolari, che saranno svolte e controllare le firme
- I docenti esplicitano agli alunni le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica ed i criteri di valutazione. La valutazione sarà sempre tempestiva ed adeguatamente motivata, nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione
- È fatto espresso divieto di allontanare temporaneamente gli alunni dal luogo di attività per motivi di natura disciplinare
- È assolutamente vietato ostruire anche temporaneamente con mobili o attrezzature, le vie di fuga e le uscite di sicurezza
- Al termine delle lezioni, i docenti esortano gli alunni a lasciare in ordine i locali utilizzati ed a riporre i materiali al loro posto

Sono previsti incontri individuali insegnanti-genitori che mirano soprattutto ad illustrare e discutere la valutazione e le problematiche relative ai singoli alunni.

I docenti destinano 3 ore mensili al colloquio con i genitori; i colloqui possono essere prenotati “on line” tramite il registro elettronico.

Durante l’orario delle lezioni i genitori non potranno accedere alla scuola per colloqui con gli Insegnanti. Eventuali comunicazioni sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti la scuola potranno essere effettuate anche per mezzo di avvisi scritti o sul diario degli alunni; i responsabili dell’obbligo scolastico sottoscriveranno per presa visione.

I docenti della prima ora devono arrivare a scuola almeno dieci minuti prima dell’orario di servizio, devono aver cura di apporre la firma di presenza giornaliera e poi dovranno attendere gli alunni in classe. La campanella della prima ora suonerà alle ore 8.00, i docenti saranno già in classe per accogliere gli alunni e l’avvio delle lezioni sarà previsto alle ore 8.00. Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l’avvenuta o mancata giustificazione. Il docente, qualora un alunno continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nome al Dirigente Scolastico. Nel caso l’alunno ritardi l’ingresso di oltre dieci minuti occorre che il docente di turno annoti l’orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e lo ammetta in classe. Se un genitore richiede, con permesso scritto da registrare sull’apposito libretto, l’uscita anticipata del proprio figlio, il Dirigente Scolastico autorizza l’uscita apponendo la firma sul libretto e sul modulo predisposto. Dopo l’autorizzazione, il docente è tenuto ad apporre sul registro di classe l’ora in cui l’alunno esce accompagnato da un genitore o da persona delegata. Nelle sezioni a tempo prolungato, in assenza del Dirigente Scolastico o del suo collaboratore, è il docente che autorizza l’uscita. I docenti indicano sul registro di classe gli argomenti svolti e i compiti assegnati (per la Scuola Secondaria di primo grado). I docenti hanno cura di non lasciare gli alunni da soli. In caso di necessità del docente di allontanarsi dalla propria classe, deve avvisare un collaboratore scolastico affinché vigili sulla classe; per le classi medie deve essere avvisato il Dirigente Scolastico. Al termine della lezione ciascun docente dovrà attendere l’arrivo del collega che dovrà sostituirlo come previsto dall’orario scolastico. Il cambio dovrà essere effettuato con celerità, in modo da evitare tempi di inattività. Durante l’intervallo, i docenti dell’ora vigilano sugli alunni della propria classe sino all’avvicendamento dell’insegnante dell’ora successiva. Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati. In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, i docenti fanno attenzione che gli alunni lascino in ordine il materiale scolastico chiuso negli zaini. Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati siano lasciati in ordine e i materiali siano riposti negli appositi spazi. I docenti, a conclusione della giornata scolastica, accompagnano la classe sino al portone principale. I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle procedure di sicurezza. È assolutamente vietato, per qualunque attività, l’utilizzo di oggetti o sostanze che possono rivelarsi tossiche o pericolose per gli alunni. Prima di proporre agli alunni un’attività che richiede l’uso di sostanze particolari o alimentari, devono verificare tramite l’Istituto che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti. È assolutamente vietato ostruire con mobili/arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza. I docenti, dove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente informare il responsabile della sicurezza che provvederà a comunicarlo al Dirigente Scolastico. La sorveglianza degli alunni, all’interno della scuola, è affidata al personale

docente, il quale è responsabile sotto il profilo penale, civile e amministrativo di eventuali danni causati o subiti dagli stessi. Il personale collaboratore scolastico è comunque tenuto a sorvegliare gli alunni in caso di particolare necessità ed in caso di assenza dell'insegnante per sopravvenuto comunicato impegno. Eventuali danni riscontrati a persone o a cose devono essere immediatamente segnalati al Dirigente scolastico. I danni riscontrati sono risarciti dal responsabile del danno. Qualora questi non sia individuato, gli insegnanti della classe interessata ne discuterà nel Consiglio di classe/sezione con i genitori ed il risarcimento potrà essere effettuato in modo collettivo, salvo verifica di eventuale copertura assicurativa. In caso di infortunio di un alunno il personale in servizio (docente e non docente) dovrà immediatamente avvertire il Dirigente scolastico e la segreteria della scuola e relazionare per iscritto su quanto avvenuto. Nel caso in cui un alunno manifesti segnali di malessere, l'insegnante dovrà informare il collaboratore scolastico che contatterà tempestivamente la famiglia. Il personale docente e non docente non è autorizzato a somministrare agli alunni farmaci di qualsiasi genere, tranne se formalmente autorizzati dal genitore e dal medico curante. I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti telefonici con le famiglie, nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia il più possibile trasparente e fattivo. La collaborazione con i genitori e con il personale è di fondamentale importanza, poiché essa contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che si muovono dentro e attorno alla scuola. L'uso delle aule speciali o delle attrezzature è regolato dai regolamenti affissi all'interno di ciascuna aula. Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi pubblicati sul sito web della scuola, affissi all'albo della scuola o esposti negli appositi spazi in sala insegnanti si intendono regolarmente notificati. I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro. I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali, salvo casi di estrema urgenza e necessità. I docenti devono avvisare tramite diario o quaderno le famiglie circa le attività didattiche (uscite in paese, interventi di esperti,...), diverse dalle curricolari, o da quelle presentate nel PTOF di Istituto. Il ricorso alla Dirigenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto al massimo, in quanto se da un lato ostacola il complesso e difficile lavoro d'ufficio del Dirigente, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà. Tali segnalazioni vanno annotate sul registro di classe e comunicate alle famiglie tramite il diario. I registri dell'insegnante devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale a disposizione della presidenza. Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni a un'adeguata igiene personale e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno a un corretto comportamento. È assolutamente vietato fumare negli ambienti scolastici. È vietato altresì fumare negli spazi esterni nel perimetro della scuola. In caso di assenze o congedi, l'insegnante deve attenersi a quanto stabilito nel contratto collettivo di lavoro. Per quanto riguarda i permessi brevi, l'insegnante non può richiederli quando sia stata già disposta la supplenza. I compiti in classe devono essere consegnati corretti agli studenti entro 15 giorni e comunque entro la prova successiva; gli elaborati devono essere depositati in segreteria, dopo aver compilato l'apposito registro di consegna presente in sala docenti, prima degli scrutini trimestrali. Eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicate immediatamente e per iscritto alla scuola.

Art.13
ALUNNI

- L'alunno, in modo commisurato all'età, ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della Scuola
- Tutti gli alunni sono tenuti a portare con sé il materiale necessario al lavoro scolastico, ad avere sempre il diario che i genitori controlleranno giornalmente, quale normale mezzo di comunicazione fra Scuola e Famiglia. Le comunicazioni vanno firmate entro il giorno successivo
- Non è consentito portare a Scuola denaro e oggetti preziosi, né oggetti estranei all'attività scolastica (apparecchi radio, walk-man, i-pod, giochi elettronici, apparecchi elettronici...); la Scuola non risponde di eventuali smarrimenti, furto, rotture, danni causati da terzi
- Nelle aule e nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti che vanno correttamente utilizzati
- In occasione di uscite o trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare in ordine il materiale scolastico chiuso negli zaini; in alternativa è possibile richiedere la chiusura a chiave della classe
- Le lezioni di educazione motoria si svolgono in palestra o all'aperto, a discrezione dell'insegnante; in tali occasioni è obbligatorio indossare indumenti da ginnastica (con il logo della Scuola) e le apposite scarpe
- Gli esoneri dalle lezioni di educazione motoria - educazione fisica, ai sensi della C.M. 216/87, devono essere richiesti al Dirigente Scolastico e corredati da certificato medico, tranne per malesseri passeggeri che saranno annotati sul diario a cura della famiglia. Gli alunni sono comunque tenuti ad assistere alle lezioni

Art. 14

Non è ammessa la sosta nei cortili o all'interno dell'edificio di personale estraneo alla scuola. Dopo l'inizio delle lezioni non è possibile accedere all'edificio scolastico, salvo espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico. Il personale esterno operante all'interno dell'Istituto deve essere provvisto di tesserino di riconoscimento e deve essere previamente identificato dal Dirigente Scolastico.

Art. 15

I rapporti con le famiglie, nel loro complesso, vengono tenuti essenzialmente tramite le assemblee ordinarie di classe. Esse hanno lo scopo di illustrare la programmazione e la realizzazione delle attività didattiche e di discutere problemi e proposte che interessano l'intera classe.

Per le suddette riunioni viene redatto apposito verbale.

I rappresentanti dei genitori così come i membri del Consiglio di Istituto sono eletti dai genitori tramite opposita votazione.

I membri del consiglio di classe vengono rinnovati ogni anno mentre i membri del Consiglio di Istituto restano in carica 3 anni.

In entrambe le circostanze, i nomi dei candidati devono essere depositati presso la segreteria della scuola con apposito modulo corredato da fotocopia del documento di riconoscimento entro i termini stabiliti dall'Istituto.

Le votazioni avranno luogo in aula magna e saranno guidate da un'apposita commissione elettorale composta a discrezione del Dirigente Scolastico.

Art. 16

USCITE DIDATTICHE

Tutta la materia delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, compreso il numero degli accompagnatori, è di esclusiva competenza degli organi collegiali e regolato dalle circolari che prevedono l'autonomia scolastica ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999).

Di norma è previsto un docente accompagnatore ogni 15 studenti, con un minimo di due accompagnatori per uscita didattica; per esigenze particolari il Dirigente Scolastico può autorizzare uscite didattiche in cui il rapporto accompagnatori/studenti sia portato fino a 18. In caso di presenza di alunni portatori di handicap, il numero previsto di accompagnatori è elevato di almeno un'unità.

Il numero minimo di partecipanti richiesti, in ordine all'autorizzazione dell'uscita didattica, è pari ai due terzi degli alunni di ciascuna classe coinvolta.

In caso di assenza alle lezioni nel periodo di effettuazione dell'uscita, gli studenti in parola sono tenuti alla regolare giustificazione dell'assenza.

Tutti gli studenti partecipanti all'uscita didattica sono tenuti al rigoroso rispetto delle norme di comportamento previste dal presente Regolamento di Istituto e danno tempestiva esecuzione alle istruzioni impartite dal personale accompagnatore.

In occasione delle uscite didattiche sarà cura dei docenti accompagnatori illustrare per tempo e compiutamente il contenuto del Regolamento alle classi, con particolare riferimento alle relative norme di comportamento.

Art.17

CONTROLLO DELL'EMERGENZA E SICUREZZA

- Gli edifici scolastici sono dotati di un piano di emergenza verificato annualmente secondo le normative previste;
- La Scuola organizza almeno due prove di evacuazione l'anno
- In situazioni di pericolo è dovere di ogni dipendente:
 - provvedere immediatamente alla eliminazione della fonte fisica di pericolo, ove possibile senza rischio per nessuno, impedendo in ogni caso l'accesso alla zona,
 - segnalare al più presto l'inconveniente,
 - utilizzare la procedura in vigore per l'eliminazione dell'inconveniente in caso di guasti;
- Infortuni e malori: in caso di malessere o di lieve infortunio dello studente verrà informata telefonicamente la famiglia, che è tenuta a fornire un numero di reperibilità per questi casi; per incidente o malessere grave,

verrà immediatamente avvisato il Dirigente Scolastico e verrà chiamato il servizio di emergenza (118) e subito avvisata la famiglia; insegnanti e personale scolastico non possono portare l'infortunato con il proprio mezzo a casa o al Pronto Soccorso;

- La scuola e' dotata di un defibrillatore automatico che può essere utilizzato dal personale designato dell'Istituto addestrato all'utilizzo tramite appositi corsi di formazione;
- La scuola dispone di "Punti di Primo Soccorso" sottoposti a regolare controllo e distribuiti in modo tale da coprire gli eventuali bisogni all'interno dell'intero istituto;
- Comunicazione e denuncia degli infortuni avvenuti a Scuola comportano la tempestiva compilazione e sottoscrizione degli appositi modelli, predisposti dall'ufficio di Segreteria, a cura del personale scolastico o dei genitori;
- Qualora un alunno desideri frequentare nonostante sia infortunato, egli dovrà presentare un certificato medico che dichiari che l'infortunio non impedisce la normale frequenza scolastica;
- Per quanto riguarda la eventuale necessità di somministrazione di farmaci, verrà valutata ogni singola situazione e verranno adottate le soluzioni più opportune nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle normative in vigore. Gli insegnanti ed il personale della scuola non possono prendere iniziative autonome a questo riguardo.

Art. 18

USO TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari (e/o altri apparati elettronici) devono essere opportunamente disattivati durante le lezioni. In caso di infrazioni, l'apparecchio telefonico e/o gli altri apparati saranno trattiene dal personale scolastico che provvederà a restituirlo direttamente alle famiglie al termine delle lezioni.

Art. 19

DIVIETO DI FUMO

E' fatto assoluto divieto di fumare nelle aule, nei corridoi e nei locali scolastici. Le inadempienze saranno perseguite secondo la normativa vigente (L. 584/1975; Direttiva PCM del 14 dicembre 1995; L. 3/2003).

Art. 20

Pranzo – Mensa

Il momento del pasto rappresenta parte integrante del percorso educativo dell'alunno, soddisfacendo non solo le esigenze nutrizionali, ma contribuendo a fornire indicazioni sulla corretta educazione alimentare, tramite l'esplorazione di gusti e sapori nuovi, talvolta diversi da quelli conosciuti nell'ambito familiare. Attraverso esso si guida l'alunno verso un approccio al cibo basato su scelte sane e consapevoli e non solamente su gusti personali, garantendo allo stesso momento gradevolezza e convivialità.

Il Sistema di Qualità dell'istituto SS. Sacramento prevede che vengano adottati appositi strumenti per la verifica ed il controllo del servizio fornito, relativamente a:

1. salubrità del pasto, dalla scelta degli ingredienti alla preparazione;
2. equilibrio calorico e nutrizionale del pasto;
3. gradibilità sia per il gusto che per l'aspetto;
4. accuratezza organizzativa del servizio.

La sicurezza alimentare e la qualità del pasto sono assicurate attraverso i controlli ufficiali previsti dalla ASL.

- L'azienda appaltatrice scelta dall'Istituto è in possesso della certificazione di qualità relativa al servizio di ristorazione ed attua il sistema di autocontrollo igienico-sanitario per la prevenzione dei rischi e dei potenziali pericoli in tutte le fasi del processo produttivo.

Il pranzo rappresenta un momento del giorno in cui più classi condividono insieme un unico spazio; pertanto, si ricorda di rispettare le seguenti regole:

- sedersi in maniera appropriata;
- chiedere il permesso per alzarsi;
- mangiare in maniera ordinata e composta;
- parlare con un tono di voce appropriato;
- riposizionare le sedie sotto i tavoli dopo aver mangiato;
- aspettare l'autorizzazione degli insegnanti per alzarsi ed uscire dalla sala da pranzo.

Diete speciali

La richiesta per la realizzazione di una dieta speciale va prescritta dal medico curante o specialista in caso di:

- Richiesta di dieta speciale per allergia alimentare accertata
- Richiesta di dieta speciale per intolleranza alimentare

Non saranno accettati certificati senza firma e timbro o privi di dati identificativi del medico. Il modulo compilato va consegnato personalmente dal genitore dell'alunno (o con delega) in segreteria o all'Azienda appaltatrice. La richiesta avrà durata annuale, se non specificato espressamente dal medico curante, quindi perderà la sua validità alla fine di ogni anno scolastico. Anche per alunni con patologie pregresse e da riconfermare (ad esclusione del morbo celiaco) è obbligatorio presentare la richiesta sull'apposito modulo all'inizio di ogni anno scolastico. Le diete speciali saranno elaborate in loco da un'addetta della ditta ristoratrice specificatamente e unicamente dedicata a questo servizio; saranno lavorate e contenute in vaschette etichettate in maniera da essere perfettamente identificabili da parte del personale addetto alla distribuzione dei pasti.

L'Istituto, attraverso una apposita Commissione Mensa, nominata dal Consiglio di Istituto, provvede al periodico e regolare controllo del servizio mensa attraverso periodiche ispezioni a sorpresa, la cui attività ed il cui funzionamento sono regolati da un apposito regolamento istituito ed approvato dal Consiglio di Istituto.

PARTE SECONDA

SANZIONI DISCIPLINARI PRINCIPI GENERALI

Il procedimento disciplinare a carico degli alunni è azione di natura amministrativa, alla quale si applica la normativa introdotta dalla L. 241/90 e successive modificazioni.

Ai sensi del D.P.R. 249/98 e del D.P.R. 235/97 i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, con esclusione della possibilità che l'infrazione disciplinare, connessa al comportamento, possa influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestate, non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni hanno natura temporanea e sono sempre proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio della riparazione del danno.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura.

I genitori che iscrivono i propri figli accettano, in particolare, il principio del risarcimento del danno per azioni di danneggiamento del patrimonio scolastico imputabili ai propri figli.

L'entità di ciascuna sanzione dovrà essere rapportata:

- alla intenzionalità del comportamento
- alla rilevanza degli obblighi violati
- alla responsabilità connessa al grado di danno o di pericolo causato alla scuola, alla comunità scolastica ed a terzi
- alla reiterazione della mancanza

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, al quale è offerta la possibilità di convertire in attività a favore della comunità scolastica. Tenendo conto che il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione rieducativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, le sanzioni disciplinari rispondenti alla predetta finalità vengono così individuate:

- attività di supporto ai collaboratori scolastici;
- attività di ricerca in laboratorio o in aula;
- frequenza di specifici corsi di formazione;
- produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola;

Tali misure si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che ad essa si accompagnano.

Le mancanze disciplinari si riferiscono a comportamenti messi in atto in contesti scolastici sia durante l'ordinaria attività didattica sia in attività svolte al di fuori dell'edificio scolastico (uscite didattiche, campi scuola, gite di istruzione, doposcuola, prescuola...).

Gli Organi Competenti a comminare la sanzione sono:

- a) il Docente di classe
- b) il Coordinatore Didattico
- c) il Consiglio di Classe ed il Consiglio di Istituto
- d) l'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche

Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate alla competenza del Consiglio di Classe e del Consiglio di Istituto:

- a) le sanzioni ed i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni sono sempre adottati dal Consiglio di Classe;
- b) le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio di Classe e dal Consiglio di Istituto.

In riferimento all'art. 3 del D.P.R. 249/98 e s.m.i. che elenca i doveri che configurano mancanze disciplinari, i comportamenti e le relative sanzioni sono così di seguito individuati:

1. frequenza non regolare delle lezioni, dovuta ad assenze ricorrenti e/o numerose non certificate anche se giustificate; ripetuti ritardi e/o uscite anticipate non giustificati da motivi di salute o di famiglia; assenze collettive (più della metà + 1 degli studenti senza motivi documentati)
2. rientrare in ritardo alla fine degli intervalli e nei trasferimenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa;
3. presentarsi ripetutamente con abbigliamento non idoneo e/o diverso dalla divisa scolastica. È assolutamente proibito l'utilizzo di pantaloni tipo "leggings", l'uso dell'orecchino per i maschi e dei piercing per tutti. Vietato ogni indumento o accessorio che non rientri nella filosofia religiosa dell'istituto.
4. ripetuta mancanza del materiale scolastico o ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa; mancanza del libretto dello studente, quando richiesto dai docenti e/o dal Coordinatore Didattico e/o dai suoi collaboratori;
5. assumere atteggiamenti che ostacolano il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni, quali chiacchierare, distrarsi o occuparsi di altro, disturbare o interrompere la lezione senza motivo, rifiutarsi di svolgere il compito assegnato, non rispettare l'assegnazione dei posti, allontanarsi senza permesso;
6. abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati;
7. urlare o schiamazzare nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, durante la ricreazione, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola;
8. esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Coordinatore Didattico, dei Docenti, degli Esperti esterni, del personale della scuola o dei propri compagni;
9. manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno o esterno alla scuola;
10. esercitare qualsiasi forma di violenza fisica, verbale o psicologica atta ad intimidire i compagni e/o il personale della scuola e a limitarne la libertà personale;
11. ostacolare con intimidazioni o con atti di violenza l'accesso agli spazi scolastici;
12. usare telefoni cellulari, videofonini, apparecchi audio, macchine fotografiche o videocamere ed, in generale, apparecchiature non consentite durante le lezioni, fatta salva l'autorizzazione espressa del docente che ne rilevi la necessità o del Coordinatore Didattico;
13. porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria ed altrui, quali scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti o qualsiasi altro comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo; sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui;
14. mettere in atto comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento di Istituto ivi compreso fumare nei locali della scuola, assumere alcolici o droghe;

15. danneggiare strumenti o ambienti della scuola, ivi compreso imbrattare banchi, pareti o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici con danneggiamento di attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica, di beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni;
16. ingiuriare o diffamare i compagni o il personale interno o esterno alla scuola;
17. commettere furti a danno dell'Istituto, dei compagni, del personale interno o esterno;
18. commettere altri reati di particolare gravità all'interno della scuola, ivi compresi falsificare, sottrarre o distruggere documenti, spacciare sostanze stupefacenti, aggredire fisicamente, partecipare a risse;
19. mettere in atto comportamenti trasgressivi e creare situazioni di pericolo per gli altri (lanciare oggetti, bottiglie piene di acqua, ecc ecc.) e/o essere protagonisti di episodi di bullismo o di violenza che presentino connotazioni di estrema gravità.

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali.

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1), 2), 3), 4), 5) 6)	Richiamo verbale annotato sul registro personale del docente, sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia	Docente di classe
7), 8), 9) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Richiamo verbale annotato sul registro personale del docente, sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia	Docente di classe e Coordinatore Didattico
10), 11), 12) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Diffida scritta (da inviare alle famiglie) annotata sul registro di classe e convocazione della famiglia seguita da verbalizzazione ufficiale dell'incontro	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico
13), 14), 15) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Annotazione sul registro di classe, comunicazione, e Convocazione della famiglia. Allontanamento dalla comunità scolastica da 1 a 3 giorni (scolastici)	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico

16), 17) o comportamenti già sanzionati e reiterati	Annotazione sul registro di classe, comunicazione, e Convocazione della famiglia. Allontanamento dalla comunità scolastica da 4 a 7 giorni (scolastici)	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico
18), 19) o in seguito a commissioni di reato o a situazione di pericolo per l'incolumità delle persone	Allontanamento temporaneo dalla comunità per un periodo superiore ai 7 giorni (scolastici) con annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo	Consiglio di Classe e Coordinatore Didattico
19)	Allontanamento temporaneo dalla comunità da 7 giorni fino al termine delle attività didattiche con annotazione sul registro di classe e comunicazione alle famiglie. La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame conclusivo del corso di studi	Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto Coordinatore Didattico

Alla prima infrazione, nei casi previsti il Consiglio di Classe convoca i genitori alla presenza dello studente con verbalizzazione dell'incontro; alla seconda reiterazione opera la sospensione dalle lezioni. In taluni casi di estrema gravità il consiglio di classe e il Coordinatore Didattico possono interpellare gli assistenti sociali dell'ASL di competenza.

Procedimento disciplinare:

Le sanzioni disciplinari sono inflitte a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti, esercizio di difesa da parte dello studente, decisione da parte dell'organo competente. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto anche in presenza dei genitori.

Le sanzioni disciplinari devono specificare in maniera chiara le motivazioni che le hanno rese necessarie. Se tali motivazioni non venissero ritenute sufficienti dalla famiglia sarà possibile impugnare il provvedimento, entro 15 giorni, presso lo specifico Organo di Garanzia appositamente costituito all'interno dell'Istituto.

L'Organo di Garanzia è presieduto dal Coordinatore Didattico ed è composta dal responsabile didattico della scuola primaria, il responsabile didattico della scuola secondaria di primo grado, 2 genitori e 2 docenti designati su nomina della Direzione con approvazione del Consiglio di Istituto. Dovrà deliberare entro 10 giorni, qualora esso non decida entro tale termine la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Tale Organo di Garanzia resta in carica tre anni. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia la parte interessata può proporre reclamo avanti il Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale entro 15 giorni dalla comunicazione.

Per quanto riguarda il funzionamento di tale organo si rimanda alla normativa vigente in materia.

A tal proposito, l'art. 5 D.P.R. 235/07 ribadisce il principio democratico del "diritto alla difesa" e la necessità della snellezza e rapidità del procedimento che deve svolgersi e concludersi alla luce della L. 241/90 (avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione, termine).

Frascati, 23 gennaio 2020

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Campanello

Il presidente del Consiglio di Istituto
Anna Petruzzelli

La responsabile amministrativa
Angelina Tiberti



NUOVO PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

EDUCATIVA (art. 3 DPR 235/2007 – Legge 71/2017)

La scuola, che affianca al compito di "insegnare ed apprendere" quello di "insegnare ad essere", necessita della fondamentale collaborazione della famiglia, così come la condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo grazie ad una efficace e fattiva alleanza educativa.

La scuola e le famiglie devono, supportandosi a vicenda e tessendo relazioni costanti, perseguire e condividere finalità educative e valori che siano punti di riferimento per gli studenti e la comunità nella quale gli stessi stanno crescendo (art. 2048 Codice Civile).

Il piano dell'offerta formativa, il documento che esprime l'identità e le finalità formative dell'Istituto SS Sacramento, si può realizzare solo mediante la partecipazione responsabile della comunità scolastica. La sua attuazione dipende dall'assunzione di specifici impegni da parte del personale scolastico, degli studenti e dei genitori. Ciascuno, secondo il proprio ruolo, è dunque chiamato ad assumere e sottoscrivere gli impegni individuati nel seguente Patto Educativo di Corresponsabilità.

La scuola si impegna a:

Proporre programmi educativi calibrati sulle esigenze degli studenti e che vanno ad implementare ed a tutelare il superiore interesse degli alunni.

I docenti si impegnano a:

- ✓ realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
condividere con le famiglie il percorso educativo mediante appositi
incontri operare in modo collegiale;
- ✓ apprezzare e valorizzare le differenze, individualizzando gli
interventi educativi e didattici;
- ✓ favorire la capacità di iniziativa, di decisione, di
assunzione di responsabilità da parte degli studenti;
- ✓ rispettare i Regolamenti di Istituto;
- ✓ non esprimere giudizi e valutazioni sull'operato delle famiglie in



presenza degli alunni, evitando di creare in loro insicurezze e conflitti verso gli adulti di riferimento;

- ✓ essere puntuali alle lezioni ed alle riunioni collegiali essere precisi negli adempimenti previsti dalla funzione docente essere attenti alla sorveglianza degli studenti e non abbandonare la classe senza che ne sia garantita la vigilanza da parte di altro personale - informare gli studenti circa le finalità educative e didattiche, i tempi e le modalità di attuazione;
- ✓ effettuare nel corso dell'anno il numero di verifiche concordato in sede collegiale;
- ✓ esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche scritte ed orali comunicare a studenti e famiglie con puntualità e chiarezza i risultati delle verifiche.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- ✓ Rispettare i Regolamenti di Istituto;
- ✓ assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria ed altrui;
- ✓ essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità rispettare le compagne, i compagni, il personale docente, il personale Ata della Scuola, le diversità personali e culturali e le sensibilità altrui;
- ✓ rispettare gli ambienti, gli arredi, i laboratori della scuola;
- ✓ partecipare alle attività scolastiche e di gruppo con atteggiamento responsabile e propositivo;



- ✓ chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e lasciare l'aula quando autorizzati;
- ✓ intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa ed a scuola favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia.

I genitori si impegnano a:

conoscere l'offerta formativa dell'Istituto

instaurare un dialogo costruttivo con il personale scolastico

considerare la funzione formativa della scuola ed attribuirle la giusta importanza rispetto agli altri impegni extrascolastici

non esprimere giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli, evitando di creare in loro insicurezze e conflitti verso gli adulti di riferimento

collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte ed osservazioni, a riunioni, assemblee, consigli, colloqui

rispettare l'orario di ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate

giustificare sempre e con puntualità le assenze dei figli

controllare regolarmente il diario ed il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia ed il registro elettronico

verificare, mediante contatti frequenti con i docenti, che il figlio rispetti le regole della scuola, partecipi attivamente ed in modo responsabile alle attività scolastiche e curi l'esecuzione dei compiti assegnati

In particolare per contrastare il fenomeno del cyber bullismo la scuola si impegna ad organizzare attività di formazione e prevenzione del fenomeno rivolte al personale, agli studenti ed alle famiglie; segnalare casi di cyber bullismo che possano accadere nella scuola; gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari. Allo



ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO SS. SACRAMENTO

Via Tuscolana, 104
00044 Frascati (RM)
Tel. 069409320 - Fax 069408062
E-mail sc.ss.sacramento@gmail.com
Pec sc.ss.sacramento@pec.it
Sito www.istitutossacramentofrascati.it

stesso modo gli studenti ed i genitori si impegnano in tal senso a collaborare con la scuola nella gestione di eventuali episodi.

Approvato dal Collegio Docenti in data....

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Daniela Campanello



Istituto Paritario SS. Sacramento
Scuola Secondaria di 1°, Primaria e
dell'Infanzia Via Tuscolana, 104 - 00044
Frascati (RM)

tel 06-9409320 - fax 06-9408062 email: sc.ss.sacramento@gmail.com

scuola dell'infanzia: RM1A56500D scuola primaria: RM1E06300B scuola secondaria di 1°: RM1M01100X

prot. n.382 del 06-10-2021

Ai Genitori degli alunni
Ai Docenti

Oggetto: Regolamento Post-Scuola della Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado.

SI COMUNICA CHE

Il servizio di post-scuola è rivolto alle famiglie degli alunni, in cui entrambi i genitori hanno presentato regolare domanda alla scuola.

Il rispetto delle regole e delle persone, la buona educazione sono necessari per garantire la sicurezza e una permanenza serena ai bambini che usufruiscono del servizio.

OBBLIGHI PER GLI ADULTI CHE RITIRANO I BAMBINI:

Gli alunni devono essere ritirati da un genitore o da un adulto maggiorenne da loro delegato.

Attenersi, all'orario di uscita del servizio di post-scuola:

- Primaria (14:00 - 14:30 – 16:30) Secondaria di I° grado (14.30 – 16.30).

In caso di necessità, è comunque consentito prendere il proprio/a figlio/a prima dell'orario sopraindicato.

Al momento del ritiro dell'alunno il genitore si deve recare esclusivamente presso la portineria dell'Istituto, rivolgendosi quindi ai collaboratori scolastici. Per il ritiro del proprio figlio è assolutamente vietato recarsi autonomamente presso il campo sportivo della scuola.

OBBLIGHI PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI:

Attenersi alle istruzioni dei collaboratori scolastici mirate a garantire l'incolumità e la serena permanenza di ciascuno;

Mantenere un comportamento corretto e rispettoso.

Si sottolinea la necessità di rispettare le disposizioni dei collaboratori scolastici che operano al fine di assicurare la sicurezza degli alunni e dei locali.

Frascati, 6 Ottobre 2021

Distinti Saluti

La Coordinatrice Didattica

Prof.ssa Daniela Campanello



[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A _____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ **Plesso o sede** _____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____

Data scadenza o rivedibilità: _____ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE

DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data _____

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	

2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

.....

.....

.....

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

.....

.....

.....

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia. (Se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto:
indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D . Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

Revisione

Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno o dell'alunna e della classe

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

[...]

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...
-----------------------	--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Consiglio di classe</i>	
---	--

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse**Tabella orario settimanale**

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l' alunno/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. *
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione Ass. *

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe con i compagni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario è presente n. ___ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici.....

Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del Consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe.....
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) [solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI),	
--	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p><i>igienica</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i> <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i> <input type="checkbox"/> (<i>specificare</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
---	--

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento e <input type="checkbox"/> del suo eventuale aggiornamento, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
---	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	
<p>Indicazioni per il PEI dell'anno successivo</p>	<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....</p> <p>.....</p>

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) <i>igienica</i> <input type="checkbox"/> <i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> <i>assistenza ad alunni/e privi/e della vista</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e privi/e dell'udito</i> <input type="checkbox"/> <i>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i> <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> <i>cura di sé</i> <input type="checkbox"/> <i>mensa</i> <input type="checkbox"/> <i>altro</i> <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo dell'alunno/a.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5<i>bis</i> del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ____ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

Scuola Primaria/Secondaria di Primo Grado di _____

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Anno scolastico _____

DATI PERSONALI

Alunno/a (*Cognome e nome*) _____

Classe _____ Scuola _____

Nato/a a _____ il _____

Residenza: _____

CURRICULUM SCOLASTICO

A.S.	Scuola frequentata	Classe	Annotazioni (frequenza regolare/irregolare, problemi emersi)

LE INFORMAZIONI SANITARIE

Diagnosi specialistica:

Diagnosi redatta da (*nome, cognome e qualifica*) _____

Presso (*indicare l'Azienda ASL*) _____

In data _____

Specialisti di riferimento (*nome, cognome e qualifica*)

- _____
- _____
- _____

INFORMAZIONI TRATTE DALLA DIAGNOSI

Indicare punti di forza ed elementi critici utili alla progettazione.

GLI INTERVENTI TERAPEUTICI

<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Operatore di riferimento</i>	<i>Tempi</i>	<i>Modalità</i>
Psicoterapia			
Logoterapia			
Altro. <i>Specificare</i>			
Eventuali farmaci (specificare tempi e modalità di somministrazione)			

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

LO SVILUPPO FISICO

Indicare se l'alunno presenta

	<i>Specificare quali</i>
Deficit sensoriali	
Problemi di controllo del movimento	
Problemi di lateralizzazione	

LO SVILUPPO PSICHICO

AREA COGNITIVA

CAPACITÀ ATTENTIVA <i>Segnalare i tempi</i>	<i>Per quanto tempo</i>
Riesce a prestare attenzione:	

<ul style="list-style-type: none"> • osservando materiali visivi • ascoltando istruzioni verbali 	
<p>Necessita di aiuto e supervisione continua quando sta svolgendo qualche attività (specificare quali attività e differenze tra le diverse attività)</p>	

TIPO DI MEMORIA <i>Quando possibile segnalare i tempi</i>	<i>Brevissimo termine</i>	<i>Breve termine</i>	<i>Lungo termine</i>
Visiva			
Uditiva			
Procedure esecutive (algoritmi di calcolo, formule, strutture grammaticali)			
Sequenze (ricostruzione di eventi, risoluzione di problemi)			

CONCENTRAZIONE <i>Segnalare i tempi</i>	<i>Per quanto tempo</i>
Capacità di tenere ferma l'attenzione su un compito	
Capacità di riportare l'attenzione al compito, in caso di stimolo distrattore:	
<ul style="list-style-type: none"> • in autonomia 	
<ul style="list-style-type: none"> • con aiuto 	

Tracciare una X nella casella che indica il grado di difficoltà riscontrato, seguendo come scala di riferimento: 0 nessuna difficoltà; 1 difficoltà lieve; 2 difficoltà media; 3 difficoltà grave.

<i>Area della Comunicazione</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
Sa ascoltare				
Sa esprimersi in maniera appropriata				
È in grado di riferire fatti personali				
Utilizza i linguaggi non verbali				
Sa usare le nuove tecnologie				
<i>Eventuali osservazioni:</i>				

<i>Area dell'Autonomia Sociale</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>3</i>
Sa instaurare rapporti con gli altri				
Sa gestire i conflitti				
Sa mantenere relazioni di amicizia				
Effettua attività sportive				
Partecipa ad attività di gioco				
Manifesta timidezza				
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche				
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche				

LE ABILITA' STRUMENTALI

(Tracciare una X sulla casella corrispondente SE RILEVABILE)

LETTURA

Capacità	
Legge intere frasi	

Legge brani brevi	
Legge brani di media lunghezza	
Legge brani lunghi	

Modalità	
Legge in maniera intuitiva	
Legge in maniera lineare	
Legge in maniera veloce	

Correttezza	
Effettua salti di parole e da un rigo all'altro	
Effettua salti di punteggiatura	
Legge in maniera corretta	
Comprensione	
Comprende semplici frasi	
Comprende brevi brani	
Comprende brani di media lunghezza	
Comprende brani lunghi	

SCRITTURA

Carattere usato: [] stampato maiuscolo [] stampato minuscolo [] corsivo

Grafia. Qualità del tratto	
Pressato: grafia calcata, contratta, inclinata, con direzione irregolare	
Fluido: grafia allargata, con difficoltà a rispettare linea e margini	
Impulsivo: grafia precipitosa, a scatti, con frequenti interruzioni	
Lento: buona grafia con tempi di scrittura piuttosto lunghi	

Capacità di scrittura	
Scrive singole parole	
Scrive frasi brevi	
Scrive frasi lunghe	
Scrive brani brevi	
Scrive brani di media lunghezza	
Scrive brani lunghi	

Modalità di scrittura	
È capace di copiare	
Scrive sotto dettatura	
Riesce a scrivere da solo	
Utilizza i seguenti ausili	

LINGUAGGIO

Difficoltà di pronuncia di fonemi simili	
Difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso	
Difficoltà nella strutturazione della frase	
Difficoltà nel ricordare termini specifici delle discipline	
Difficoltà ad utilizzare il lessico adeguato al contesto	

Confusione e difficoltà a ricordare nomi date	
Altro:	

ABILITÀ DI CALCOLO

Capacità di base	
Sa riconoscere i simboli numerici	
Sa associare il simbolo numerico alla quantità	
Sa comporre, scomporre e comparare quantità	
Sa conoscere il valore posizionale delle cifre	
Sa eseguire seriazioni e classificazioni	
Sa risolvere problemi	

Abilità nel calcolo orale	
Usa strategie di calcolo	
Ricorda le tabelline	

Abilità nel calcolo scritto	
Sa mettere in colonna i numeri	
Sa eseguire le quattro operazioni	

LINGUE STRANIERE

Difficoltà di lettura	
Difficoltà di comprensione	
Difficoltà di scrittura difficoltà di ascolto e esposizione orale	

STRATEGIE UTILIZZATE NELLO STUDIO

(Tracciare una X sulla casella corrispondente SE RILEVABILE)

<input type="checkbox"/> Sottolinea, evidenzia, identifica parole chiave, scrive note a margine prende appunti <input type="checkbox"/> È attento agli elementi visivi della pagina (immagini, tabelle, grafici...) <input type="checkbox"/> Riassume in modo meccanico verbalmente e/o per iscritto un argomento di studio <input type="checkbox"/> Rappresenta un argomento di studio mediante tabelle, disegni, mappe autonomamente <input type="checkbox"/> Rappresenta un argomento di studio mediante tabelle, disegni, mappe fatte da altri (insegnanti, tutor e genitori...) <input type="checkbox"/> Cerca di imparare tutto a memoria <input type="checkbox"/> Usa strategie per ricordare (uso immagini, evidenziatori...) <input type="checkbox"/> Elabora i riassunti al computer

LINEE DI INTERVENTO DIDATTICO DA PRIVILEGIARE (Tracciare una X sulla casella corrispondente)

A livello di classe	
Ridurre le lezioni con spiegazioni frontali prolungati nel tempo	
Svolgere una lezione introducendo pochi concetti per volta, seguiti da esempi pratici (esercizi alla lavagna, visione di foto, filmati...)	
Evitare lezioni con tempi vuoti che ostacolano la concentrazione	
Prediligere attività di apprendimento cooperativo in classe o in gruppo	
Promuovere, di frequente, attività di tutoring, in coppia o in gruppo	
Favorire l'operatività e lo studio delle discipline con esperienze dirette	
Usare l'attività prediletta come premio	
Creare delle routines di attività	
Limitare i tempi di attesa	
A livello personale	
Rendere l'alunno partecipe del percorso didattico da compiere	
Semplificare le conoscenze complesse con linguaggi e concetti facili	
Fornire indicazioni chiare sulle procedure da seguire, anche con una scaletta dei punti da svolgere	
Introdurre nuovi argomenti di studio partendo dalle conoscenze già possedute dallo studente	
Usare strumenti compensativi e misure dispensative	
Rendere l'alunno consapevole del proprio modo di apprendere	
Sviluppare processi di autovalutazione dei risultati conseguiti nelle attività svolte	

ATTIVITÀ DA SVOLGERE (Tracciare una X sulla casella corrispondente)

Attività di recupero per acquisire i livelli minimi di competenza previsti dal percorso di studio	
Attività per approfondire conoscenze, abilità, competenze	
Attività didattiche da svolgere in coppia con un tutor o modello da imitare	
Attività didattiche da svolgere in piccolo gruppo	
Attività ed esercitazioni, a carattere pratico, da svolgere in laboratorio	
Attività didattiche da svolgere all'esterno della scuola	

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI (Mettere una X sugli strumenti utilizzati)

Alfabetiere e tabella dei caratteri (nelle cl. I della scuola primaria)	
Schemi, mappe concettuali, tabelle, grafici, formulari	
Calcolatrice/computer con foglio di calcolo	
Il computer con la videoscrittura ed il correttore ortografico	
Libri digitali, vocabolario multimediale e software didattici free	
Risorse audio: il registratore; la sintesi vocale	
Lettura ad alta voce, da parte dell'insegnante, delle prove di verifica	
Altri strumenti compensativi utilizzati. <i>Specificare</i>	

LE MISURE DISPENSATIVE (Mettere una X sulle misure adottate)

Dispensa dalla scrittura in corsivo	
-------------------------------------	--

Dispensa dalla lettura ad alta voce	
Dispensa dal prendere appunti	
Dispensa dai tempi standard di esecuzione dei compiti	
Dispensa dal copiare alla lavagna	
Dispensa da un eccessivo carico di compiti	
Dispensa dallo studio mnemonico delle discipline	
Riduzione del numero delle prove da sostenere nelle verifiche	
Altre misure dispensative utilizzati. <i>Specificare</i>	

OBIETTIVI ESSENZIALI NELLE VARIE DISCIPLINE (Indicare gli obiettivi essenziali da conseguire)

AREA LINGUISTICA	
Italiano	
Inglese	
Il lingua comunitaria	
AREA STORICO – GEOGRAFICA	
Storia	
Geografia	
AREA LOGICO – MATEMATICA	
Matematica	
Scienze	

AREA ARTISTICO – ESPRESSIVA
Arte
Musica
AREA MOTORIA

VERIFICA E VALUTAZIONE

(Tracciare una X sulla casella corrispondente)

MODALITA'	
Effettuare compiti ed interrogazioni programmate, indicando il giorno in cui saranno svolti e anticipando gli argomenti delle prove, in modo da consentire un'adeguata preparazione	
Trasformare, quando è possibile, i compiti scritti in prove a carattere orale, in una logica di compensazione collegata alle difficoltà derivanti dal disturbo sofferto dall'alunno	
Usare prove oggettive a scelta multipla o vero/falso; esercizi a completamento; prove adattate di comprensione e produzione. Assegnare tempi più lunghi per lo svolgimento delle verifiche	
Utilizzare strumenti compensativi per rendere più facili le prove scritte e orali, nei vari ambiti del sapere	
Ridurre la quantità di esercizi da svolgere nelle prove di verifica e nei compiti in classe delle discipline scientifiche o relative alle lingue straniere	
Assegnare tempi più lunghi nella esecuzione delle prove scritte della Prova Invalsi e degli esami di Stato, nella classe terza, terminale del I ciclo	
Privilegiare l'utilizzo di prove informatizzate e trasferite su supporto informatico, per sostenere la Prova nazionale Invalsi	
Altre modalità di verifica. Specificare	

CRITERI	
Effettuare le valutazioni dei risultati conseguiti nelle varie aree disciplinari sulla base degli obiettivi essenziali definiti in ciascuna di essa, all'interno di questo Piano didattico personalizzato	
Assegnare votazioni che tengano conto dell'impegno profuso dall'alunno e dei progressi compiuti dall'inizio del percorso scolastico	
Valutare il comportamento degli alunni con disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, ADHD, in riferimento ai deficit causati dal disturbo	
Eventuali altri criteri di verifica. Specificare	

IL PATTO SCUOLA – FAMIGLIA

GLI IMPEGNI DELLA SCUOLA

Sull'attuazione del Piano didattico personalizzato:

I docenti si impegnano a guidare l'alunno in un percorso volto a far emergere le sue potenzialità e fargli conseguire le mete prefissate, nei modi e secondo le attività indicate nel PDP; si impegnano inoltre ad utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate; verificano periodicamente l'andamento scolastico dell'alunno e

l'efficacia del PDP, nelle normali attività di valutazione e in incontri specifici con i genitori dell'alunno e gli operatori esterni alla scuola, coinvolti nel processo di inclusione.

Sui compiti a casa:

I docenti si impegnano ad assegnare compiti a casa: adeguati alle capacità dell'alunno; programmati fra le varie discipline; distribuiti in maniera omogenea nell'arco della settimana; trascritti sul diario, in maniera completa e corretta; ridotti come quantità. I compiti saranno corretti in maniera puntuale e sistematica.

GLI IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

Il sostegno motivazionale:

I genitori si impegnano a guidare il figlio nell'accettazione consapevole delle sue difficoltà; nella valorizzazione delle competenze possedute; nel conseguimento di un sempre maggiore grado di autonomia.

Le modalità di aiuto nella esecuzione dei compiti a casa.

Lo studente, a casa, è seguito nello studio dalle seguenti persone: _____

per le seguenti attività _____

utilizzando le seguenti modalità _____

L'utilizzo degli strumenti compensativi

A casa saranno utilizzati i seguenti strumenti compensativi: _____

I genitori si impegnano inoltre a controllare che il figlio esegua i compiti assegnati e che porti a scuola, ogni giorno, il materiale didattico richiesto dai docenti, per lo svolgimento delle attività didattiche.



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Questionario scuola

a cura dell'INVALSI Area 3 Valutazione delle scuole

RM1M01100X

SCUOLA MEDIA NOSTRA SIGNORA
SS.SACRAMENTO

D1 Indicare quanti edifici separati sono presenti in questa scuola nell'anno scolastico in corso.

Numero di edifici separati di cui è composta la scuola	1
--	---

I dati inseriti nella D1 devono essere congruenti con quelli inseriti nelle D2 e D9. A seguito di inserimento/modifica dei dati inseriti nella D1 verificare quanto inserito nella D2 e nella D9 e salvare nuovamente le domande.

D2 Indicare in quanti edifici della scuola sono presenti i seguenti elementi per la sicurezza e per il superamento delle barriere architettoniche.

Se ci sono edifici della scuola senza elementi per la sicurezza o per il superamento delle barriere architettoniche, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di edifici in una delle categorie indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

	Edifici separati di cui è composta la scuola
Edifici con scale di sicurezza esterne	1
Edifici con porte antipanico	1
Edifici con rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	1
Edifici con servizi igienici per disabili	1
Edifici con elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc).	non disponibile

D3 Indicare il numero di aule adibite a laboratorio presenti in questa scuola.

Se non ci sono aule adibite a laboratorio, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di aule adibite a laboratorio, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Numero totale di aule adibite a laboratorio	3
Di cui con collegamento a internet	1

I dati inseriti nella D3 devono essere congruenti con quelli inseriti nella D4. A seguito di inserimento/modifica del numero totale di aule adibite a laboratorio verificare quanto inserito nella D4 e salvare nuovamente la domanda.

D4 Indicare il tipo di laboratori presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte. Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnica	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	✓
Lingue	✓
Meccanico	
Multimediale	✓
Musica	✓
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	✓
Altro	

D5 Indicare se le seguenti strutture sono presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte. Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Biblioteca classica	
Biblioteca informatizzata	
Aula Concerti	
Aula Magna	✓
Aula Proiezioni	✓
Teatro	✓
Spazio mensa	✓
Cucina interna	
Aula generica	

D6 Indicare il numero di strutture sportive presenti nella scuola.

Se non ci sono strutture sportive, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Numero di strutture al chiuso (es.: palestra)	1
Numero di strutture all'aperto (es.: campo sportivo)	1

I dati inseriti nella D6 devono essere congruenti con quelli inseriti nella D7. A seguito di inserimento/modifica del numero di strutture sportive presenti nella scuola verificare quanto inserito nella D7 e salvare nuovamente la domanda.

D7 Indicare il tipo di strutture sportive presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Calcetto	✓
Calcio a 11	
Campo basket-pallavolo all'aperto	✓
Palestra	✓
Piscina	
Altro	

D8 Indicare il numero di attrezzature multimediali presenti nella scuola.

Se non ci sono attrezzature multimediali, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella. Se non si conosce il numero di attrezzature multimediali, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

PC e Tablet presenti nei laboratori	26
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0
PC e Tablet presenti nelle altre aule	6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle altre aule	6

D9 Indicare in quanti edifici della scuola sono presenti dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione.

Se non ci sono edifici con dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di edifici con dotazioni e attrezzature specifiche per l'inclusione, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Edifici con dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica	non disponibile
Edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra Braille o sintesi vocale per i ciechi, tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro)	non disponibile

D10 Indicare quanti anni di esperienza lavorativa ha maturato il Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche compreso l'anno scolastico in corso.

Indicare una risposta per riga.

	Fino a 1 anno	Da più di 1 a 3 anni	Da più di 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Anni di esperienza maturati nella funzione attuale				✓
Anni di servizio maturati in questa scuola nella funzione attuale				✓

D11 Per il personale docente a tempo indeterminato, indicare il numero di docenti per anni di servizio maturati in questa scuola compreso l'anno scolastico in corso.

Se nella scuola mancano docenti per una specifica categoria, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Anni di servizio dei docenti in questa scuola	Sec. I Grado
Fino a 1 anno	0
Da più di 1 a 3 anni	4
Da più di 3 a 5 anni	5
Più di 5 anni	7
TOTALE	16

Modificando i valori della risposta sarà cancellato il contenuto della risposta alla domanda 11a che di conseguenza dovrà essere reinserito.

D11.a Per il personale docente a tempo indeterminato (incluso il sostegno), indicare il numero di docenti in ciascuna fascia d'età nell'anno scolastico in corso.

Se nella scuola mancano docenti per una specifica categoria, indicare "0" (zero) in corrispondenza

della relativa cella.

Se la scuola non conosce il numero per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Fascia di età dei docenti in questa scuola	Sec. I Grado
< 35 anni	2
35-44 anni	5
45-54 anni	6
55 anni e più	3
TOTALE	16

D12 Indicare il numero o la presenza nella scuola di figure professionali specifiche per l'inclusione nell'anno scolastico in corso.

Indicare il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione che collaborano stabilmente con la scuola, a prescindere dal tipo di contratto, che può anche essere a titolo non oneroso. Se nella scuola mancano docenti con formazione specifica sull'inclusione, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce la numerosità o la presenza relativa ad una figura professionale, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Docenti con formazione specifica sull'inclusione	23
Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia	1
Funzione strumentale per l'inclusione	non disponibile
Assistente all'autonomia e alla comunicazione	non disponibile
TOTALE	24

D14 Indicare quanti anni di esperienza lavorativa ha maturato il Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi (*) compreso l'anno scolastico in corso.

Indicare una risposta per riga.

	Fino a 1 anno	Da più di 1 a 3 anni	Da più di 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Anni di esperienza maturati nella funzione attuale				✓
Anni di servizio maturati in questa scuola nella funzione attuale				✓

(*) Per le scuole paritarie

D15 Indicare il numero di personale ATA a tempo indeterminato in servizio rispetto agli anni di ruolo maturati in questa scuola compreso l'anno scolastico in corso.

Se nella scuola manca personale ATA per una specifica categoria, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

	Fino a 1 anno	Da più di 1 a 3 anni	Da più di 3 a 5 anni	Più di 5 anni	TOTALE
Personale ATA - Profilo Amministrativo	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	0
Personale ATA - Profilo Collaboratore scolastico	0	0	0	4	4
Personale ATA - Altro Profilo	non disponibile	non disponibile	non disponibile	non disponibile	0

D16 Indicare quali dei seguenti aspetti relativi al curriculum sono presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
È stato elaborato un curriculum unico di istituto	✓	✓
È stato elaborato un curriculum per il singolo segmento scolastico/indirizzo		
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	✓	✓
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	✓	
Altro		

D17 Indicare quali dei seguenti aspetti relativi alla progettazione didattica sono presenti nella scuola.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	✓	✓
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	✓	✓
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	✓	✓
Programmazione per classi parallele	✓	
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	✓	✓
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	✓	
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	✓	✓
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	✓	✓
Progettazione di modelli per la didattica digitale integrata	✓	✓
Altri aspetti della progettazione didattica		

D18 Indicare se gli alunni della scuola hanno svolto prove per classi parallele nell'anno scolastico in corso.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono state svolte prove per classi parallele		✓
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	✓	
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	✓	
Sono state svolte prove finali per classi parallele	✓	

D19 Indicare in quale orario le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state realizzate dalla scuola nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		
In orario extracurricolare	✓	✓
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	✓
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	✓	

D20 Indicare in quale orario gli interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento sono stati realizzati dalla scuola nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento		
In orario extracurricolare	✓	✓
In orario curricolare, nelle ore di lezione	✓	
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		

D21 Indicare quali metodologie didattiche sono state utilizzate dai docenti nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Cooperative learning	✓	✓
Classi aperte		
Gruppi di livello	✓	✓
Flipped classroom		
Comunicazione Aumentativa Alternativa		
Metodo ABA	✓	
Metodo Feuerstein		
Altro		

D22 Indicare quali provvedimenti la scuola ha adottato nei confronti di alunni e studenti per gli eventuali episodi problematici nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Non ci sono stati episodi problematici		
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	✓
Interventi dei servizi sociali		
Convocazione degli alunni/studenti dal Dirigente Scolastico/ Coordinatore delle attività educative e didattiche	✓	✓
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		
Colloqui delle famiglie con i docenti	✓	✓
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		
Abbassamento del voto di comportamento	✓	✓
Colloquio degli alunni/studenti con i docenti		
Lavoro sul gruppo classe		
Sospensione degli alunni/studenti con allontanamento dalle lezioni		
Sospensione degli alunni/studenti con obbligo di frequenza		
Sanzioni economiche a carico delle famiglie		
Intervento delle pubbliche autorità		
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		
Lavori utili alla comunità scolastica		
Altro		

D23 Indicare quali azioni, modalità di lavoro e strumenti la scuola ha adottato per l'inclusione scolastica nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Azioni realizzate per l'inclusione		
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	✓
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni/studenti e/o docenti	✓	✓
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	✓	✓
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		✓
Altro		
Modalità di lavoro per l' inclusione		
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	✓
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni, ecc.) nell'attuazione dei processi di inclusione		
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		
Altro		
Strumenti per l'inclusione		
Non sono previsti strumenti per l'inclusione		
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione	✓	✓
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse e attrezzature		
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di strutture e spazi		
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli		

alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		
Utilizzo di software compensativi	✓	✓
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli alunni/studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		
Altro		

D24 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono state realizzate azioni di recupero		
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		
Attivazione di uno sportello per il recupero		
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	✓	✓
Individuazione di docenti tutor		
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	✓	
Altro	✓	✓

D25 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per il potenziamento degli alunni/studenti con particolari attitudini disciplinari nell'anno scolastico in corso.

*Sono possibili più risposte.
Le risposte non selezionate equivalgono a "No".*

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento		
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	✓
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		
Altro		

D26 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per garantire la continuità tra segmenti e/o ordini di scuola nell'anno scolastico in corso.

*Sono possibili più risposte.
Le risposte non selezionate equivalgono a "No".*

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono state realizzate azioni di continuità		
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	✓	✓
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	✓	✓
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	✓	✓
Attività di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	✓	✓
Attività comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		
Altro		

D27 Indicare quali azioni la scuola ha realizzato per l'orientamento di alunni/studenti nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Primaria	Sec. I Grado
Non sono state realizzate azioni di orientamento		
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	✓	✓
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		
Monitoraggio degli esiti di alunni/studenti nel successivo segmento scolastico (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		✓
Predisposizione di un modulo strutturato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		
Altro		

D28 Indicare quale tipo di monitoraggio delle attività la scuola ha attuato nell'anno scolastico in corso.

Indicare una sola risposta per colonna.

	Primaria	Sec. I Grado
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico	✓	✓

D29 Indicare il numero di docenti che hanno assunto ruoli organizzativi e che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati nell'anno scolastico in corso.

Se non si conosce la numerosità di docenti per una specifica categoria, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Se nella scuola mancano docenti per una specifica categoria, indicare '0' (zero) in corrispondenza della relativa cella

	Primaria	Sec. I Grado
Numero di docenti con ruoli organizzativi	3	2
Numero di docenti che partecipano a gruppi di lavoro formalizzati	12	7

D30 Indicare quanti sono i progetti dotati di spesa che la scuola ha realizzato nell'anno scolastico in corso, specificando la spesa complessiva prevista per tali progetti.

Per una corretta compilazione, chiedere al DSGA/Referente dei servizi generali e amministrativi () di consultare le schede finanziarie dei progetti.*

Sommare i progetti dotati di scheda finanziaria di progetto.

Non considerare i progetti finanziati con i fondi PON e POR.

Numero di progetti	0
Spesa complessiva prevista per tali progetti in euro (non inserire le cifre decimali)	0

* Per le scuole paritarie

D31 Per i tre progetti realizzati nell'anno scolastico in corso ritenuti più importanti per la scuola, indicare l'argomento e la spesa prevista.

Per una corretta compilazione, chiedere al DSGA/Referente dei servizi generali e amministrativi () di consultare le schede finanziarie dei progetti.*

Non considerare i progetti finanziati con i fondi PON e POR.

Progetti	Argomento	Spesa prevista in euro (non inserire le cifre decimali)
Progetto 1		
Progetto 2		
Progetto 3		

* Per le scuole paritarie

D32 Indicare in che modo la scuola ha raccolto le esigenze formative del personale nell'anno scolastico in corso.

Indicare una sola risposta per colonna.

	Personale docente	Personale ATA
Non sono state raccolte le esigenze formative		
Le esigenze formative sono state raccolte tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line, ecc.)		
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera formale durante appositi incontri		
Le esigenze formative sono state raccolte in maniera informale (ad esempio verbalmente)	✓	✓

D33 Per ciascuna unità formativa prevista nel Piano di formazione vigente nell'anno scolastico in corso per i docenti dell'Istituto, compilare le voci della griglia con le informazioni richieste.

Se nella scuola non ci sono docenti partecipanti, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se la scuola non conosce il numero dei docenti partecipanti, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Unità formativa	Priorità tematica nazionale	Livello di erogazione	Tipo di finanziamento	Numero docenti partecipanti	
				Sec. I Grado	
1	AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	QUESTA SCUOLA	FINANZIATO DA ALTRI SOGGETTI ESTERNI	7	

D34 Per ciascuna unità formativa prevista nel Piano di formazione vigente nell'anno scolastico in corso per il personale ATA dell'Istituto, compilare le voci della griglia con le informazioni richieste.

Se nella scuola non c'è personale ATA, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se la scuola non conosce la numerosità di personale ATA partecipante, indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Unità formativa	Argomento	Livello di erogazione	Numero di partecipanti
1	ALTRO	QUESTA SCUOLA	3

D35 Indicare quanti docenti partecipano a gruppi di lavoro della scuola sugli argomenti di seguito elencati.

Se uno stesso docente partecipa a più gruppi di lavoro, calcolare la sua presenza in ciascuno dei

gruppi.

Non considerare come gruppi di lavoro organi quali i consigli di classe e interclasse e il collegio dei docenti.

Se nella scuola non è stato istituito il gruppo di lavoro, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Se non si conosce il numero di Docenti indicare "non disponibile" in corrispondenza della relativa cella.

Argomento	Numero docenti partecipanti
Criteri comuni per la valutazione degli alunni/studenti di scuola primaria e/o secondaria	22
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	22
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti segmenti di scuola)	22
Accoglienza	12
Inclusione	
Continuità	10
Orientamento	8
Raccordo con il territorio	non disponibile
Predisposizione documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	10
Predisposizione progetti specifici (es. PON, POR, PNSD, RiGenerazione Scuola)	non disponibile
Temi disciplinari	10
Transizione ecologica e culturale	non disponibile
Metodologie didattiche innovative	22
Altro argomento	non disponibile

D36 Se nell'anno scolastico in corso la scuola partecipa a reti di scuole, inserire le informazioni richieste per ciascuna rete.

Se invece la scuola non partecipa a reti di scuole selezionare «NESSUNA RETE» sotto la voce «Attività prevalente».

Reti di scuole	Attività prevalente	La scuola è capofila	Principale soggetto finanziatore	Per quale motivazione la scuola ha aderito alla rete
1	NESSUNA RETE			

D37 Oltre alle reti di scuole, indicare quanti accordi formalizzati (protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità, ecc.) la scuola ha in essere con soggetti esterni

nell'anno scolastico in corso.

Indicare gli accordi che la scuola ha in essere solo con soggetti esterni (escluso reti di scuole). Se la scuola non ha in essere accordi formalizzati, indicare "0" (zero) in corrispondenza della relativa cella.

Numero di accordi formalizzati stipulati dalla scuola	4
di cui:	
Protocolli d'intesa	0
Convenzioni	4
Patti educativi di comunità	0
Accordi quadro	0
Altri accordi formalizzati	0

D38 Indicare con quali soggetti esterni (escluso reti di scuole) la scuola ha in essere accordi formalizzati nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Altre scuole (escluse le reti di scuole)	
Università	
Enti di ricerca	
Enti di formazione accreditati	✓
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	✓
Associazioni sportive	
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	✓
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	
Azienda sanitaria locale	
Altro	

D39 Indicare l'oggetto degli accordi formalizzati che la scuola ha in essere con soggetti esterni (escluso reti di scuole) nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

Progetti o iniziative riguardanti il curricolo	
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	✓
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni/studenti	
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	
Progetti o iniziative di orientamento	
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti con cittadinanza non italiana	
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale	
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	✓
Valorizzazione delle risorse professionali	
Altro	

D40 Indicare il numero dei genitori aventi diritto e i votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio di Istituto.

Riportare i dati relativi alle più recenti elezioni.

	Sec. I Grado
Numero genitori aventi diritto (due per ogni studente)	420
Numero votanti effettivi	380

D41 Nell'anno scolastico in corso, indicare quanti genitori svolgono le seguenti attività.

Indicare una risposta per riga.

Attività svolte dai genitori	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	✓			
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti			✓	
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola		✓		

D42 Indicare con quali modalità la scuola ha coinvolto le famiglie nell'anno scolastico in corso.

Sono possibili più risposte.

Le risposte non selezionate equivalgono a "No".

	Sec. I Grado
Incontri collettivi scuola-famiglia	
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	✓
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni/studenti	✓
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno)	
Seminari/corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori	
Incontri con le associazioni di genitori	
Incontri di supporto alla genitorialità	
Altro	



Istituto Scolastico Paritario "SS. Sacramento"
scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
via Tuscolana, 104 – 00044 Frascati (RM)
tel. 06-9409320

COMMISSIONE DIDATTICA (9 COMPONENTI)

1	PAOLA BENEDEUCE	referente commissione
2	VANIA SARACINO	referente lingue straniere
3	FILIPPO FEDELE	referente informatico
4	ANDREA MILAN	referente musicale
5	KIMARO STELLA FELIX (Suor Stella)	
6	SAMANTHA MASCI	
7	HUERTA MARIA JESUS (Suor Maria)	
8	LUCIA SCATTINO (Suor Lucia)	
9	ROBERTA SERRA	
10		

COMMISSIONE RAV (9 componenti)

1	FILIPPO FEDELE	referente commissione
2	ANDREA MILAN	
3	DAMASO GIORDANELLA	
4	LORENZO MEVI	
5	ROMOLO CAPITANELLI	
6	ISABELLA IMPOCO	
7	LUCIA SCATTINO (Suor Lucia)	
8	FILIPINA YOHANE SILAYO (Suor Filipina)	
9	GIOVANNA GUIDI (Suor Chiara)	
10		

COMMISSIONE PTOF (9 componenti)

1	ANDREA COCCIAGLIA	referente commissione
2	ROMOLO CAPITANELLI	
3	GIULIA CORBI (Suor Giulia)	
4	ANNAMARIA FASCILLA	
5	FILIPPO FEDELE	
6	GIOVANNA GUIDI (Suor Chiara)	
7	ISABELLAIMPOCO	
8	FRANCIS VONETHA LEONARD (Suor Vonetha)	
9	SR. STELLA FELIX	

COMMISSIONE GLHI (9 componenti)		
1	ANDREA COCCIAGLIA	referente commissione
2	PAOLA BENEDEUCE	referente commissione scuola secondaria I°
3	MARINA DEL PRETE	referente commissione scuola primaria
4	VALENTINA DE MATTEIS (MILVIA TERRIBILE)	
5	FILIPPO FEDELE	
6	ANNAMARIA FASCILLA	referente commissione scuola infanzia
7	ROBERTA SERRA	
8	DANIELA TUCCI	
9	LUCA MATTARELLI	
10		

COMMISSIONE CONTINUITA' (10 componenti)		
1	MARINA DEL PRETE	referente commissione
2	DAMASO GIORDANELLA	
3	PAOLA BENEDEUCE	
4	LUCA MATTARELLI	
5	HUERTA MARIA JESUS (Suor Maria)	
6	MILVIA TERRIBILE	
7	VALENTINA DE MATTEIS (MILVIA TERRIBILE)	
8	VANIA SARACINO	
9	SERENA MAGNANELLI	
10	SR. LUCIA	

COMMISSIONE DISCIPLINARE (9 componenti)		
1	FRANCIS VONETHA LEONARD (suor Vonetha)	referente commissione
2	GIULIA CORBI (Suor Giulia)	
3	FILIPPO FEDELE	
4	LORENZO MEVI	
5	SAMANTHA MASCI	
6	DANIELA TUCCI	
7	SERENA MAGNANELLI	
8	FILIPINA YOHANE SILAYO (Suor Filipina)	
9	VANIA SARACINO	
10		

PAOLA BENEDEUCE	VANIA SARACINO
didattica	didattica
continuità	continuità
GLHI	disciplinare
ROMOLO CAPITANELLI	DAMASO GIORDANELLA
ptof	continuità
rav	rav
MATTEO MARTELLA	ANDREA COCCIAGLIA
rav	ptof
disciplinare	rav
ANDREA MILAN	FRANCIS VONETHA LEONARD (Suor Vonetha)
didattica	ptof
rav	disciplinare
GIULIA CORBI (Suor Giulia)	KIMARO STELLA FELIX (Suor Stella)
ptof	didattica
disciplinare	continuità
FILIPPO FEDELE	
didattica	
ptof	
GLHI	
disciplinare	
rav	
FILIPINA YOHANE SILAYO (Suor Filipina)	LUCA MATTARELLI
disciplinare	continuità
rav	GLHI
MARINA DEL PRETE	DANIELA TUCCI
GLHI	GLHI
continuità	disciplinare
ROBERTA SERRA	MILVIA TERRIBILE
GLHI	rav
didattica	continuità
VALENTINA DE MATTEIS	LUCIA SCATTINO (Suor Lucia)
GLHI	didattica
continuità	rav
SERENA MAGNANELLI	ANNAMARIA FASCILLA
ptof	GLHI
disciplinare	ptof
SAMANTHA MASCI	GIOVANNA GUIDI (Suor Chiara)
disciplinare	ptof
didattica	rav
HUERTA MARIA JESUS (Suor Maria)	
continuità	
didattica	